



Jonathan Hyams per Save the Children

FINO ALL'ULTIMO BAMBINO

RAPPORTO
ATTIVITÀ 2016



Save the Children

NOTA METODOLOGICA

Rispetto di Genere

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, ci riferiamo genericamente ai beneficiari utilizzando il termine "bambini" come falso neutro e cioè con riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d'età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Conteggio beneficiari e progetti

Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale i beneficiari raggiunti, Save the Children utilizza lo strumento del Total Reach (TR). Nel calcolo vengono adottati i seguenti criteri:

- **Approccio precauzionale.** I dati vengono raccolti disaggregati per progetto e per settore di intervento e vengono filtrati eliminando il doppio conteggio dei soggetti che hanno ricevuto due o più beni o servizi. In caso di dubbi, si sceglie sempre il valore stimato inferiore.
- **Attribuzione proporzionale.** I dati vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti. Questo permette di "attribuire" i beneficiari agli interventi sostenuti da Save the Children Italia, eventualmente in proporzione alla quota finanziata.
- **Trasparenza.** Vengono stimati sia i beneficiari diretti che quelli indiretti, ma vengono comunicati solo i dati più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano e sono raggiunti in prima persona dall'intervento. I beneficiari diretti sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro i quali accedono alle attività, ai beni e ai servizi forniti da Save the Children e dai suoi partner programmatici. Si comunica solo il numero di beneficiari già effettivamente raggiunti.
- **Arrotondamento.** Il processo di conteggio, somma e aggregazione dei beneficiari per settore di intervento si basa su stime, pertanto i numeri precisi eventualmente ottenibili a livello di singolo progetto vengono spesso arrotondati (per difetto) quando sono comunicati in maniera aggregata.

Per ridurre il margine di errore e non sovrastimare i beneficiari, si adottano i seguenti accorgimenti:

- **Ritardo nel conteggio.** Spesso esiste uno sfasamento tra il periodo di implementazione e il periodo di rendicontazione e reportistica annuale: alcuni progetti, anche se sono già stati attivati nell'anno di rendicontazione, riportano zero beneficiari.
- **Classificazione settoriale.** Spesso i programmi prevedono azioni in vari settori (salute, educazione, protezione, contrasto alla povertà). In tal caso, dove possibile, il numero di beneficiari viene suddiviso sui diversi settori in funzione delle attività realizzate, oppure attribuito al settore prevalente.
- **Confini temporali definiti.** Le persone raggiunte da un intervento spesso vengono coinvolte in maniera attiva e diventano agenti del cambiamento che, con la loro azione, raggiungono altre persone. Per precauzione, vengono contati solo i beneficiari effettivamente raggiunti nel periodo di implementazione.

Da un confronto pluriennale emerge che il numero dei beneficiari raggiunti segue un andamento di crescita abbastanza regolare. Da un anno all'altro, però, possono verificarsi scostamenti anche rilevanti e non direttamente proporzionali alla variazione dei fondi destinati ai progetti. Questo dipende principalmente da due fattori:

- **Alcuni interventi di vasta portata raggiungono il picco dei beneficiari in un dato anno,** tendenzialmente quello precedente la chiusura. I nuovi progetti in partenza cominciano invece a raggiungere e riportare numeri elevati di beneficiari l'anno successivo all'attivazione.
- **Di anno in anno può cambiare la proporzione tra progetti finalizzati ad aumentare la portata e l'accesso ai servizi, e interventi con un focus sulla qualità e l'inclusività** (ad esempio per raggiungere bambini con disabilità o bisogni particolari). I primi raggiungono molti più beneficiari dei secondi a parità di fondi destinati.

Per quanto riguarda il numero di progetti, in questo Rapporto Attività è stato utilizzato un criterio "operativo": sono riportati i programmi per i quali è stata realizzata qualche attività a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti dei beneficiari. Pertanto non compaiono dei progetti per cui sono stati spesi dei fondi residuali degli anni precedenti e sono inclusi dei progetti che al momento non registrano ancora beneficiari.

Interventi umanitari

Negli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera Organizzazione a livello internazionale. Nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto, l'intervento umanitario nella fase acuta dell'emergenza viene pianificato, implementato e rendicontato in maniera complessiva. Come già esposto, il calcolo dei beneficiari raggiunti con il contributo di Save the Children Italia viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati dalla nostra Organizzazione alla specifica emergenza, secondo il criterio di allocazione proporzionale.

Altri criteri di rendicontazione

- Save the Children lavora per cambiamenti duraturi, sostenibili e a lungo termine. Per questo la gran parte delle nostre progettualità si sviluppa con modalità pluriennale. La necessità di rendicontare finanziariamente su base annuale (dal primo gennaio al 31 dicembre) ci costringe spesso a estrapolare 12 mesi all'interno di progettualità più durature. Tali progettualità pluriennali si possono apprezzare in modo più significativo e organico attraverso la relativa rendicontazione nei rispettivi termini di realizzazione.
- Ancora riguardo le progettualità, gli esempi che includiamo in questo Rapporto Attività sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro.
- I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. Per i progetti che non vengono realizzati o completati nel corso dell'anno viene stanziato un fondo e ne viene accantonato il costo. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2016 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2015. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2016 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2017.



Rebecca, una bimba di 6 anni scampata alla guerra in Sud Sudan, insieme ad un nostro operatore.

INDICE

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	6
CHI SIAMO	7
COSA FACCIAMO	10
COME LAVORIAMO	12
COME TUTELIAMO I MINORI	14
TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ	16
STRATEGIA	18
CON CHI LAVORIAMO	21
STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
RISORSE UMANE	23
VOLONTARI	25
ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO	28
I NOSTRI INTERVENTI IN ITALIA E NEL MONDO	30
PROGRAMMI INTERNAZIONALI	32
PROGRAMMA ITALIA-EUROPA	46
RISPOSTA ALLE EMERGENZE	56
ADVOCACY	64
CAMPAIGNING E COMUNICAZIONE	68
CAMPAIGNING	69
COMUNICAZIONE	74
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI	84
RACCOLTA FONDI	86
DESTINAZIONE FONDI	97
SCHEMI DI BILANCIO	100
I NOSTRI SOSTENITORI E AMICI	102
VOCI DEI NOSTRI STAKEHOLDER	109

Le foto utilizzate in questo rapporto sono rappresentative di come lavori Save the Children in Italia e nel mondo. I nomi presenti nelle fotografie sono stati modificati per proteggere l'identità dei minori e delle loro famiglie.

Grafica e infografiche:
Enrico Calcagno Design

Stampa:
Stino Srl

Pubblicato da:
Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma



Save the Children

Save the Children Italia Onlus
Via Volturmo 58 - 00185 Roma

www.savethechildren.it

IL 2016 IN NUMERI

4,2 milioni

TOTALE BENEFICIARI RAGGIUNTI (+8% vs 2015)

 **1,8 milioni**
Salute e nutrizione

 **1,1 milioni**
Educazione

 **820 mila**
Risposta alle emergenze

 **420 mila**
Protezione

 **113 mila**
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare

 **2,6 milioni**
Bambini raggiunti
(61% dei beneficiari totali)*

*I beneficiari sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che partecipano e sono raggiunti in prima persona dagli interventi programmatici realizzati da Save the Children

239

TOTALE PROGETTI REALIZZATI (+12% vs 2015)

 **64**
In Italia

 **175**
Nel mondo

 **82**
Interventi di emergenza

 **157**
Interventi di sviluppo

 **52**
Paesi d'intervento

 Tutti i nostri progetti sono realizzati insieme ai partner e con la partecipazione dei bambini

CAMPAGNE PUBBLICAZIONI ED EVENTI

 **3**
Campagne

 **26**
Pubblicazioni

 **314**
Eventi

COMUNICAZIONE

 **18.581**
Uscite media

 **379.346**
Fan Facebook

 **295.872**
Follower Twitter

 **12.006**
Follower Instagram

 **3 italiani su 4**
Ci conoscono*

*IPSOS, Public Affairs, settembre 2016

DONATORI VOLONTARI E STAFF

 **402.634**
Donatori attivi

 **1.800**
Volontari

 **276**
Staff

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

 **101 milioni**
Fondi raccolti (+26% vs 2015)

 **17 centesimi**
Quanto è costato raccogliere 1 Euro

 Come utilizziamo ogni Euro





Se abbiamo il coraggio di combattere in difesa di coloro che non conosciamo, che vivono miglia lontani da noi, allora possiamo fare la differenza. Il mondo è un'unica comunità e dobbiamo comportarci in quanto tale.

Nadia Murad,
attivista irachena yazida per i diritti umani, prima Ambasciatrice ONU per la dignità dei sopravvissuti alla tratta di esseri umani

Ci lasciamo alle spalle un 2016 fitto di eventi che hanno scosso l'ordine mondiale.

Abbiamo visto incrinarsi la fiducia nella politica, nei media tradizionali, nelle istituzioni sovranazionali, nel cosiddetto *establishment*, mentre è aumentata la fascinazione per gli anti-sistema, le "post-verità", i protezionismi, i nazionalismi. In questo preoccupante contesto di instabilità, abbiamo assistito all'interminabile **calvario di Aleppo**; alla disperata **crisi dei migranti nel Mediterraneo**; alla straziante **siccità nel Corno D'Africa**; alle interminabili scosse di **terremoto in Centro Italia**.

Il 2016 è stato dunque un anno particolarmente sfidante per mantenere fede al nostro obiettivo di raggiungere e proteggere i bambini più a rischio e più dimenticati.

Chi ci ha dato la forza e i mezzi per difendere i più vulnerabili, contrastando i fallimenti della politica e l'assenza delle istituzioni internazionali, siete stati i voi, nostri **donatori, partner e sostenitori**. **È grazie a voi se siamo riusciti ad affrontare sfide sempre più grandi e generare un impatto capace di fare la differenza:** nel 2016 abbiamo migliorato la vita di 4,2 milioni di bambini e ragazzi in Italia e nel mondo aumentando del 28,6% i fondi destinati ai progetti, grazie ad una raccolta di 101 milioni di euro, di cui quasi 90 milioni proprio da privati, singole persone e aziende.

L'impegno di Save the Children verso chi ha scelto di sostenerci si riassume nel nome della **nuova campagna Fino all'ultimo bambino**. Lanciata nel 2016 a livello globale, la nostra campagna si focalizza sulla **difesa dei bambini** più poveri fra i poveri, come i migranti e i rifugiati; quelli più esclusi ed emarginati, come i disabili, le bambine o le minoranze etniche e religiose; quelli che nascono e vivono in paesi in guerra o semplicemente nel posto sbagliato.

La nostra priorità è proprio raggiungere questi bambini invisibili e dimenticati e lottare per garantire loro l'opportunità di un futuro migliore.

Nell'anno con il triste record di maggior numero di morti nel Mediterraneo, **grazie al vostro supporto** abbiamo lottato per garantire **assistenza e protezione ai minori migranti nei porti d'arrivo in Italia** e durante il loro pericoloso viaggio verso l'Europa. Nel 2016 abbiamo avviato un'importante **operazione di soccorso diretto in mare**, con una nave Save the Children – *Vos Hestia* – che ha salvato dalle acque 2.700 migranti, di cui 400 bambini.

In Italia abbiamo proseguito la battaglia contro la piaga della **povertà educativa** aprendo 4 nuovi Punti Luce per **offrire una risposta concreta** ai ragazzi che altrimenti non avrebbero la possibilità di praticare uno sport, suonare uno strumento, essere sostenuti nello studio e crescere coltivando i propri talenti.

E proprio parlando dell'eccellenza dei Punti Luce, un sentito ringraziamento va ai volontari di Save the Children che hanno donato passione, tempo e professionalità per accendere una scintilla negli oltre 4 mila ragazzi che frequentano i nostri centri.

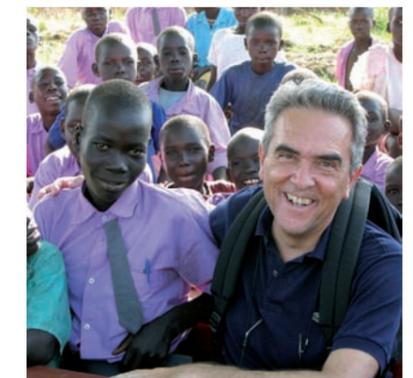
Restando nel nostro Paese, **spaventosi terremoti** hanno colpito il **Centro Italia per mesi**, sconvolgendo la vita di migliaia di famiglie. Ancora una volta grazie alla generosità dei nostri sostenitori, abbiamo potuto **portare soccorso immediato** attraverso i nostri Spazi a Misura di Bambino ad oltre 1300 bambini e alle loro famiglie e garantire un supporto concreto nell'altrettanto delicata fase post emergenza.

Per garantire ad ogni bambino il **diritto alla sopravvivenza, all'educazione e alla protezione** in modo efficace ed efficiente servono **competenze, mezzi e azioni coordinate**. Per questo nel corso dell'anno abbiamo dato avvio alla realizzazione della nostra nuova strategia globale e onorato l'impegno di chi ha scelto di stare al nostro fianco, migliorando la **nostra efficienza organizzativa**: nel 2016 per ogni euro donato a Save the Children 79,8 centesimi sono stati destinati a salvare i bambini, attraverso interventi diretti sul campo.

Ringraziamo fino all'ultimo dei nostri donatori, sostenitori, partner, volontari e tutti coloro che ci hanno dato fiducia. **Preziosi ed insostituibili compagni di viaggio**, vi ringraziamo per la vostra generosità e perseveranza perché è proprio **insieme a voi che riusciremo a raggiungere "fino all'ultimo bambino"**.

Claudio Tesauro
PRESIDENTE
Save the Children Italia

Valerio Neri
DIRETTORE GENERALE
Save the Children Italia



CHI SIAMO E COSA FACCIAMO



Che ogni bambino affamato sia nutrito, ogni bambino malato sia curato, ad ogni orfano, bambino di strada o ai margini della società sia data protezione e supporto.

Eglantyne Jebb,
fondatrice
di Save the Children, 1919.

CHI SIAMO

Save the Children è la più grande Organizzazione internazionale indipendente e opera in oltre 120 paesi con una rete di 28 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International). Save the Children nel mondo è una Organizzazione Non Governativa (ONG) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Noi di Save the Children crediamo che ogni bambino meriti un futuro. In Italia e nel resto del mondo **lavoriamo ogni giorno per dare ai bambini ciò che ognuno di loro merita: l'opportunità di nascere e crescere sani, di ricevere un'educazione e di essere protetti.** Save the Children dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro un il futuro, a ogni costo.

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: UN MOVIMENTO GLOBALE



125
PAESI
28
ORGANIZZAZIONI
NAZIONALI



94 milioni
BENEFICIARI
RAGGIUNTI *
DI CUI OLTRE
62 MILIONI BAMBINI



25 mila
PERSONE/STAFF *



2,1 miliardi \$
FONDI RACCOLTI *
(l'81% destinato
ai programmi)



PAESI IN CUI OPERA SAVE THE CHILDREN
Elenco aggiornato al 1 marzo 2017

* Dati al 31 dicembre 2015

- | | | | | | |
|--|---|--|--|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Afghanistan • Albania • Argentina • Armenia • Australia* • Bangladesh • Belgio • Benin • Bhutan • Bolivia • Bosnia-Erzegovina • Botswana • Brasile • Burkina Faso • Burundi • Cambogia • Canada* • Capo Verde • Ciad • Cile • Cina • Colombia | <ul style="list-style-type: none"> • Corea del Nord • Corea* • Costa Rica • Costa d'Avorio • Cuba • Croazia • Danimarca* • Ecuador • Egitto • El Salvador • ERJ Macedonia • Etiopia • Fiji* • Filippine • Finlandia* • Gambia • Georgia • Germania* • Ghana • Giappone* • Giordania* • Grecia | <ul style="list-style-type: none"> • Groenlandia • Guatemala • Guinea Bissau • Guinea • Haiti • Honduras* • Hong Kong* • India* • Indonesia • Iraq • Islanda* • Isole Salomone • Israele • Italia* • Kenya • Kirghizistan • Kosovo • Laos • Libano • Liberia • Libia • Lituania* | <ul style="list-style-type: none"> • Madagascar • Malawi • Mali • Mauritania • Messico* • Moldavia • Mongolia • Montenegro • Mozambico • Myanmar • Namibia • Nepal • Nicaragua • Niger • Nigeria • Norvegia* • Nuova Zelanda* • Paesi Bassi* • Pakistan • Panama • Papua Nuova Guinea • Paraguay | <ul style="list-style-type: none"> • Perù • Regno Unito* • Repubblica Democratica del Congo • Repubblica Dominicana* • Romania* • Ruanda • Russia • Senegal • Serbia • Sierra Leone • Singapore • Siria • Somalia • Spagna* • Sri Lanka • Stati Uniti* • Sud Sudan • Sudafrica* • Sudan | <ul style="list-style-type: none"> • Svezia* • Svizzera* • Swaziland* • Tajikistan • Tanzania • Territori Palestinesi Occupati • Thailandia • Togo • Turchia • Ucraina • Uganda • Uruguay • Vanuatu • Venezuela • Vietnam • Yemen • Zambia • Zimbabwe |
|--|---|--|--|--|---|

* Paesi nei quali hanno sede le 28 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

A Idomeni, al confine tra Grecia e Macedonia hanno trovato rifugio migliaia di bambini siriani scappati dalla guerra e dai bombardamenti. Save the Children lavora a Idomeni offrendo protezione a tutti i bambini e in particolare ai bambini che viaggiano da soli.

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: 98 ANNI DI STORIA

L'ORIGINE

- **1919** Save the Children nasce a Londra grazie a Eglantyne Jebb che, colpita dalle sofferenze della Prima Guerra Mondiale, decide di fondare un'organizzazione internazionale in difesa dei bambini.

ANNI '20: I PRIMI INTERVENTI E LA CARTA DEI DIRITTI

- **1921** Save the Children sfama 650.000 persone durante la carestia in Russia.
- **1923** Eglantyne scrive la prima Carta dei Diritti del Bambino, che poi sarà adottata dalle Nazioni Unite.

ANNI '30: IL DIRITTO A UN'ALIMENTAZIONE ADEGUATA PER I BAMBINI

- **1934** Inizia la prima grande campagna per dare ai bambini un'alimentazione adeguata e vengono avviati i primi programmi di sostegno a distanza.
- **1936** Save the Children supporta i rifugiati baschi durante la guerra civile spagnola e intensifica i suoi interventi in Europa, Asia, Africa e Nord America.

ANNI '40: LA GUERRA E IL PRIMO INTERVENTO IN ITALIA

- **1946** Save the Children supporta i bambini sopravvissuti ai campi di concentramento in Francia, Jugoslavia, Polonia e Grecia.
- **1947** Il primo intervento in Italia, ad Ortona, distrutta dalla guerra e dai bombardamenti.

ANNI '50: LA LOTTA ALLA POVERTÀ DOPO LA GUERRA

- **1950** Save the Children interviene a supporto dei civili durante la guerra di Corea.
- **1958** In Italia buona parte della popolazione vive di stenti e in povertà. L'Organizzazione intensifica il suo intervento.

ANNI '60: L'ORGANIZZAZIONE OPERA IN 26 PAESI DEL MONDO

- **1962** I progetti contro la fame avviati in Corea, Marocco e Nigeria iniziano a dare i primi frutti. Save the Children inizia a lavorare in Australia, Colombia e Bangladesh.
- **1967** Save the Children interviene in Vietnam a supporto dei bambini colpiti dalla guerra.

ANNI '70: LA CAMPAGNA CONTRO LA POLIO

- **1976** L'Organizzazione attiva la sua risposta umanitaria a seguito del terremoto in Guatemala.
- **1979** Save the Children lancia una grande campagna per sconfiggere la poliomielite, un male che uccide mezzo milione di bimbi all'anno.

ANNI '80: LA CRISI ALIMENTARE IN ETIOPIA

- **1984** Save the Children fornisce cibo, acqua, servizi sanitari a oltre mezzo milione di persone colpite dalla crisi alimentare in Etiopia.

ANNI '90: LA COSTITUZIONE DELLA SEDE IN ITALIA

- **1993** Save the Children supporta i bambini che nella ex Jugoslavia soffrono i drammi del collasso del regime comunista e dei violenti conflitti interetnici.
- **1994** In Ruanda 60.000 bambini sono separati dai loro genitori a causa del genocidio. Save the Children avvia i primi progetti di ricongiungimento familiare.
- **1998** Nasce Save the Children Italia.

DAL 2000 AD OGGI: LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE E LE GRANDI CAMPAGNE

- **2003** Sostegno agli sfollati in Darfur dove la guerra causa 400.000 morti.
- **2004** Uno tsunami colpisce il Sud-est asiatico. La tempestiva risposta di Save the Children raggiunge oltre 600.000 persone.
- **2006** L'Organizzazione lancia *Riscriviamo il Futuro*: una campagna per dare a 10 milioni di bambini in paesi in conflitto un'educazione di qualità e un futuro migliore.
- **2008** Save the Children decide di garantire un presidio stabile a Lampedusa. A livello internazionale interviene in Birmania, a seguito del ciclone Nargis.
- **2009** Save the Children lancia *Every One*, una campagna globale contro la mortalità infantile e per garantire salute e assistenza a mamme e bambini nei paesi più poveri. In Italia l'Organizzazione interviene a seguito del terremoto in Abruzzo.
- **2010** Save the Children interviene in soccorso di adulti e bambini vittime del terremoto ad Haiti.
- **2011** In Giappone Save the Children interviene tempestivamente a seguito di un violento terremoto, distribuendo kit igienici, vestiti e coperte per bambini.
- **2012** In Italia l'Organizzazione lancia *Ricordiamoci dell'Infanzia*, la prima grande campagna contro la povertà dei minori nel nostro Paese.
- **2013** È tempestiva la risposta umanitaria nelle Filippine. In Italia cresce l'impegno contro la povertà minorile e la protezione dei minori migranti.
- **2014** Save the Children si confronta con Ebola e conferma il supporto alle vittime di 3 anni di crisi in Siria. In Italia vengono aperti i primi Punti Luce per contrastare la povertà educativa.
- **2015** L'Europa è travolta da una crisi migratoria senza precedenti e Save the Children intensifica i suoi interventi in favore dei minori. L'Organizzazione risponde all'emergenza in Nepal e prosegue nell'impegno contro la povertà educativa in Italia.
- **2016** Save the Children lancia la nuova campagna globale *Fino all'ultimo bambino*. Intanto guerra in Siria e crisi migratoria si aggravano e gli interventi vengono rinforzati con una nave di soccorso nel Mediterraneo. A seguito del terremoto in centro Italia l'Organizzazione si attiva immediatamente in supporto dei minori.

SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA CARTA DI IDENTITÀ

NOME

Save the Children Italia ONLUS

DATA DI NASCITA

23 ottobre 1998

INIZIO ATTIVITÀ

Febbraio 1999

STATUS

Associazione senza scopo di lucro che reinveste interamente gli utili per realizzare i propri scopi statutari. Nata come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), dal 2006 Save the Children Italia è anche riconosciuta dal Ministero degli Esteri della Cooperazione Internazionale come Organizzazione Non Governativa (ONG).

PAESI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in Italia e nel mondo.

AMBITI DI INTERVENTO

- Educazione
- Salute e Nutrizione
- Protezione
- Contrasto alla povertà e Sicurezza alimentare
- Partecipazione
- Risposta alle emergenze

CONNOTATI SALIENTI

- Svolgere ogni attività nel superiore interesse dei minori.
- Valorizzare le culture locali e realizzare progetti sostenibili, a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità.
- Garantire un cambiamento su larga scala, che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo.

MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

LE NOSTRE SFIDE PER IL 2030

Concentrare le nostre risorse, conoscenze ed energie per ispirare ovunque le 3 fondamentali sfide per il cambiamento (*Breakthrough*). Entro il 2030:

- Nessun bambino morirà per cause prevenibili prima del suo quinto compleanno (*Survive*).
- Tutti i bambini avranno l'opportunità di ricevere un'istruzione di qualità (*Learn*).
- La violenza contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*).

VALORI

TRASPARENZA

Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

AMBIZIONE

Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

COLLABORAZIONE

Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

CREATIVITÀ

Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

INTEGRITÀ

Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.

COSA FACCIAMO

Ogni anno nel mondo muoiono **5,9 milioni** di bambini per cause prevenibili e curabili. **61 milioni** di bambini non hanno accesso alla scuola primaria e oltre la metà di essi vive in paesi in conflitto o post-conflitto. A livello mondiale **250 mila** bambini sono coinvolti in scontri armati e nella maggior parte dei casi vengono rapiti e costretti a combattere. **150 milioni** di bambini nel mondo sono regolarmente impegnati in lavoro minorile, di questi **115 milioni** svolgono lavori pericolosi che possono compromettere il loro sviluppo fisico, mentale, e sociale; **17,2 milioni** svolgono lavoro domestico. Questi sono solo alcuni dei numeri che dimostrano come ancora troppi bambini si vedono negati i diritti di base come l'accesso alle cure, la scuola, la protezione e spesso il cibo e l'acqua perché in condizioni di povertà. **Da anni lavoriamo per tutelare e promuovere i diritti di tutti i bambini del mondo** portando avanti programmi di medio-lungo termine, lavorando con le comunità locali e facendo pressioni su governi e istituzioni nazionali e internazionali affinché mettano al centro delle proprie politiche i diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Operiamo in paesi caratterizzati da scenari culturali, sociali, economici e religiosi profondamente diversi e il nostro approccio strategico sta proprio nella capacità di **modulare il nostro intervento rispetto ai contesti**.

Per orientare questo sforzo quotidiano e per spiegare ai nostri interlocutori perché in alcuni casi il nostro obiettivo sia uno piuttosto che un altro, abbiamo identificato dei "macro contesti" nei quali operiamo, e abbiamo definito un approccio operativo specifico per ciascuno di questi. Realizziamo attività e progetti in **Italia e nel mondo** principalmente nei seguenti ambiti di intervento: Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla povertà e Sicurezza alimentare, rafforzamento dei sistemi di tutela dei diritti e partecipazione dei minori e risposta alle emergenze.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche e in modo complementare alle attività programmatiche, svolgiamo un'importante azione di **Advocacy** per creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo.

COME MODULIAMO I NOSTRI INTERVENTI

<p>STATI FRAGILI</p> <p>Qualora il governo non se ne possa occupare, implementiamo direttamente i programmi.</p>	<p>PAESI IN VIA DI SVILUPPO</p> <p>Rafforziamo le capacità locali e a livello nazionale per assicurarci che gli interventi programmatici vengano efficacemente replicati.</p>	<p>PAESI IN TRANSIZIONE</p> <p>Ove possibile, costituiamo dei membri locali. Ove non lo sia, rafforziamo le capacità locali e a livello nazionale per assicurarci che gli interventi programmatici vengano efficacemente replicati.</p>	<p>PAESI INDUSTRIALIZZATI</p> <p>Implementiamo programmi forti ed innovativi e mobilitiamo la società civile per assicurarci che tutti i bambini vedano i propri diritti garantiti.</p>
---	--	--	--

QUALI PRINCIPI ADOTTIAMO

<p>Siamo responsabili nei confronti dei bambini e riterremo anche gli altri responsabili.</p>	<p>Otteniamo risultati misurabili e sostenibili.</p>	<p>Sviluppiamo soluzioni innovative e le replichiamo su larga scala.</p>	<p>Sviluppiamo capacità locali e nazionali.</p>	<p>Siamo promotori di cambiamenti strutturali e duraturi per migliorare le condizioni di vita di tutti i bambini nel mondo.</p>
---	--	--	---	---

LE AREE TEMATICHE DI INTERVENTO



EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento. Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.



SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.



PROTEZIONE

Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali. Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuamente la sicurezza alimentare. Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.



RISPOSTA ALLE EMERGENZE

A fronte di drammatiche crisi umanitarie, quali disastri naturali, guerre, o carestie, i bambini sono le vittime più vulnerabili. Spesso devono affrontare la perdita della famiglia, la fame, le malattie, traumi fisici e psicologici. Save the Children è in prima fila per provvedere ai bisogni primari dei bambini nelle crisi umanitarie, garantendo il diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo e al ritorno alla normalità.



DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children, dalla risposta alle emergenze ai progetti di accesso all'educazione, si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento. Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

COME LAVORIAMO



Un operatore dello staff di Save the Children chiama a raccolta i bambini prima di iniziare le attività nel Child Friendly Space nel campo IDP a Jed'ah, nel nord dell'Iraq.

Gabriele François Casini per Save the Children

TEORIA DEL CAMBIAMENTO
Per garantire un impatto positivo noi vogliamo:

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della **Teoria del Cambiamento**¹ che consente di raggiungere il massimo dell'**impatto** e la **sostenibilità** dei progetti relativi all'infanzia.



PERCHÉ LAVORIAMO IN PARTNERSHIP

Per dare risposte adeguate ai bisogni dei bambini e delle loro comunità, amplificare i risultati e **promuovere cambiamenti strutturali** e duraturi c'è bisogno di uno sforzo congiunto: altre organizzazioni, istituzioni (locali, nazionali e internazionali), società civile, sostenitori (donatori privati, aziende, fondazioni), media (tv, radio, carta stampata, agenzie, web e social media), dipendenti, volontari, consulenti e fornitori.

COME FACCIAMO AD ESSERE INNOVATORI

Analizziamo i contesti e **sviluppiamo nuove soluzioni** specifiche che garantiscano miglioramenti sostanziali per i bambini; **capitalizziamo le migliori pratiche, documentiamo i nostri risultati** e miriamo alla massima efficacia degli interventi. Save the Children seleziona i partner programmatici capaci di contribuire con le migliori competenze e coinvolgere attivamente i beneficiari direttamente interessati.

COSA INTENDIAMO PER ESSERE LA VOCE DEI BAMBINI

Lavoriamo con un approccio che considera il minore quale soggetto di diritto, attivo e consapevole e ci impegniamo perché norme, politiche e prassi - nazionali e internazionali - siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per questo **facciamo pressione sulle istituzioni e organizziamo campagne** affinché vengano adottate le prassi e le politiche più adatte alla realizzazione dei diritti dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e marginalizzate.

COME RAGGIUNGIAMO RISULTATI SU LARGA SCALA

Miriamo ad un mondo in cui l'impatto positivo per i bambini avvenga su larga scala e ci impegniamo attivamente quale agente di cambiamento attraverso la **replica e implementazione di programmi di successo**. Save the Children lavora con gli attori più strategici del settore pubblico e privato al fine di massimizzare l'impatto sui minori.

¹La *Teoria del Cambiamento*, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.

COME TUTELIAMO I MINORI

Essere un'organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per **prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini**. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente **consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento**, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna a fare il possibile al fine di **prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema**;
- il nostro staff e quello dei nostri partner deve dimostrare **standard di comportamento irreprensibili**, sia nella vita privata che professionale.

CHILD SAFEGUARDING POLICY
Politiche di comportamento per tutti coloro che operano per e con Save the Children



1 SENSIBILIZZAZIONE
Essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse.

2 PREVENZIONE
Minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori.

3 SEGNALAZIONE
Avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere.

4 RISPOSTA
Garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso.

Per continuare a garantire misure effettive di *child safeguarding*, nel 2016 abbiamo assicurato, in partenariato con la Cooperativa EDI, più di **50 formazioni tematiche face to face** alle persone in staff, ai manager, ai volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner, per un totale di circa **550 persone coinvolte**. L'attivazione a dicembre 2016 di una **piattaforma on line** ci ha permesso di raggiungere **ulteriori 250 persone** a distanza. Un sistema di monitoraggio nazionale ci consente di seguire e supportare costantemente i nostri operatori e i nostri partner.

Permane il nostro intento di creare una profonda risonanza a livello nazionale sulla tematiche inerenti la *Child Safeguarding Policy* (CSP) ed in particolare sulla necessità che ogni organizzazione e istituzione che lavora a diretto contatto con minori - a partire dalle scuole - si doti di un **Sistema di Tutela**.

Nel corso dell'anno, a seguito di gravi accadimenti in un asilo nido comunale del Municipio XIII di Roma, abbiamo realizzato con l'amministrazione un Sistema di Tutela che dotasse la struttura in questione di ogni misura possibile per prevenire condotte inappropriate verso i bambini da parte del personale docente e non docente e per segnalare e rispondere in maniera efficace ad eventuali sospetti. Tale Sistema di Tutela verrà, nel 2017, reso obbligatorio in tutti gli asili nido del Municipio XIII. Infine i ragazzi del movimento *Sottosopra* hanno concluso e approvato una *Child Safeguarding Policy* del movimento stesso.

GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

I bambini e i ragazzi coinvolti nei nostri progetti hanno avuto la fiducia di segnalare agli operatori di Save the Children le loro preoccupazioni e l'analisi delle segnalazioni conferma il nostro impegno nei confronti dei minori. Le **59 segnalazioni** del 2016 hanno coinvolto **93 bambini e ragazzi (46 maschi e 47 femmine)** e hanno riportato tutti sospetti maltrattamenti da parte di persone non collegate alla nostra Organizzazione o ai nostri partner (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti). **14-17** è la **fascia di età** più frequentemente coinvolta (55%) e la **nazionalità italiana** è la più rappresentata (35%). Tre i principali motivi della segnalazione: **abuso fisico** (31%), **abuso e sfruttamento sessuale** (29%), **abuso psicologico e trascuratezza** (22%).

LA STORIA DELL'ASILO NIDO COMUNALE DEL MUNICIPIO XIII - ROMA CAPITALE

Nel febbraio 2016, su segnalazione del Direttore del Municipio, è stata avviata un'indagine nei confronti di alcune educatrici ai danni dei bambini del nido Comunale del Municipio XIII di Roma. Nel corso delle indagini, il Magistrato ha disposto l'istallazione di telecamere all'interno del nido, che hanno consentito di raccogliere materiale probatorio utile ai fini del procedimento penale, culminato con le misure cautelari di allontanamento dal nido alle dirette interessate per il reato

di maltrattamenti. La vicenda è stata quindi diffusa a mezzo stampa e Save the Children ha manifestato la propria disponibilità a collaborare con il Municipio nel sostegno ai bambini, alle famiglie e agli operatori coinvolti e a promuovere, elaborare e condividere un Sistema di Tutela dell'asilo nido coinvolto per dotarlo di ogni misura possibile per prevenire condotte inappropriate verso i bambini da parte di qualsiasi adulto in posizione fiduciaria e per segnalare e rispondere in maniera chiara ad eventuali sospetti. Il 20 dicembre 2016 il Municipio ha approvato il Sistema di Tutela.

 Il percorso di costruzione partecipata di "linee guida" relative ai comportamenti e alle metodologie da mettere in campo per la tutela dei minori è stato accolto con favore dal personale docente e non del nido, ma anche dai genitori dei bambini delle altre sezioni che hanno vissuto questa esperienza come un aiuto alla genitorialità. Il percorso ha coinvolto in prima battuta il nido interessato dai terribili accadimenti, ma sarà esteso durante l'anno scolastico 2016/2017 anche agli altri nidi del Municipio XIII.

Tiziana Orsi,
Direttrice Municipio XIII del Comune di Roma

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Migliorare le condizioni di vita dei bambini e lottare per i loro diritti implica soprattutto l'impegno, espresso nei nostri valori, all'integrità e alla trasparenza. Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e siamo responsabili nell'utilizzo delle nostre risorse in modo efficiente, garantendo massima trasparenza nei confronti di bambini, donatori e partner. Questo impegno accompagna tutte le nostre attività e si esplicita in molteplici aspetti che possiamo rendere graficamente con la piattaforma logica che segue.



IL NOSTRO MODELLO DI TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Essere un modello di trasparenza e responsabilità per tutti i nostri stakeholder rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'integrità e l'impegno al miglioramento continuo in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato ed essere sempre pronti a metterci in discussione chiedendo agli altri di valutarci e partecipare così alla nostra missione. Per questo ci poniamo sempre obiettivi e strategie chiare, misuriamo la nostra efficienza, monitoriamo e valutiamo i risultati assicurandoci che ogni Euro donato sia investito per il superiore interesse dei bambini.

COME UTILIZZIAMO OGNI EURO



Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e a ciascun bambino possa prosperare e realizzare il proprio potenziale.

Ciò significa impegnarsi per **massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro**. In questo senso vanno considerate anche le **spese di raccolta fondi e le spese di supporto e gestione** dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale. Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una **leva fondamentale per procurarsi i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati**. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere.

E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui ci rivolgiamo ai bambini per ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite. Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da **strutture di gestione e coordinamento di elevata professionalità, esperienza e competenza**, che siano in grado da un lato di gestire un'organizzazione così complessa e dall'altro di migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza. I costi di tali strutture, cosiddetti costi di supporto e gestione, rappresentano le **spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione** (es. direzione generale, finance, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.).

Negli ultimi cinque anni, grazie a questa visione, Save the Children ha più che raddoppiato il numero di beneficiari diretti raggiunti: solo nel 2016, oltre 4 milioni, principalmente bambini ma anche familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che accedono ai beni e servizi forniti da noi o dai nostri partner, in Italia e in ogni parte del mondo. E questo in virtù dell'incremento progressivo delle donazioni raccolte e dei fondi destinati ai programmi sul campo.

STRATEGIA

L'anno trascorso è stato caratterizzato dall'approvazione della strategia da parte del Consiglio Direttivo e dal conseguente avvio del piano operativo 2016-18, che mira a implementare le attività collegate alle priorità organizzative.

A marzo 2016 si è, infatti, concluso il lavoro di pianificazione strategica avviato nel 2015 e condotto in modo integrato e coerente con la nuova **strategia globale di Save the Children Association** che ha definito le sfide globali 2030 e le priorità dell'Organizzazione per i prossimi anni.

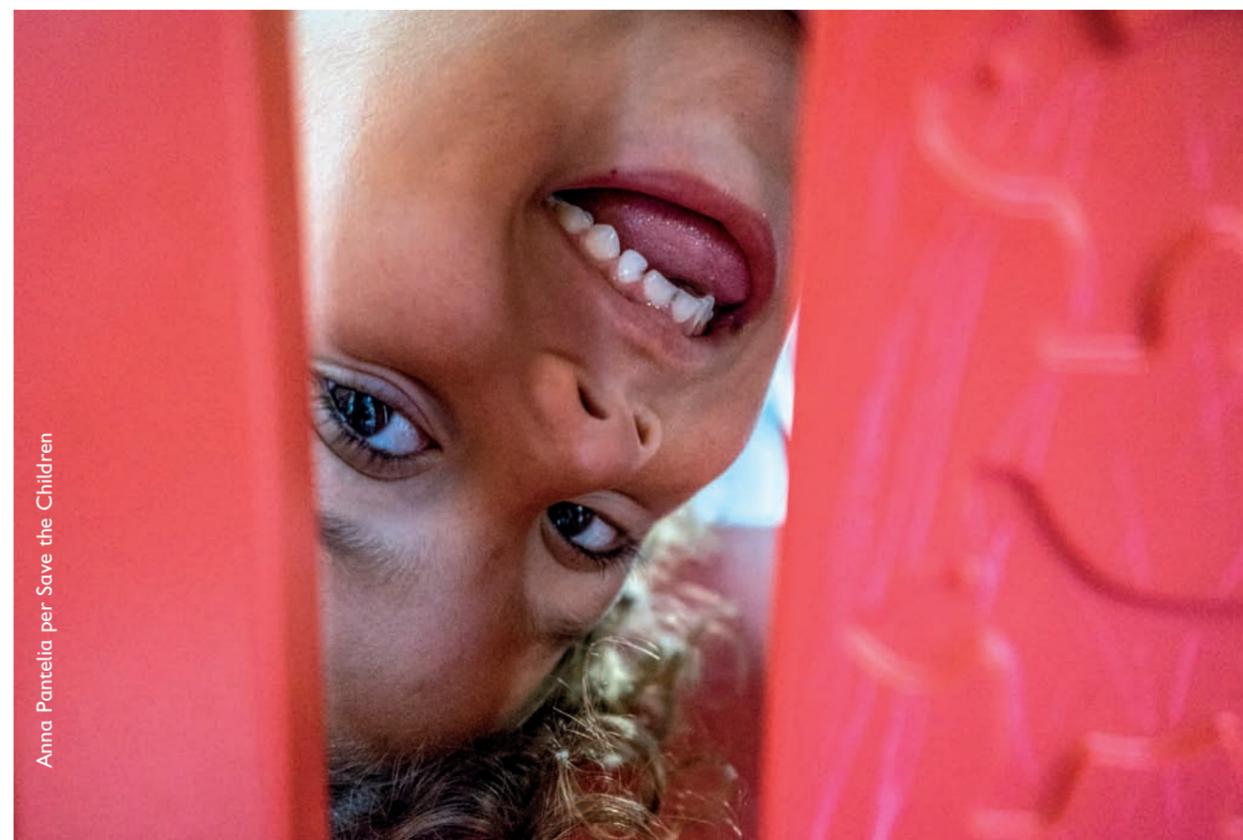
La nostra strategia globale rappresenta **un'opportunità straordinaria per re-immaginare un mondo in cui**, entro il 2030:

- Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto compleanno (**Survive**).
- Tutti i bambini avranno l'opportunità di ricevere un'istruzione di qualità (**Learn**).
- La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (**Be protected**).

Il movimento globale Save the Children ha scelto di focalizzarsi sui **bambini più marginalizzati e deprivati** a causa delle differenze di genere, delle differenze di 'classe' sociale, dell'estrema povertà delle famiglie o ancora perché nati nelle parti del mondo più difficilmente raggiungibili.

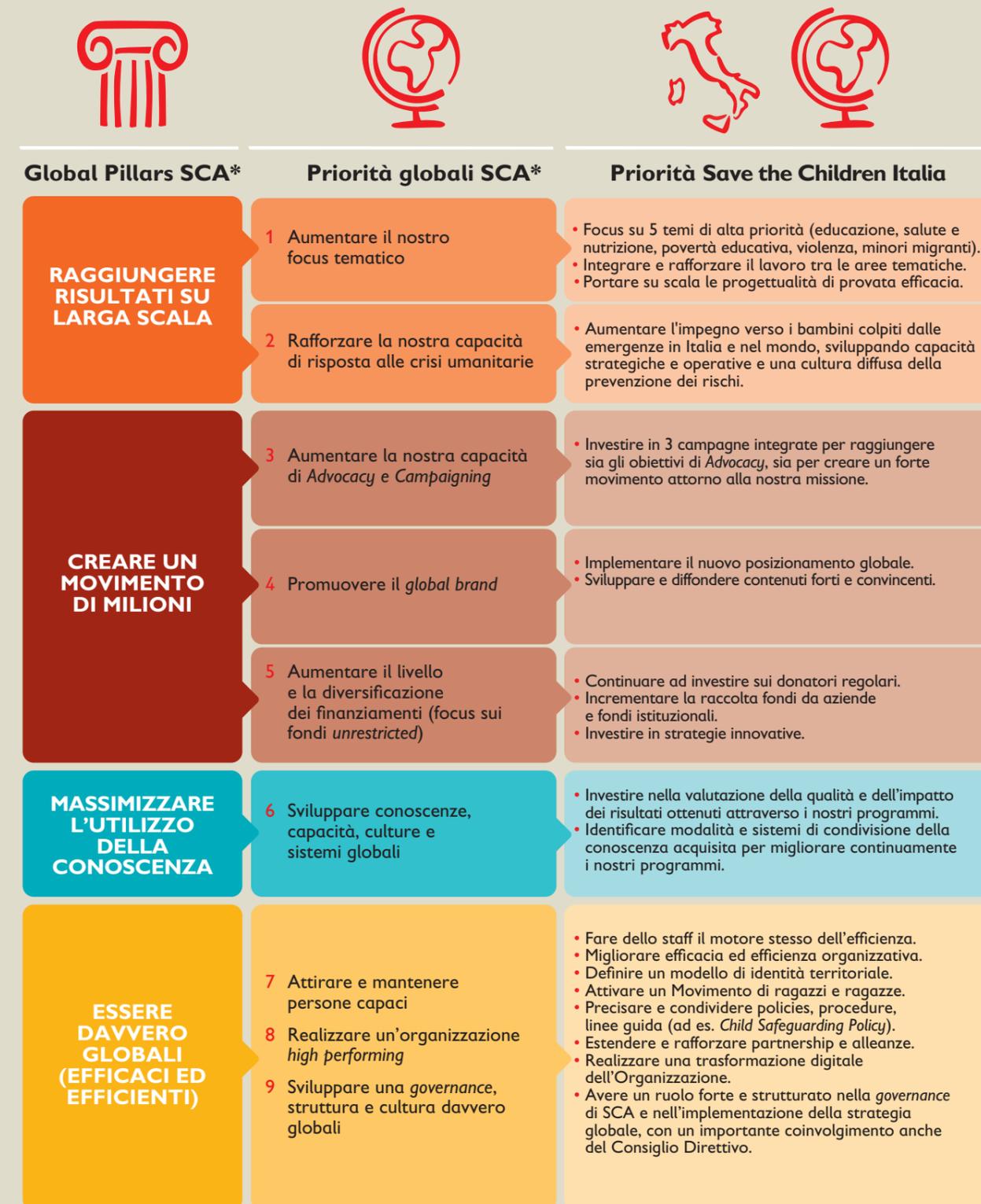
Trasversalmente alle 3 sfide per il cambiamento - *Survive, Learn, Be Protected* - lavoreremo per rafforzare la **capacità di risposta alle emergenze**, secondo l'approccio noto come *full spectrum*: un'attività trasversale ad ogni area programmatica e che implica l'attivazione di tutti i dipartimenti di Save the Children.

L'intera strategia di Save the Children è costruita per focalizzare e rafforzare l'impegno e la partecipazione di ogni singolo membro su aree di priorità condivise.



Anna Pantella per Save the Children

LA STRATEGIA 2016-2018 DI SAVE THE CHILDREN



*Save the Children Association

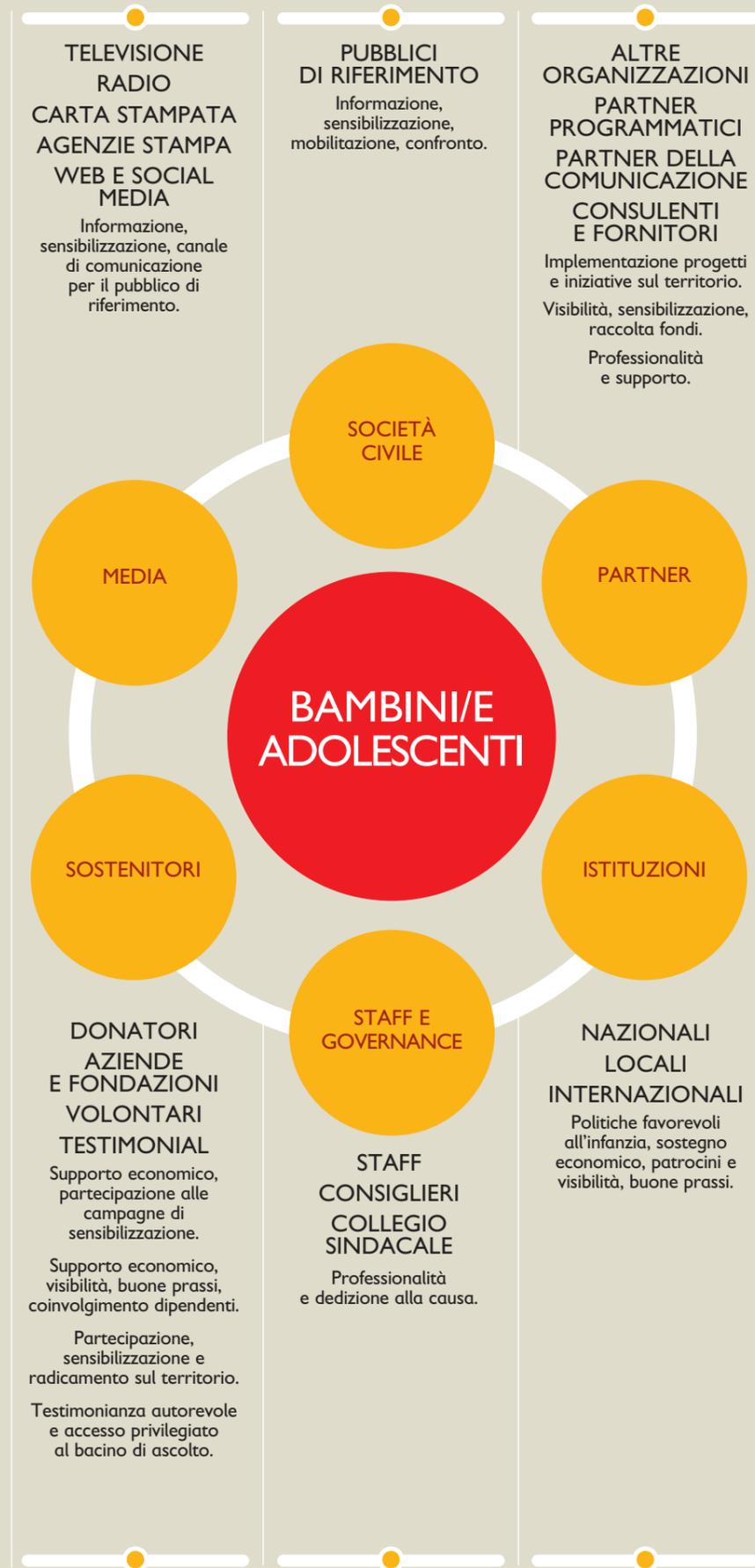
PRINCIPALI RISULTATI 2016

A partire da aprile 2016 la struttura operativa ha avviato il lavoro di implementazione della nuova strategia, seguendo l'**approccio trasversale e integrato** che ha caratterizzato la fase di pianificazione strategica del 2015. Di seguito presentiamo i principali risultati raggiunti al 2016, sulla base degli **indicatori di risultato** (KPIs) individuati per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori relativi alle **principali aree dell'Organizzazione**.

RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA	 TOTALE BENEFICIARI	<ul style="list-style-type: none"> 4,2 milioni di beneficiari raggiunti.
	 RISPOSTA ALLE EMERGENZE	<ul style="list-style-type: none"> 82 risposte umanitarie in Italia e nel mondo. Risposta entro 24h nel terremoto in Centro Italia.
	 POLICY CHANGE	<ul style="list-style-type: none"> Approvazione della legge che definisce un sistema nazionale di accoglienza e di protezione per i bambini e gli adolescenti stranieri che arrivano in Italia (marzo 2017), ispirata ad una prima nostra proposta approvata alla Camera ad ottobre 2016. L'educazione inclusiva, le migrazioni e la nutrizione sono state incluse tra le priorità del "Documento triennale di programmazione e di indirizzo della Cooperazione Internazionale allo sviluppo" del MAECI.
CREARE UN MOVIMENTO DI MILIONI	 SOSTENITORI	<ul style="list-style-type: none"> 1,4 milioni di sostenitori coinvolti, di cui 402 mila donatori (il 70% regolari).
	 NOTORIETÀ E REPUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> 13% di conoscenza spontanea. 75% di conoscenza sollecitata.
	 RACCOLTA FONDI	<ul style="list-style-type: none"> 101 milioni € di raccolta totale di cui 72% da individui. 46 % di fondi <i>unrestricted</i> sul totale dei fondi raccolti.
MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DELLA CONOSCENZA	 QUALITÀ E IMPATTO	<ul style="list-style-type: none"> Avviato un processo di revisione per la realizzazione di un modello di analisi dei criteri di qualità degli interventi di Save the Children.
ESSERE DAVVERO GLOBALI (EFFICACI ED EFFICIENTI)	 STAFF	<ul style="list-style-type: none"> 8% di <i>turn over</i> negativo. valore medio di "valutazione 360": 3,6 (in una scala da 1 a 5).
	 ORGANIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Avviata la revisione dei processi e modelli di funzionamento organizzativo per aumentare l'efficienza operativa. 79,8% di <i>cost-ratio</i> (rapporto tra i fondi destinati ai programmi e il totale degli oneri). <i>Child Safeguarding Policy</i> (CSP): 100% di segnalazioni gestite. <i>SottoSopra</i> - movimento dei ragazzi/e: lancio a settembre 2016; coinvolgimento stabile di 250 ragazzi/e e gruppi presenti in 10 città; definita la CSP del movimento. Ruolo guida di Save the Children Italia nell'iniziativa <i>Funding Global Priority</i> di Save the Children Association.

CON CHI LAVORIAMO

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano **categorie portatrici dell'interesse condiviso** di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi - o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Un membro dello staff di Save the Children impegnata in Sud Sudan.



RISORSE UMANE

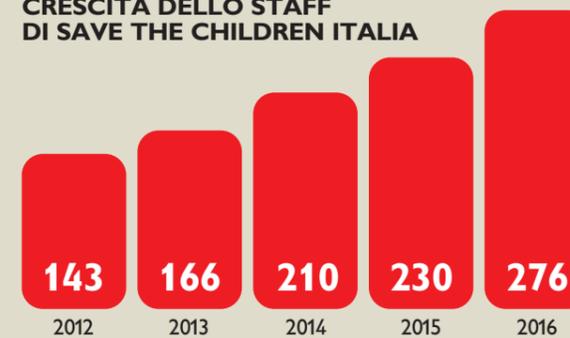
Nel quadro della strategia 2016-2018 e dell'impegno a migliorare in efficacia ed efficienza, lo staff di Save the Children riveste un ruolo centrale: sono le persone che vi lavorano infatti, con le loro competenze e capacità, con la condivisione della visione e dei valori e la conoscenza dei processi e procedure, a **garantire il migliore funzionamento dell'Organizzazione**, a beneficio di milioni di bambini.

Si conferma quindi anche per il 2016 la grande attenzione nella selezione, nello sviluppo e nella gestione delle persone che lavorano a Save the Children. Esse si distinguono per l'elevata professionalità, motivazione, varietà e per un "tratto giovane" – con un'età media di 37 anni circa – che contribuisce al dinamismo dell'organizzazione stessa. Nel 2016 si rileva un ulteriore incremento dello staff (+ 20%) rispetto al 2015, dovuto soprattutto alle crescenti sfide umanitarie e all'avvio di nuovi rilevanti progetti a livello nazionale.

Per occuparsi del suo "capitale umano" Save the Children ha consolidato il modello di **"HR business partner"** con un forte contributo del dipartimento delle Risorse umane agli obiettivi di missione.

Confermato nel 2016 l'impiego del nuovo sistema di valutazione avviato nel 2015. Esso ha consentito di stabilire criteri comuni di valutazione

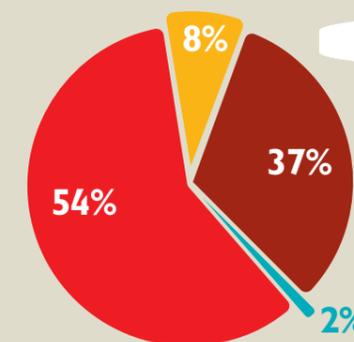
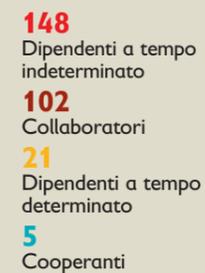
CRESCITA DELLO STAFF DI SAVE THE CHILDREN ITALIA



ETÀ MEDIA, ANZIANITÀ DI SERVIZIO E TITOLI DI STUDIO

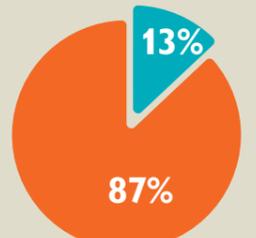
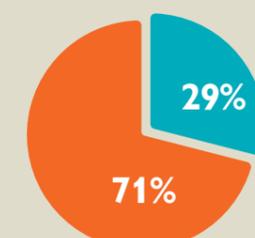
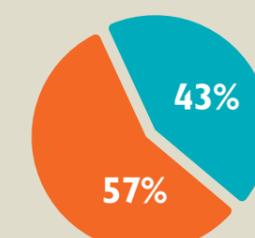


TIPOLOGIE CONTRATTUALI



GENERE

Composizione e distribuzione per livello strutturale



Capi direzione

Capi dipartimento

Capi unità

rispetto ad obiettivi e risultati di ciascuno e di utilizzare una metodologia più strutturata ed oggettiva, che si basa sui 5 valori dell'Organizzazione (trasparenza, ambizione, collaborazione, creatività e integrità) e su 3 macro competenze (condurre, pensare, coinvolgere). Dal loro avvio e nel corso del 2016 sono state condotte e portate a termine 146 valutazioni "360". Il valore medio di valutazione è risultato essere di 3,6 in una scala da 1 a 5, dove 1 è il valore minimo e 5 il valore massimo.

Nel 2016, con l'obiettivo di rinforzare la coesione dello staff, è stata introdotta una specifica funzione di comunicazione interna. E all'esigenza di rafforzare la collaborazione e la comunicazione "a due vie", risponde l'avvio di un percorso di incontri regolari fra lo staff e il management, per discutere insieme le questioni più rilevanti attinenti al lavoro.



Il 16 dicembre 2016 lo staff di Save the Children ha partecipato con entusiasmo ad un flashmob alla Stazione Termini quale evento culminante di una serie di iniziative di coinvolgimento e informazione legate all'inedita campagna di mobilitazione Christmas Jumper Day,



In che voce rientrano gli stipendi dello staff?

Così come ogni altro ambito lavorativo anche il settore non profit necessita di professionalità elevate che devono avere diritto ad un'equa retribuzione per il lavoro svolto.

Per fare un lavoro efficace, c'è bisogno di una struttura professionale e funzionale. Gli stipendi dello staff di Save the Children rientrano in due voci:

- Costi per attività di programma: vale a dire i costi per il personale di programma. Ad esempio, in un programma che ha l'obiettivo di garantire l'educazione nei paesi in

conflitto, lo stipendio dell'insegnante è un costo di programma, esattamente come la formazione degli stessi.

- Costi per attività di sviluppo: in questa voce sono inclusi i costi del personale che svolge attività di raccolta fondi, comunicazione e che garantisce la gestione dell'Organizzazione



I volontari Save the Children sono tosti e sono belli! Siamo tosti perché, indossando orgogliosi la nostra maglietta rossa, affrontiamo la gente per la strada, saliamo su un palco, parliamo alla radio o alla televisione, ci buttiamo in mille avventure e la nostra forza è il gruppo. Siamo belli perché siamo pieni di entusiasmo e creatività, perché siamo persone positive e scegliamo di metterci in gioco tutti insieme, con piacere. Siamo volontari Save the Children perché abbiamo scelto di credere ad una meravigliosa promessa: fare tutto il possibile per salvare i bambini, sapendo che si può osare immaginare di cambiare il mondo.

Francesca,
Referente Regionale
del volontariato
per il Veneto

VOLONTARI

I volontari di Save the Children Italia sono **il cuore e le braccia dell'Organizzazione**. Persone di ogni età che dedicano tempo, professionalità e passione alle nostre campagne e ai nostri progetti sul territorio. I nostri volontari instaurano collaborazioni preziose nelle proprie città e creano gruppi di supporto informali ma strutturati; coloro che decidono di dedicarsi ad attività progettuali a contatto con minori sono sempre supportati da staff professionale a garanzia dei migliori standard; grazie ad un clima che facilita lo scambio, la formazione, il riconoscimento e la motivazione i **nostri gruppi locali di volontari sono riconosciuti, forti ed efficaci**.

Grazie ai volontari di Save the Children accade almeno una cosa al giorno: nel 2016 i nostri volontari hanno realizzato 401 iniziative di Campaigning e dato supporto al Programma Italia in 9 progetti a sostegno dei bambini, il cosiddetto Volontariato di Progetto.



LE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI

CAMPAIGNING

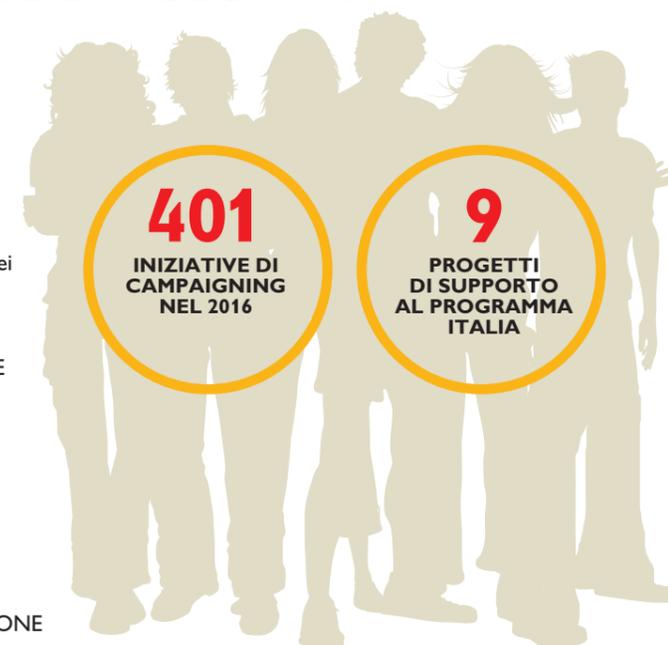
255
INIZIATIVE
DI RACCOLTA FONDI

- 77 cene e feste
- 105 progetti speciali
- 56 mercatini, concerti ed eventi teatrali
- 17 eventi sportivi e tornei di calcetto

114
INIZIATIVE
DI SENSIBILIZZAZIONE

- 50 laboratori e incontri in biblioteca e a scuola
- 13 conferenze
- 9 mostre
- 18 concorsi e attività con i media
- 24 incontri in università e teatri

32
SESSIONI DI FORMAZIONE



SUPPORTO PROGRAMMA ITALIA

65
VOLONTARI COINVOLTI

- 46 in attività di sostegno allo studio per bambini delle elementari, medie e superiori
- 15 in laboratori creativi
- 3 in lezioni sportive
- 1 in lezioni di musica

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

L'ASSEMBLEA DEI SOCI	IL CONSIGLIO DIRETTIVO	IL COLLEGIO SINDACALE
<p>È RESPONSABILE DELL'APPROVAZIONE DELLO STATUTO, DEL BILANCIO E DELLA STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> NOMINA IL CONSIGLIO DIRETTIVO APPROVA LO STATUTO APPROVA LA MISSIONE E IL PIANO STRATEGICO APPROVA IL BILANCIO <p>Save the Children Association ONG registrata in Svizzera</p> <p>Save the Children International ONG registrata nel Regno Unito</p> <p>Save the Children Germany</p> <p>Save the Children India</p> <p>Save the Children Korea</p> <p>Save the Children Norway</p> <p>Save the Children Romania</p>	<p>È RESPONSABILE DI GARANTIRE CHE L'ORGANIZZAZIONE OPERI IN COERENZA CON LA SUA MISSIONE E CON I SUOI VALORI</p> <ul style="list-style-type: none"> PARTECIPA ALLA DEFINIZIONE DELLA MISSIONE E DEL PIANO STRATEGICO DELL'ORGANIZZAZIONE APPROVA LE POLICY DELL'ORGANIZZAZIONE E LA PIANIFICAZIONE SUPPORTA LA DIREZIONE NELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE POLICY E DEI PIANI OPERATIVI MONITORA E VALUTA IL LAVORO DELL'ORGANIZZAZIONE GARANTISCE LA TRASPARENZA E L'AFFIDABILITÀ NEI CONFRONTI DEGLI STAKEHOLDER E DEI BENEFICIARI 	<p>È RESPONSABILE DI GARANTIRE IL RISPETTO DELLA LEGGE E DELLO STATUTO</p> <ul style="list-style-type: none"> VIGILA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE ED IN PARTICOLARE SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO E CONTABILE ADOTTATO DALL'ASSOCIAZIONE E SUL SUO CORRETTO FUNZIONAMENTO <p>Presidente: Giorgio Viva Dottore Commercialista e Revisore Legale</p> <p>Revisore: Federico Capatti Dottore Commercialista e Revisore Legale</p> <p>Revisore: Enrico Laghi Professore Ordinario di Economia Aziendale</p>

<p>ORGANISMO DI VIGILANZA</p> <p>Presidente: Carlo Longari Avvocato penalista</p> <p>Membri: Presidente del Collegio Sindacale</p> <p>Responsabile Internal Audit</p>	<p>SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE</p> <p>PRICEWATERHOUSE COOPERS SPA</p>
--	---

<p>MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO</p> <p>Presidente:</p> <p>Claudio Tesaro Avvocato, Partner dello Studio Legale BonelliErede, Presidente dell'Associazione Antitrust Italiana</p>	<p>Consiglieri:</p> <p>Massimo Capuano Presidente di IW Bank Spa - Gruppo UBI</p> <p>Simonetta Cavalli Assistente Sociale e Consigliere CNOAS Consiglio Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali</p> <p>Marco De Benedetti Managing Director e Co-Head Europe, The Carlyle Group</p>	<p>Luigi de Vecchi Chairman of Continental Europe for Corporate and Investment Banking, Citigroup</p> <p>Maria Bianca Farina Presidente ANIA, Amministratore Delegato di Poste Vita e Poste Assicura</p> <p>Enrico Giovannini Professore Ordinario di Statistica Economica all'Università di Roma "Tor Vergata", Portavoce ASviS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile</p>	<p>Patrizia Grieco Presidente di ENEL SpA</p> <p>Andrea Guerra Presidente Esecutivo di Eataly Srl</p> <p>Auro Palomba Founder and CEO di Community Group</p> <p>Paola Rossi Presidente del CdA Teseo Capital (Sicav-SIF)</p>	<p>Marco Sala Chief Executive Officer di International Game Technology PLC</p> <p>Andrea Tardiola Segretario Generale della Regione Lazio</p> <p>Silvio Ursini Vice Presidente Esecutivo di Bulgari Group</p> <p>Tesoriere:</p> <p>Vito Varvaro Presidente di Cantine Settesoli</p>
--	--	--	--	--

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto², del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da sette membri del movimento globale Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children Association e Save the Children International ed altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche del movimento globale in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze. Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di 15 membri eletti dall'Assemblea.

Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione, e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore e il Vice Direttore Generale** e può nominare anche **Comitati Scientifici**, i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti. Esistono ad oggi cinque Comitati Scientifici, organi consultivi che supportano le scelte di indirizzo e gestione dell'Organizzazione, su diversi ambiti che vanno dai Programmi alla Finanza. Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello Statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea tra persone di adeguata professionalità. Dal 2014 è attivo anche l'**Organismo di Vigilanza**, che verifica l'effettiva implementazione del "Modello di organizzazione, gestione e controllo"³ e che è composto da tre membri indipendenti dalla struttura esecutiva (*internal auditor*, esperto in materia legale e membro del Collegio Sindacale).

Come prescritto dal nostro Statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il **personale** di Save the Children Italia è composto da 276 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti. La rete dei **1.800 volontari** è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è organizzata in 39 gruppi coinvolti in attività di *Campaigning* e supporto al Programma Italia.

La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello di **trasparenza**. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni.

Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di **indipendenza** garantito attraverso uno Statuto ispirato alle buone prassi internazionali, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale. Il bilancio di Save the Children Italia è infatti sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

² Il nostro Statuto, aggiornato a marzo 2017, è pubblicato sul sito dell'Organizzazione nella sezione 'Chi Siamo'.

³ Il "Modello di organizzazione, gestione e controllo" è l'insieme di regolamenti e procedure che l'Organizzazione si è data al fine di essere trasparente e garantire l'impegno rispetto ai suoi valori ed alle normative di legge (D. lgs. 231/2001).

Manika (12) e Nisa (4) disegnano insieme a un'operatrice Save the Children sedute su una collinetta vicino ad un villaggio nel Sindhupalchok, un distretto del Nepal, nell'agosto del 2016.

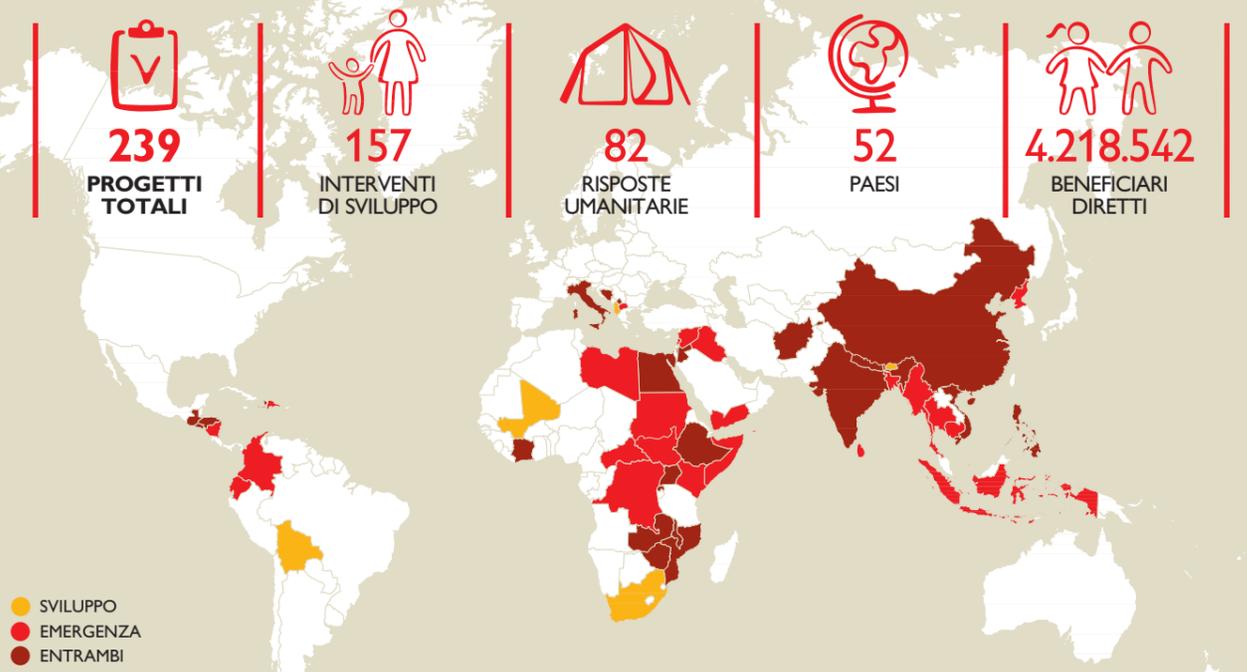


Suzanne Lee per Save the Children

I NOSTRI INTERVENTI IN ITALIA E NEL MONDO

I problemi e i rischi che affrontano i minori sono sempre più senza confini e così devono esserlo le strategie per affrontarli. Il lavoro di Save the Children prevede un **approccio trasversale alle varie tematiche e una forte integrazione tra programmi domestici e internazionali** al fine di produrre cambiamenti significativi e durevoli nelle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

I PROGRAMMI 2016: I RISULTATI RAGGIUNTI



AFRICA SUBSAHARIANA	ASIA	NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE	CENTRO E SUD AMERICA	SUD EST EUROPA	ITALIA
16 PAESI Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Malawi, Mali, Mozambico, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Somalia, Sud Sudan, Sudafrica, Sudan, Uganda, Zambia, Zimbabwe	14 PAESI Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cambogia, Cina, Corea del Nord, Filippine, India, Indonesia, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Thailandia, Vietnam	8 PAESI Egitto, Giordania, Iraq, Libano, Libia, Siria, Territori Palestinesi Occupati, Yemen	9 PAESI Bolivia, Colombia, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Haiti, Honduras, Nicaragua, Repubblica Dominicana	4 PAESI Albania, Bosnia-Erzegovina, ERJ, Macedonia, Kosovo	14 REGIONI Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto
71 PROGETTI 36 progetti di sviluppo e 35 di risposta alle emergenze	48 PROGETTI 26 progetti di sviluppo e 22 di risposta alle emergenze	22 PROGETTI 11 progetti di sviluppo e 11 di risposta alle emergenze	14 PROGETTI 9 progetti di sviluppo e 5 di risposta alle emergenze	20 PROGETTI 16 progetti di sviluppo e 4 di risposta alle emergenze	64 PROGETTI 59 progetti di sviluppo e 5 di risposta alle emergenze
BENEFICIARI: 223.129 Educazione 1.073.507 Salute e nutrizione 25.927 Povertà e sicurezza alimentare 259.412 Protezione 645.385 Risposta emergenze TOTALE 2.227.360	BENEFICIARI: 468.730 Educazione 157.420 Salute e nutrizione 30.633 Povertà e sicurezza alimentare 52.897 Protezione 77.438 Risposta emergenze TOTALE 787.118	BENEFICIARI: 75.429 Educazione 473.575 Salute e nutrizione 7.798 Povertà e sicurezza alimentare 36.850 Protezione 63.777 Risposta emergenze TOTALE 657.429	BENEFICIARI: 213.006 Educazione 95.545 Salute e nutrizione 9.601 Povertà e sicurezza alimentare 8.358 Protezione 21.246 Risposta emergenze TOTALE 347.756	BENEFICIARI: 58.598 Educazione - Salute e nutrizione 188 Povertà e sicurezza alimentare 24.451 Protezione 9.473 Risposta emergenze TOTALE 92.710	BENEFICIARI: 26.096 Educazione - Salute e nutrizione 38.927 Povertà e sicurezza alimentare 38.886 Protezione 2.260 Risposta emergenze TOTALE 106.169

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Il diritto alla vita, alla salute e all'educazione non dovrebbe mai essere negato a nessuno, soprattutto ai più piccoli. Purtroppo però, non è così. Si stima, ad esempio, che muoiano circa 16 mila bambini al giorno per cause semplici da prevenire e curare come polmonite, diarrea e morbillo o che 61 milioni di minori non abbiano ancora oggi accesso all'istruzione. Nonostante i progressi degli ultimi vent'anni c'è ancora molta strada da fare e Save the Children opera per garantire la piena attuazione dei diritti dei bambini, portando avanti interventi di qualità e facendo tutto il necessario per raggiungere *fino all'ultimo bambino*.

PROGETTI DI SVILUPPO



98
PROGETTI



27
PAESI



3.295.054
BENEFICIARI

AREE
TEMATICHE



Educazione



Salute
e nutrizione



Contrasto alla povertà
e sicurezza alimentare



Protezione

In ambito sanitario Save the Children pone un'attenzione particolare a madri, neonati e bambini per migliorare le loro condizioni di **salute e nutrizione** cercando sempre di raggiungere le comunità più vulnerabili che vivono lontane dai presidi sanitari o nelle zone più povere dei centri urbani dove molto spesso i servizi sanitari di base sono inaccessibili. Grazie soprattutto agli operatori sanitari, che formiamo e sosteniamo con le attrezzature mediche necessarie, siamo in grado di somministrare medicinali, supportare le ragazze adolescenti, assistere le donne incinte in tutte le fasi della gravidanza e durante il parto, contribuire alle campagne di vaccinazione, identificare e curare i bambini malnutriti e sensibilizzare le madri sulle corrette pratiche alimentari e igieniche da seguire.

Tutti interventi di base, ma fondamentali per salvare migliaia di vite. Nonostante abbiamo raggiunto record storici nella produzione di cibo, nel mondo 1 persona su 9 va a letto senza cena e 156 milioni di bambini



In due anni non è caduta una sola goccia d'acqua, prima qui era tutto verde, le capre e le mucche ci assicuravano cibo, la siccità ci ha privato di tutto. Se Save the Children non fosse intervenuta fornendoci acqua potabile avremmo dovuto affrontare 3 ore di cammino ogni giorno per raggiungere i pozzi scavati a mano e raccogliere acqua sporca.

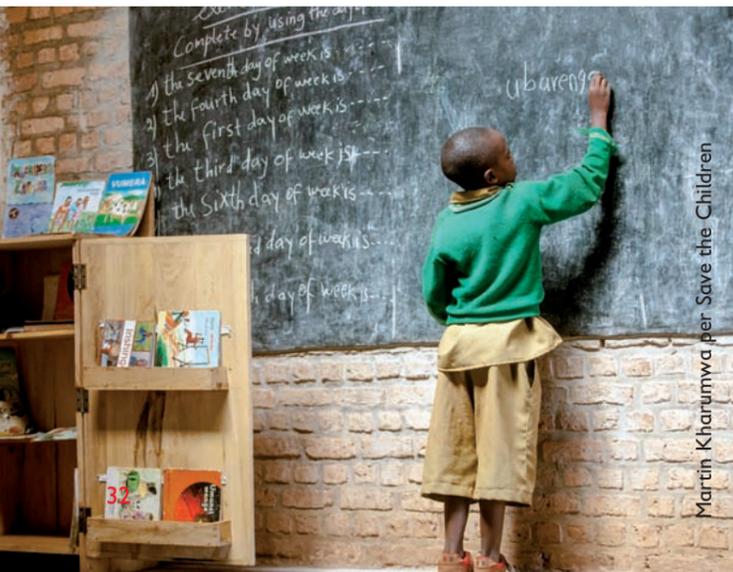
Hassen,
un pastore che vive con la sua famiglia nella Sitti Zone, una delle aree più colpite dalla siccità in Etiopia

soffrono di malnutrizione cronica. In molti paesi in via di sviluppo i piccoli agricoltori non hanno sufficiente accesso all'acqua per irrigare, spesso devono coltivare terreni non fertili e non conoscono le tecniche per mitigare i fenomeni legati al cambiamento climatico, fattori che perpetrano condizioni di vita sotto la soglia della povertà. Save the Children opera per contrastare l'**insicurezza alimentare** aiutando le comunità a migliorare la produttività e generare un reddito da poter investire per la salute, l'educazione e il benessere dei propri figli. Creiamo inoltre opportunità per i giovani e le donne sostenendoli nel loro sviluppo personale, economico e sociale attraverso corsi di formazione professionale al fine di interrompere e **contrastare il ciclo di povertà**.

Ogni bambino ha diritto all'istruzione e Save the Children non si fermerà fino a quando tutti i bambini potranno andare a scuola. Oltre ad essere un diritto, che va garantito a tutti senza discriminazioni, l'istruzione di qualità è il mezzo più efficace per combattere la povertà, un salvavita che protegge e garantisce pace e stabilità alle generazioni future. Attraverso i nostri programmi cerchiamo di superare le barriere strutturali e culturali che impediscono un equo accesso all'educazione, formiamo insegnanti e, laddove è necessario, costruiamo o ristrutturiamo scuole e forniamo materiale didattico. Anche quest'anno abbiamo proseguito il nostro impegno per garantire il diritto all'educazione a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minori con bisogni speciali e dai gruppi etnici minoritari che si confrontano con gravi problemi di emarginazione.

La Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, è un documento fondamentale che riconosce a bambini e adolescenti i diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici, che devono essere promossi e tutelati. Nonostante la Convenzione e numerosi altri trattati e leggi nazionali, milioni di minori in tutto il mondo sono vittime di tratta, subiscono abusi, vengono sfruttati, coinvolti in lavoro minorile o in conflitti armati. L'Organizzazione garantisce supporto psicofisico, opportunità educative e professionali a giovani e adolescenti. Tuteliamo i bambini di strada e lavoratori da ogni forma di abuso e sfruttamento, offrendo educazione di qualità, sostegno psicosociale e formazioni professionali. Assicuriamo supporto ai minori migranti che si spostano da soli in cerca di un futuro migliore e operiamo in molti paesi per rafforzare i sistemi esistenti di **protezione**.

Le infografiche di seguito mettono in evidenza informazioni significative di alcuni **progetti di sviluppo** rappresentativi delle diverse **aree tematiche** e **geografiche** di intervento, realizzati da Save the Children Italia nel 2016.



Martin Kharumwa per Save the Children



Hedinn Halldorsson per Save the Children



Hedinn Halldorsson per Save the Children



Suzanne Lee per Save the Children



EDUCAZIONE



22
PAESI DI INTERVENTO



42
PROGETTI REALIZZATI



1.038.892
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 25.614.600
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bolton, Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, Natale Aziende, Commissione Europea, Fondazione Alta Mane, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

61 MILIONI DI BAMBINI NEL MONDO NON HANNO ACCESSO ALL'ISTRUZIONE PRIMARIA

Save the Children lavora per assicurare che ogni bambino abbia accesso a un'istruzione di qualità e acquisisca le competenze e le conoscenze necessarie per costruirsi un futuro.

BUONE PRATICHE

NUMERACY E LITERACY BOOST

Il Numeracy Boost e il Literacy Boost sono due approcci di Save the Children che migliorano le capacità matematiche e alfabetiche dei bambini attraverso attività didattiche, formali o

informali, all'interno delle scuole e nelle comunità. I due approcci si basano su tre elementi chiave: misurando la preparazione degli studenti, formando gli educatori nelle migliori tecniche di insegnamento e coinvolgendo le comunità e le famiglie in giornate dedicate all'educazione.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



EDUCAZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE NELLA REGIONE DEL TIGRAY

La regione del Tigray in Etiopia è spesso colpita da gravi siccità e la condizione di povertà diffusa impedisce a molti bambini di crescere sani e di frequentare la scuola. Il progetto mira a migliorare le capacità di apprendimento dei bambini più vulnerabili aumentando allo stesso tempo la sicurezza alimentare delle loro famiglie.

Beneficiari raggiunti 11.776

Costi sostenuti Totale: €1.500.000 2016: €599.865

Principali finanziatori
Bolton, Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Numeracy Boost e Literacy Boost per migliorare le capacità di insegnamento degli educatori e l'apprendimento dei bambini su nozioni di matematica e capacità di lettura.
- Gare di matematica per motivare i più piccoli all'apprendimento.
- Costruzione e arredamento di classi prescolari per preparare i bambini alla scuola primaria.
- Costruzione di 3 blocchi scolastici formati da 4 aule ciascuno e latrine separate per bambini e bambine.
- Distribuzione di animali da allevamento alle famiglie e attività di formazione per migliorarne le tecniche di accudimento.

RISULTATI

4 classi prescolari sono state costruite e arredate con banchi, sedie, cattedre e materiale scolastico, a beneficio di **200** bambini.
206 insegnanti di **35** scuole sono stati formati sul Numeracy Boost.
2 scuole primarie sono state arredate e fornite di materiale scolastico per un totale di **4.520** lavagnette e **4.200** libri.
In **35** scuole sono stati creati club di matematica a sostegno dell'apprendimento di tutti gli allievi.
73 membri della comunità, di cui **68** donne, sono stati formati sulle tecniche di allevamento di bestiame di piccola taglia.
72 alveari, **727** piccoli ruminanti e **10** buoi sono stati distribuiti alle famiglie più vulnerabili.



SALUTE E NUTRIZIONE



8
PAESI DI INTERVENTO



15
PROGETTI REALIZZATI



1.800.047
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 10.741.762
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, Vionnet, Commissione Europea

5,9 MILIONI DI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI MUOIONO OGNI ANNO PER CAUSE PREVENIBILI E CURABILI

Save the Children promuove programmi di salute e nutrizione per consentire ai bambini di crescere e vivere sani. In particolare assistiamo madri e bambini nei momenti più delicati, dal concepimento ai primi mesi di vita.

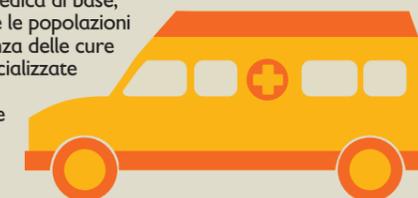
BUONE PRATICHE

LE BRIGATE MOBILI

Attraverso il sostegno alle *Brigate Mobili* Save the Children aiuta ad abbattere le barriere d'accesso agli interventi preventivi e curativi per le donne incinte, le madri e i bambini sotto i cinque anni. Le *Brigate Mobili* sono gruppi di

operatori sanitari che si spostano di comunità in comunità per fornire assistenza medica di base, sensibilizzare le popolazioni sull'importanza delle cure mediche specializzate e informarle sulle corrette pratiche sanitarie da

seguire per migliorare le condizioni di salute di madri e bambini.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



LOTTA ALLA MORTALITÀ MATERNA E INFANTILE

Nella provincia di Gaza, in Mozambique, l'insicurezza alimentare, l'HIV/AIDS e altre malattie facilmente prevenibili colpiscono le popolazioni più vulnerabili. L'obiettivo del progetto è migliorare il sistema sanitario e incrementare le buone pratiche alimentari nelle comunità.

Beneficiari raggiunti 6.211

Costi sostenuti Totale: €2.186.228 2016: €932.380

Principali finanziatori
5 per mille, Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Formazione del personale sanitario sulle pratiche legate alla salute e alla nutrizione materno-infantile, in particolare su salute prenatale, parto sicuro, cure post natali per madri e neonati e salute sessuale e riproduttiva.
- Sostegno alle *Brigate Mobili* attraverso la fornitura di carburante e il supporto alla catena del freddo indispensabile per il corretto trasporto di vaccini e medicinali.
- Sessioni formative per i guaritori tradizionali sui concetti chiave riguardo la salute e nutrizione dei bambini.
- Supporto alle campagne di vaccinazione e cure per madri, donne incinte e bambini, attraverso le *Brigate Mobili*.

RISULTATI

3.642 bambini sotto i 5 anni hanno avuto accesso a cure ed interventi preventivi come le vaccinazioni.
268 bambini affetti da malnutrizione grave hanno beneficiato di cure specifiche.
25 membri del personale del centro sanitario e **58** guaritori tradizionali sono stati formati su temi legati alla salute materna e infantile.
93 volontari sono stati formati su salute riproduttiva, pianificazione familiare e sulle corrette pratiche nutrizionali.
40 volontari hanno ricevuto una formazione sulle corrette pratiche igieniche e sulla costruzione di latrine.
166 *Brigate Mobili* hanno ricevuto carburante per i loro spostamenti.



AREE TEMATICHE



PROTEZIONE



19
PAESI DI INTERVENTO



32
PROGETTI REALIZZATI



381.968
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 8.458.526
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI
5 per mille,
Donatori individuali,
Ferrero, Natale Aziende,
Commissione Europea,
Ministero degli
Affari Esteri
e della Cooperazione
Internazionale

NEL MONDO CIRCA 30 MILIONI DI BAMBINI HANNO LASCIATO LE LORO CASE PER FUGGIRE DA GUERRE E VIOLENZE

Save the Children lavora per proteggere i più piccoli da ogni forma di abuso e maltrattamento, sviluppando campagne di sensibilizzazione contro la tratta dei minori, sostenendo le politiche nazionali di protezione più efficaci, portando avanti programmi di formazione per gli operatori sociali e dando supporto psicofisico ai più piccoli.

BUONE PRATICHE

I CENTRI MOBILI PER BAMBINI

I Centri Mobili per Bambini (CMB) sono team specializzati nel supporto psicosociale e educativo dei più piccoli. Attraverso i CMB Save the Children sviluppa attività ludiche, educative e di supporto psicosociale

per i bambini che non vanno a scuola, per quelli impegnati nel lavoro minorile o costretti a rimanere a casa per ragioni di sicurezza. Il contributo innovativo dei CMB è la loro possibilità di raggiungere i bambini esclusi fornendo loro assistenza ad hoc.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



MIGLIORARE L'ACCESSO AI SERVIZI DI PROTEZIONE PER I BAMBINI PIÙ VULNERABILI IN GIORDANIA

La situazione per i rifugiati in Giordania è sempre più difficile e molti bambini sono costretti a lasciare gli studi per lavorare e sostenere la propria famiglia. Attraverso i Centri Mobili per Bambini miglioriamo l'accesso all'istruzione e il benessere psicosociale dei più piccoli.

Beneficiari raggiunti
10.094

Costi sostenuti
Totale: €500.000
2016: €282.116

Principali finanziatori
Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Identificazione dei bambini coinvolti nel lavoro minorile, che non vanno a scuola o bambine costrette a lavorare in casa.
- Individuazione dei luoghi sicuri nei quali svolgere il lavoro previsto dai CMB.
- Attività di supporto psicosociale, ricreativo ed educativo nei CMB.
- Sensibilizzazione dei genitori, dei volontari dei CMB e dei datori di lavoro riguardo i diritti dei bambini, il lavoro minorile e la protezione, sottolineando il diritto all'istruzione per ogni bambino.

RISULTATI

296 minori in 3 comunità, di età compresa tra i 6-18 anni, hanno partecipato alle attività offerte dai CMB.
106 tutori hanno partecipato ad attività di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia, sul lavoro minorile e sulla disciplina positiva.
104 ragazze hanno partecipato ad un programma specifico sulla salute riproduttiva e sul rafforzamento delle loro capacità.

CENTRI MOBILI PER BAMBINI



CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE



7
PAESI DI INTERVENTO



9
PROGETTI REALIZZATI



74.147
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 5.111.659
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bulgari, 5 per mille,
Donatori individuali,
Commissione Europea

NEL MONDO SONO PIÙ DI 600 MILIONI I BAMBINI CHE VIVONO IN ESTREMA POVERTÀ

Save the Children lavora per interrompere la trasmissione della povertà alle generazioni future supportando famiglie vulnerabili, donne e giovani nel miglioramento del reddito, garantendo la sicurezza alimentare e adeguati percorsi educativi e formativi.

BUONE PRATICHE

COOKING DEMONSTRATION

Sono attività di formazione rivolte alle comunità e in particolare alle mamme e donne incinte. Attraverso le cooking demonstration, gli operatori di Save the Children spiegano come utilizzare prodotti locali che spesso, sebbene largamente disponibili sul territorio,

non si conoscono e come cucinare pasti nutrienti e adatti ai bambini in base all'età, così da integrare la propria dieta e mangiare in modo sano e bilanciato. Queste attività sono particolarmente utili per prevenire i casi di malnutrizione tra i bambini.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



RAFFORZARE LA SICUREZZA ALIMENTARE DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI COLPITI DA EL NIÑO

Save the Children opera nell'Est di El Salvador per migliorare la nutrizione, le pratiche igienico-sanitarie e la sicurezza alimentare delle comunità, intervenendo tempestivamente nei casi di malnutrizione e restituendo la resilienza alle famiglie colpite dal fenomeno di El Niño.

Beneficiari raggiunti
3.200

Costi sostenuti
Totale: €150.000
2016: €150.000

Principali finanziatori
Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Distribuzione di kit alimentari alle famiglie più vulnerabili, in particolare a quelle con bambini malnutriti.
- Attività di formazione e sensibilizzazione sulla sicurezza alimentare, la conservazione del cibo e le corrette pratiche igienico-sanitarie.
- Incontri sulla nutrizione per promuovere l'uso più efficace dei prodotti locali.
- Formazioni agricole e sostegno alle famiglie sulla creazione di orti familiari per migliorare la loro dieta e la loro sicurezza alimentare.
- Aiuto alle comunità per sviluppare capacità di risposta in caso di situazioni di emergenza, in modo da mitigare i rischi futuri legati alla salute e la nutrizione.

RISULTATI

600 famiglie vulnerabili, molte delle quali con bambini malnutriti, hanno ricevuto i kit alimentari per migliorare il loro stato nutrizionale.
556 membri di 10 comunità hanno partecipato attivamente alle cooking demonstration durante 6 eventi sulla nutrizione.
70 visite a domicilio sono state portate avanti per monitorare la salute dei bambini malnutriti.
374 persone hanno partecipato a sessioni di sensibilizzazione sulla sicurezza alimentare e sulle corrette pratiche igienico-sanitarie.
150 famiglie hanno ricevuto formazioni sulla coltivazione e il raccolto e supporto nella creazione di orti familiari.



I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA OCCIDENTALE



AREE TEMATICHE Educazione Protezione

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA ORIENTALE



AREE TEMATICHE Educazione Salute e nutrizione Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare Protezione

AREE GEOGRAFICHE



COSTA D'AVORIO

Portiamo avanti interventi di educazione e protezione con l'obiettivo di assicurare e promuovere i diritti dei bambini migliorando i servizi minimi non garantiti dal governo, ancora in ripresa da una crisi decennale. In ambito educativo operiamo per ridurre la dispersione scolastica dei bambini più vulnerabili. Nell'ambito della protezione assistiamo e aiutiamo i minori migranti e a rischio di tratta e sfruttamento. Lavoriamo inoltre nell'Ovest del Paese per proteggere i bambini vittime di sfruttamento nelle piantagioni di cacao e promuoverne il reinserimento scolastico. Siamo in Costa d'Avorio dal 1996.

Progetti: 3
Beneficiari: 61.051
Fondi destinati 2016: € 861.323

I principali finanziatori: Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, Ferrero, Natale Aziende

I luoghi dei progetti: Bouaké, Katiola, Niankara, Korhogo, Ferkéssédougou, Boundiali, Tingrela, Ouangolo (Nord e Centro) e Soubre (Ovest)



MALI

Operiamo nell'ambito dell'educazione con due focus particolari. Da un lato l'educazione di base e lo sviluppo della prima infanzia, sostenendo lo sviluppo cognitivo, psicosociale e fisico dei bambini; dall'altro in progetti di salute e nutrizione ma sempre all'interno delle scuole. Siamo in Mali dal 1987.

Progetti: 1
Beneficiari: 42.807
Fondi destinati 2016: € 1.251.046

I principali finanziatori: Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Regione centro-meridionale del Paese



UGANDA

Realizziamo progetti per fornire l'accesso ad un'educazione prescolastica e primaria di qualità, attraverso la costruzione di aule, la formazione degli insegnanti, la distribuzione di materiale scolastico e il coinvolgimento di genitori e comunità. Dal 2016 lavoriamo con i giovani per promuovere il loro percorso di crescita personale e professionale. Promuoviamo inoltre interventi di riduzione del tasso di mortalità materno-infantile, rafforzando i servizi sanitari e formando il personale sanitario. Siamo in Uganda dal 1959.

Progetti: 5
Beneficiari: 48.373
Fondi destinati 2016: € 2.227.607

I principali finanziatori: Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Regione Occidentale: distretto di Kasese e campi rifugiati nei distretti di Kisoro, Kamwerge e Hoima. Regione Settentrionale: distretti di Gulu, Nwoya, Amuru e campi rifugiati nei distretti di Kiryandongo, Adjumani e Arua. Sotto-regione del Karamoja: distretti di Kaabong, Moroto, Nakapiripiri, Kotido e Napak. Regione Centrale: distretti di Nakasongola, Nakaseke e Wakiso



ETIOPIA

Lavoriamo con progetti integrati in ambito educativo, in quello della salute e nutrizione, della protezione e della sicurezza alimentare con l'obiettivo di aumentare l'accesso e la qualità dell'istruzione formale ed informale ed elevare gli standard di salute e nutrizione. Nella zona centro settentrionale del Paese svolgiamo interventi di protezione dei minori migranti a rischio di tratta e sfruttamento e sensibilizziamo donne e adolescenti sulla salute sessuale e riproduttiva. Siamo in Etiopia dal 1965.

Progetti: 6
Beneficiari: 369.792
Fondi destinati 2016: € 4.245.114

I principali finanziatori: Bolton, Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, Natale Aziende, Commissione Europea

I luoghi dei progetti: Regione del Tigray. Provincia del South East e Eastern. Regione di Southern Nation, Nationalities and People (SNNP). Provincia di Segen e South Omo. Regione di Amhara. Provincia di South Gondar, North Wollo, South Wollo e Wag Hemra. Regione di Afar. Provincia 1 e 4, campi profughi nell'ovest (Gabella, Assosa) e nel sud (Dollo Ado).

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA MERIDIONALE



ZAMBIA

Supportiamo attività educative per i bambini fino ai 6 anni, migliorando l'accesso e la qualità dei centri di educazione e cura dell'infanzia. Dal 2016, portiamo avanti un progetto di protezione dei minori che migrano nella regione diretti in Sudafrica e supportiamo le autorità di confine per la corretta identificazione dei minori e il rafforzamento dei sistemi di protezione. Siamo in Zambia dal 1989.

Progetti: 2
Beneficiari: 27.601
Fondi destinati 2016: € 812.024

I principali finanziatori:
Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali

I luoghi dei progetti:
Gli interventi sono realizzati nella Provincia Occidentale e nelle zone di confine con il Mozambico e lo Zimbabwe



ZIMBABWE

Sosteniamo attività a supporto dei minori migranti per prevenire la migrazione a rischio e garantire meccanismi sicuri di rimpatrio per i bambini. Siamo in Zimbabwe dal 1983.

Progetti: 1
Beneficiari: 27.623
Fondi destinati 2016: € 836.654

I principali finanziatori:
Bulgari, Donatori individuali, 5 per mille

I luoghi dei progetti:
Provincia di Binga



SUDAFRICA

Il Paese rappresenta una meta temporanea per migliaia di bambini migranti non accompagnati provenienti dai paesi vicini. Dal 2016 supportiamo i minori che attraversano da soli il confine tra lo Zimbabwe, il Mozambico e il Sudafrica, permettendo loro di essere identificati e ricongiunti con le proprie famiglie. Supportiamo anche questi governi affinché le loro politiche di confine rispondano alle esigenze dei minori. Nel 2016 abbiamo infine sostenuto le famiglie e mantenuto in funzione le attività scolastiche di una scuola nella township di Johannesburg, una zona colpita da forti inondazioni. Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.

Progetti: 1
Beneficiari: 837
Fondi destinati 2016: € 430.846

I principali finanziatori:
Donatori individuali, 5 per mille

I luoghi dei progetti:
Provincia di Limpopo e Johannesburg



MALAWI

Nel 2016 abbiamo continuato a sostenere progetti di educazione prescolare inclusiva, di protezione e di sensibilizzazione sulla salute sessuale e riproduttiva. Abbiamo rafforzato il lavoro sulla sicurezza alimentare e sulla salute e nutrizione materno-infantile. Abbiamo rinnovato il supporto alla crisi alimentare causata dal fenomeno di El Niño attraverso interventi per ridurre la mortalità materno-infantile e migliorare lo stato di nutrizione dei bambini sotto i 5 anni. Nel 2016 il nostro intervento si è concentrato soprattutto a Sud del Paese, maggiormente colpito da calamità naturali. Siamo in Malawi dal 1983.

Progetti: 9
Beneficiari: 789.754
Fondi destinati 2016: € 7.279.671

I principali finanziatori:
Bulgari, Donatori individuali, 5 per mille, Commissione Europea

I luoghi dei progetti:
Distretti di Balaka, Blantyre, Lilongwe, Thyolo, Mchinji, Neno e Mwanza, Mpama, Ntchisi, Likoswe, Chiradzulu, Machinga e Zomba



MOZAMBICO

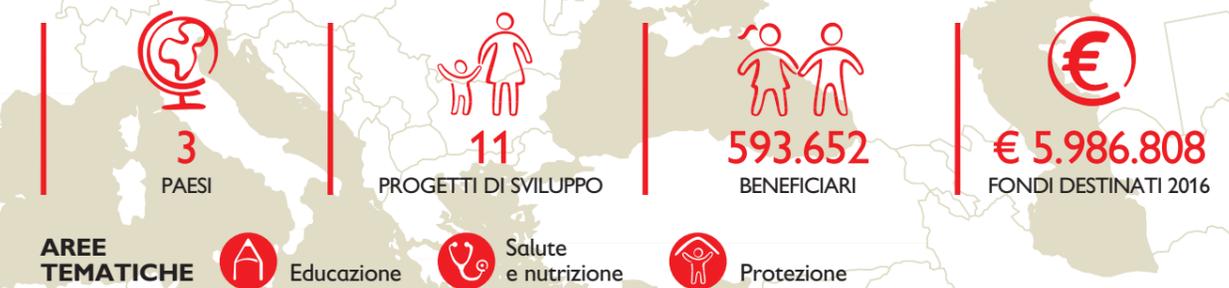
Lavoriamo da anni nel settore della salute materno-infantile garantendo l'accesso ai servizi sanitari, formando gli operatori, sensibilizzando le comunità e offrendo servizi di pianificazione familiare. Dal 2016 portiamo avanti un progetto integrato di salute nella provincia di Gaza, uno di sicurezza alimentare e uno di educazione inclusiva. Nella provincia di Zambezia operiamo con un progetto di salute ed educazione primaria e uno di salute e nutrizione per insegnanti e genitori. Continua il lavoro di supporto ai sistemi di protezione e agli organi comunitari per prevenire e rispondere alla violenza sui bambini. Dal 2016, operiamo per proteggere i minori che migrano nella regione diretti in Sudafrica, sostenendo le autorità locali e rafforzando i sistemi di protezione. Siamo in Mozambico dal 1984.

Progetti: 7
Beneficiari: 199.199
Fondi destinati 2016: € 4.642.182

I principali finanziatori:
Donatori individuali, 5 per mille, Vionnet, Commissione Europea

I luoghi dei progetti:
Province di Gaza, Manica, Nanpula e Zambezia

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE



EGITTO

Siamo presenti in alcune delle zone più povere del Paese con progetti di salute e nutrizione materna e infantile. Nel 2016 continuano i progetti di educazione per le fasce più svantaggiate e per la riduzione della disparità di genere. A fine dello stesso anno si è concluso il progetto di protezione per i bambini di strada, nell'ambito del programma di conversione del debito Italia-Egitto. Da maggio 2016 collaboriamo con l'Unione Europea per fornire micro finanziamenti per il rafforzamento della società civile nel campo educativo, della salute e nutrizione e della protezione ambientale. Siamo in Egitto dal 1982.

Progetti: 7
Beneficiari: 557.810
Fondi destinati 2016: € 3.529.176

I principali finanziatori:
Donatori individuali, Natale Aziende, Commissione Europea, Italian - Egyptian Debt Swap, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

I luoghi dei progetti:
Il Cairo, Alessandria, Assiut, Sohag, Fayoum e Beheira



GIORDANIA

Nelle comunità che ospitano i siriani (Mafraq, Irbid, Zarqa e Amman), abbiamo creato una rete di Centri Mobili per Bambini per i minori più vulnerabili, esclusi dal sistema scolastico, minori lavoratori o relegati in casa. Nella stagione invernale abbiamo supportato le famiglie siriane con contributi in denaro per le spese mediche di base e per affrontare l'inverno. Siamo in Giordania dal 1985.

Progetti: 1
Beneficiari: 10.094
Fondi destinati 2016: € 369.488

I principali finanziatori:
Donatori individuali

I luoghi dei progetti:
Intero territorio nazionale



TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

Portiamo avanti progetti di educazione fornendo materiale scolastico ai centri di prima infanzia preesistenti, rafforzando le capacità di insegnanti, genitori e supportando le autorità nello sviluppo di un modello sostenibile di educazione prescolare. Dal 2014 è attivo un progetto di protezione dei minori vittime del conflitto che, attraverso una rete di assistenza, fornisce supporto psicosociale ai più piccoli. L'intervento si affianca al progetto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che dal 2016 fornisce assistenza psicosociale e legale per accompagnare i minori ex detenuti nel percorso di riabilitazione. Attraverso un fondo per le micro emergenze supportiamo la popolazione esposta a violenze e abusi in Cisgiordania, Gerusalemme Est e nella Striscia di Gaza. Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.

Progetti: 3
Beneficiari: 25.748
Fondi destinati 2016: € 2.088.144

I principali finanziatori:
5 per mille, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

I luoghi dei progetti:
Cisgiordania, Gerusalemme Est e Striscia di Gaza

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA MERIDIONALE



I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA SUD ORIENTALE



AREE GEOGRAFICHE

AFGHANISTAN

Portiamo avanti progetti di educazione per garantire l'accesso a servizi educativi di qualità ai bambini e alle bambine più vulnerabili o esclusi dal sistema scolastico. Implementiamo inoltre progetti per contrastare la povertà e il lavoro minorile per i bambini che vivono o lavorano in strada, con l'obiettivo di assicurare loro l'accesso ai servizi di base attraverso il rafforzamento dei meccanismi di protezione dei loro diritti e l'aumento dei mezzi di sussistenza. Siamo in Afghanistan dal 1976.

Progetti: 3
Beneficiari: 77.298
Fondi destinati 2016: € 1.816.461

I principali finanziatori: 5 per mille, Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Province di Kabul, Balkh Nangarhar e Dehsabz

INDIA

Realizziamo programmi di contrasto alla malnutrizione e alla mortalità infantile e materna sensibilizzando le comunità e formando gli operatori sanitari locali sulla prevenzione e la cura delle malattie. Operiamo per garantire l'accesso all'educazione inclusiva e di qualità per i bambini più vulnerabili attraverso i centri educativi mobili. Favoriamo l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso corsi di formazione tecnica superiore e collaborando con le imprese. Sviluppiamo inoltre interventi di protezione dei diritti dei bambini che vivono nelle piantagioni di tè nello stato di Assam. Siamo in India dal 1920.

Progetti: 6
Beneficiari: 96.467
Fondi destinati 2016: € 939.040

I principali finanziatori: Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Stati di Andhra Pradesh, Assam, Maharashtra, Bihar, West Bengal, New Delhi e Odisha

NEPAL BHUTAN

In Nepal contribuiamo alla protezione dell'infanzia e all'aumento della produzione alimentare e del reddito familiare con interventi per prevenire la malnutrizione e la mortalità materna e infantile. Ci occupiamo inoltre dello sviluppo cognitivo e psicofisico del bambino e del suo accesso all'istruzione di qualità. Forniamo ai giovani formazioni e opportunità di inserimento nel mondo del lavoro collaborando con le aziende locali. Dal 2013 in Bhutan supportiamo le attività di protezione dei minori in conflitto con la legge promuovendone il reinserimento sociale. Siamo in Nepal dal 1976 e in Bhutan dal 1982.

Progetti: 11
Beneficiari: 299.137
Fondi destinati 2016: € 4.171.295

I principali finanziatori: Bulgari, Donatori individuali, 5 per mille, Natale Aziende

I luoghi dei progetti: Distretti di Kapilvastu, Pyuthan, Rasuwa, Mahottari, Bhaktapur, Kathmandu, Rolpa, Saptari, Banke, Sayan, Rukum, Jajarkot, Bajura, Achham, Kalikot, Dailekh, Nepalgunj e Nuwakot. Distretti di Chukha e Zhemgang in Bhutan.

CINA

Garantiamo ai bambini e agli insegnanti che vivono nelle aree rurali e appartengono a minoranze etniche la possibilità di studiare e lavorare in un contesto educativo sicuro e accogliente. I programmi si rivolgono alla prima infanzia, garantendo ai bambini in età prescolare l'accesso a servizi educativi di alta qualità, adatti alla loro età e alle esigenze specifiche della regione. Siamo in Cina dagli anni '30 del secolo scorso.

Progetti: 2
Beneficiari: 13.205
Fondi destinati 2016: € 392.720

I principali finanziatori: Bulgari

I luoghi dei progetti: Provincia di Yunnan e Regione Autonoma di Xinjiang Uyghur

FILIPPINE

Portiamo avanti un intervento integrato di sviluppo del bambino, dalla prima infanzia sino all'adolescenza. Il progetto garantisce l'accesso a programmi educativi di qualità tenuti da insegnanti specializzati in scuole attrezzate con supporti didattici adeguati, l'accesso ai centri e ai servizi sanitari e promuove l'adozione di corrette pratiche igieniche e alimentari. Siamo nelle Filippine dal 1981.

Progetti: 1
Beneficiari: 197.538
Fondi destinati 2016: € 1.436.368

I principali finanziatori: Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Metro Manila

VIETNAM

Lavoriamo nel settore educativo per garantire ai bambini un'educazione di qualità formando gli insegnanti, distribuendo materiali didattici adeguati e organizzando attività di educazione igienico-sanitaria e nutrizionale, per migliorare l'apprendimento e lo sviluppo psicofisico dei bambini. Nel 2015 è iniziato un progetto finanziato dall'Unione Europea il cui obiettivo è rafforzare il lavoro delle organizzazioni della società civile al fine di garantire alle minoranze etniche il diritto all'istruzione e alla partecipazione ai processi decisionali legati all'educazione. Siamo in Vietnam dal 1990.

Progetti: 3
Beneficiari: 26.034
Fondi destinati 2016: € 1.724.902

I principali finanziatori: Bulgari, Donatori individuali, Commissione Europea

I luoghi dei progetti: Province di Lao Cai, Yen Bai, Gia Lai, Ca Mau e Dien Bien

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN CENTRO E SUD AMERICA



EL SALVADOR

Sviluppiamo progetti di educazione, protezione e sicurezza alimentare per bambini e adolescenti. L'intervento ha l'obiettivo di garantire la disponibilità di programmi prescolari di qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. Supportiamo inoltre un progetto rivolto ai giovani per la prevenzione delle forme di violenza, fornendo opportunità formative per sviluppare le loro potenzialità e aspirazioni. Dal 2016 portiamo avanti un progetto di protezione rivolto ai giovani che dall'estero ritornano nel Paese, dopo essere stati espulsi, attraverso un sistema di famiglie di accoglienza. Siamo in El Salvador dal 1979.

Progetti: 4
Beneficiari: 244.066
Fondi destinati 2016: € 2.159.927

I principali finanziatori: Bulgari, Donatori individuali

I luoghi dei progetti: San Salvador, La Libertad, Santa Ana, Izalco, Nahuizalco, San Pedro Masahuat, Jujutla, San Francisco Menendez, San Luis Talpa, Jiquilisco, San Rafael Oriente e San Jorge

BOLIVIA

Lavoriamo per promuovere e garantire i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Con i programmi di educazione scolastica e prescolastica formiamo gli insegnanti e garantiamo un'educazione di qualità. Con i programmi di salute e nutrizione operiamo per ridurre la mortalità materna e infantile formando gli operatori sanitari e sensibilizzando le comunità locali e le famiglie. Supportiamo la formazione accademica e professionale degli adolescenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Infine sensibilizziamo i giovani sulla salute sessuale e riproduttiva e dal 2015 lavoriamo per migliorare l'accesso alla giustizia e garantire il rispetto dei diritti e nuove opportunità per la riabilitazione sociale per i giovani in conflitto con la legge. Siamo in Bolivia dal 1985.

Progetti: 4
Beneficiari: 66.567
Fondi destinati 2016: € 3.638.873

I principali finanziatori: Bulgari, Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Oruro, El Alto, Cochabamba, Santa Cruz, Sucre, Potosi, La Paz, Chuquisaca e Beni

HAITI

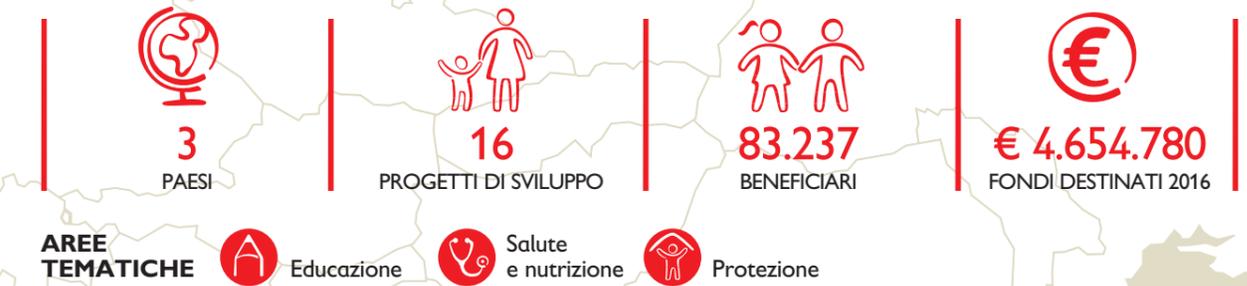
Siamo impegnati in un programma integrato per supportare lo sviluppo psicofisico dei bambini e degli adolescenti. L'intervento ha l'obiettivo di garantire la disponibilità di programmi prescolari di qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. In ambito sanitario forniamo latrine e punti di accesso all'acqua potabile nelle scuole e promuoviamo le corrette abitudini igienico-sanitarie a livello comunitario e familiare. Infine, lavoriamo con gli adolescenti per sensibilizzarli sui temi legati alla salute sessuale e riproduttiva. Siamo ad Haiti dal 1978.

Progetti: 1
Beneficiari: 15.878
Fondi destinati 2016: € 791.012

I principali finanziatori: Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Maissade e Dessalines

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN SUD-EST EUROPA



BOSNIA-ERZEGOVINA

Operiamo attraverso interventi per l'educazione e la protezione dell'infanzia supportando 5 centri che erogano servizi educativi e di sostegno psicosociale per i bambini di strada. Inoltre, in coordinamento con il Ministero dell'Istruzione e con l'Istituto Pedagogico, lavoriamo per garantire una scuola inclusiva e di qualità su tutto il territorio nazionale. Dal 2016 attraverso il nostro ufficio regionale del Paese siamo impegnati a replicare l'intervento di protezione per i bambini più vulnerabili anche in Serbia e in Montenegro. Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.

Progetti: 5
Beneficiari: 36.636
Fondi destinati 2016: € 1.662.987

I principali finanziatori: Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, Fondazione Alta Mane, Natale Aziende

I luoghi dei progetti: Tutti i Cantoni della Bosnia-Erzegovina, distretto di Brcko e Repubblica Srpska

KOSOVO

Lavoriamo per migliorare l'accesso dei bambini disabili all'educazione adattando le strutture scolastiche, promuovendo campagne di sensibilizzazione e formando insegnanti e operatori sociali. Portiamo avanti un programma di supporto ai servizi prescolari per bambini 0-6 anni volto a migliorare i centri per la prima infanzia in 7 distretti. Inoltre abbiamo lanciato un progetto pilota in 4 scuole elementari per lo sviluppo di piani di emergenza ed evacuazione, fruibili anche da bambini disabili. Siamo in Kosovo dal 1997.

Progetti: 2
Beneficiari: 14.712
Fondi destinati 2016: € 246.574

I principali finanziatori: Bulgari, Donatori individuali

I luoghi dei progetti: Pristina, Peja, Gjilan, Ferizaj, Prizren, Gjakova, Mitrovica Nord e Sud

ALBANIA

Realizziamo progetti di educazione, protezione, salute e prevenzione dei disastri, in un'ottica di sviluppo olistico del bambino. Sosteniamo le autorità locali, la formazione degli insegnanti e promuoviamo ambienti inclusivi per bambini diversamente abili e minoranze etniche. Sensibilizziamo inoltre i genitori sul tema della disciplina positiva affinché non si ricorra alla violenza. Lavoriamo con le Unità di Protezione dell'Infanzia per aiutare i bambini di strada e le vittime di abusi fornendo loro assistenza legale, istruzione e cure mediche di base. Dal 2016 portiamo avanti due progetti di sviluppo finanziati dall'Unione Europea per aiutare le associazioni locali promotrici di giustizia e protezione dell'infanzia. Siamo in Albania dal 1999.

Progetti: 9
Beneficiari: 31.889
Fondi destinati 2016: € 2.745.219

I principali finanziatori: Bulgari, 5 per mille, Donatori individuali, Natale Aziende, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

I luoghi dei progetti: Tirana, Berat, Kavaj, Cerrik, Elbasan, Gurra, Shkodra, Lezha, Korça, Fieri, Vlora, Kavaja e Villaggio di Ripa

PROGRAMMA ITALIA-EUROPA

Nel 2016 l'intervento di Save the Children in Italia ha registrato un importante incremento, passando da **48 progetti realizzati** nel 2015 a **64 nel 2016**, permettendoci di raggiungere quasi **80 mila minori, bambini e ragazzi**. *L'Atlante dell'infanzia a Rischio* li chiama Supereroi: vivono in contesti privi di servizi e di opportunità, alcuni di loro sono testimoni di atti di violenza fisica o psicologica in ambito domestico; altri, minori migranti, raggiungono o transitano nel nostro Paese, spesso non accompagnati.

Quest'anno inoltre il drammatico terremoto del Centro Italia ha richiesto una risposta immediata al fine di garantire spazi protetti per i bambini e gli adolescenti coinvolti dalla tragica serie di eventi sismici. Save the Children ha allestito **Spazi a misura di Bambino** all'interno dei campi di accoglienza di Amatrice e di Grisciano ad Accumoli fornendo un immediato supporto socio educativo. Grazie al sostegno dei donatori poi siamo stati in grado di realizzare interventi strutturali e di lungo periodo, quali il **Centro Giovani 2.0 ad Amatrice** ed azioni di supporto alla ripresa delle attività scolastiche.

A fronte dell'aumento di minori migranti soli giunti nel territorio, alle principali attività di protezione nei luoghi di sbarco e di frontiera e nei centri a bassa soglia **Civico Zero**, si è aggiunto un nuovo servizio di **Helpline**, attivo su tutto il territorio, per rispondere tempestivamente alle richieste di aiuto dei minori.

A supporto delle azioni sul campo si è integrata l'attività di *Advocacy*: ad ottobre la proposta di legge **Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati**, ispirata ad una prima proposta elaborata da Save the Children, che mira a garantire protezione ed adeguata accoglienza ai minori stranieri non accompagnati, è stata approvata alla Camera dei Deputati.

Per contrastare la povertà educativa, nei quartieri di Zen 2 a Palermo, Poggio Tre Galli a Potenza, Marghera a Venezia Mestre e Sassa a L'Aquila sono sorti **quattro nuovi Punti Luce**, che si sono aggiunti ai 16 centri socio-educativi già aperti dal 2014.

Anche l'intervento precoce si è rafforzato attraverso un aumento delle strutture ospedaliere che ospitano i servizi di sostegno alle neo mamme all'interno dei punti nascita, **Fiocchi in Ospedale**.

A livello territoriale è proseguita l'azione degli **Spazi Mamme**, centri a bassa soglia in cui accogliere, orientare e accompagnare i genitori durante i primi sei anni di vita dei loro figli e prevenire la povertà educativa mediante attività specifiche per la fascia d'età 0-6 anni.

Il 2016 è l'anno in cui Save the Children si è impegnata a prevenire e ad aiutare le piccole vittime della violenza assistita. Ad ottobre a Ponderano, in provincia di Biella, è stato inaugurato **I Germogli**, un nuovo polo sperimentale volto all'accoglienza, prevenzione, sostegno e accompagnamento all'autonomia di nuclei mamma/bambino vittime di violenza assistita. Il centro ha anche l'obiettivo di diventare un polo nazionale di studi e sperimentazione sul tema della violenza assistita.

Nell'ambito degli interventi educativi, è nata la rete **Fuoriclasse in movimento**: docenti, dirigenti scolastici e operatori impegnati insieme nella promozione del benessere scolastico, la partecipazione degli studenti a garanzia del diritto all'istruzione di qualità per tutti.

I ragazzi continuano ad essere i protagonisti di **Sottosopra** il movimento che li vede impegnati in prima persona sui loro territori di provenienza e che nel 2016 li ha coinvolti in diversi eventi istituzionali. Save the Children nel 2016 ha raggiunto **oltre 100 mila beneficiari** di cui quasi **80 mila bambini e adolescenti**, attraverso programmi che prevedono procedure e regole di comportamento finalizzate a tutelare i minori da ogni rischio di abuso o comportamento inappropriato da parte degli adulti, a partire dagli stessi operatori, attivando canali di ascolto e intervenendo in caso di necessità.

Tutto questo nel quadro di un profilo strategico varato nel 2015, che prevede lo **sviluppo di assi prioritari**: il contrasto alla povertà educativa, la protezione dei minori migranti, il contrasto alla violenza, l'intervento precoce tra zero e sei anni, l'accompagnamento all'uso delle nuove tecnologie, il contrasto alla dispersione scolastica.

Le schede presentate in questo documento illustrano in modo concreto la declinazione operativa di questi assi strategici, indicando gli obiettivi, i progetti più significativi, le buone prassi e i risultati raggiunti.



Francesco Alesi per Save the Children



Francesca Leonardi per Save the Children



Mario Spada per Save the Children



Giuseppe Chiantera per Save the Children

SOTTOSOPRA IL MOVIMENTO GIOVANI PER SAVE THE CHILDREN

Save the Children mira a garantire una partecipazione significativa delle ragazze e dei ragazzi, perché non siano mai solo beneficiari degli interventi ma diretti protagonisti. Il Movimento Sottosopra, come riportano gli stessi adolescenti nel Manifesto di Sottosopra, nasce dal piacere di esserci: sono molti coloro che, entrando in contatto con Save the Children nell'ambito di progetti e interventi specifici, manifestano la volontà di stabilire un legame più continuativo e più forte tra di loro e con l'Organizzazione, impegnandosi in prima persona per la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Ad oggi nelle città di Milano, Venezia, Padova, Torino, Roma, Napoli, Ancona, Bari, Crotone, Genova, L'Aquila e Palermo. Sottosopra coinvolge 250 ragazze e ragazzi tra i 14 e i 22 anni.

Era un pomeriggio di dicembre, mio padre ricevette una chiamata dal Quirinale dicendo che io ero invitato a rappresentare Save the Children davanti al Presidente della Repubblica per il mio impegno contro il bullismo. Non potevo crederci! Ancora ora mi emoziono a pensare a quel giorno indimenticabile: durante la cerimonia ho fatto anche un selfie con Mattarella! In tutta la giornata l'euforia di essere diventato Alfiere della Repubblica non mi ha mai lasciato. Ringrazio il Movimento Sottosopra per avermi sostenuto in questo grande traguardo, traguardo che non sento solo mio: c'è il merito di tutti i ragazzi e le ragazze che hanno creduto in me, che mi hanno aiutato in un percorso di crescita e cambiamento, in particolare del gruppo di Sottosopra Venezia, ma di tutta Sottosopra Italia in generale!

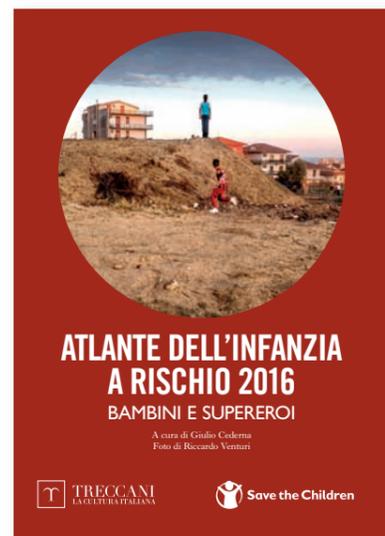
Dimitri,
Gruppo Sottosopra di Venezia



ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO 2016. BAMBINI E SUPEREROI

Nel 2016 L'Atlante dell'Infanzia a rischio, la pubblicazione che annualmente fa una fotografia della condizione dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese, dal titolo *Bambini e Supereroi* ha messo in luce come il futuro delle nuove generazioni sia a rischio di fronte all'assenza di opportunità e servizi a loro dedicati e come contesti di criminalità pregiudichino fortemente il loro sviluppo.

Save the Children ha potuto contare sull'impegno editoriale di Treccani che per la prima volta ha reso accessibile L'Atlante anche in libreria.



DOVE LAVORIAMO IN ITALIA E LE AREE DI INTERVENTO

 <p>CONTRASTO ALLA POVERTÀ</p> <p>Povertà educativa</p> <p>Povertà minorile (0-6 anni)</p>	 <p>PROTEZIONE</p> <p>Minori migranti</p> <p>Violenza contro i minori</p> <p>Contrasto abuso online (tecnologie digitali)</p>	 <p>EDUCAZIONE</p> <p>Qualità della scuola e dispersione scolastica</p> <p>Educazione all'uso sicuro di internet (tecnologie digitali)</p> <p>Movimento dei ragazzi e delle ragazze</p>	 <p>RISPOSTA ALLE EMERGENZE</p> <p>Prima emergenza</p> <p>Prevenzione e riduzione rischi</p>
--	---	---	--



* Interventi di protezione sui minori migranti diffusi su tutto il territorio regionale.

Dati al 31/1/2017



EDUCAZIONE



15
LUOGHI DI INTERVENTO



8
PROGETTI REALIZZATI



26.096
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 1.256.238
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI
Gruppo Bolton, Bulgari, 8 per mille Chiesa Valdese, MIUR, Donatori Individuali, 5 per mille

INTERVENIAMO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

In Italia il tasso medio di **dispersione scolastica** è del **14,7%** e supera il **20%** in alcune regioni del Sud e Isole. Save the Children sostiene attività mirate a contrastare questo fenomeno, attraverso un approccio educativo preventivo che coinvolge studenti, docenti e famiglie sia a scuola che in contesti extrascolastici, come centri educativi e campi scuola.

BUONE PRATICHE

BORSE EDUCATIVE

Attraverso le borse educative *Fuoriclasse* sosteniamo adolescenti a rischio nel raggiungimento dell'obbligo scolastico. L'intervento, individualizzato e di durata biennale, è costruito in collaborazione con le scuole e prevede azioni di supporto economico, di accompagnamento allo studio e di tutoraggio educativo. Le borse educative *Fuoriclasse* si fondano sulla partecipazione attiva delle famiglie e degli adolescenti, a cui viene proposto un coinvolgimento nei centri educativi *Fuoriclasse* in qualità di *peer educators*.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

FUORICLASSE

SUPPORTO ALLA MOTIVAZIONE E ALL'APPRENDIMENTO

L'elemento caratterizzante di *Fuoriclasse* è il protagonismo dei ragazzi nel trovare soluzioni funzionali a "ricreare interesse" nei confronti del contesto scuola. Le attività sono rivolte all'intero gruppo classe, pur prevedendo azioni di valorizzazione delle potenzialità dei singoli, sin dalle scuole primarie. Un'impostazione innovativa delle attività didattiche sviluppate in contesti di educazione formale e informale e momenti dedicati all'ascolto e al confronto tra docenti e studenti completano l'intervento programmatico.

Beneficiari raggiunti
8.758 adulti e minori

Costi sostenuti 2016
€ 722.500

Principali finanziatori
Gruppo Bolton, Bulgari



ATTIVITÀ

- Laboratori motivazionali e campi scuola.
- Consigli *Fuoriclasse*.
- Sostegno allo studio.
- Corsi di italiano L2.
- Corsi di formazione per docenti e genitori.
- Rete nazionale di scuole "*Fuoriclasse in movimento*." Una rete di docenti, dirigenti scolastici e operatori che a livello

nazionale promuove il benessere scolastico, la partecipazione degli studenti a garanzia del diritto all'istruzione di qualità per tutti.

RISULTATI

- 50 laboratori motivazionali realizzati nelle scuole.
- 5 centri educativi attivi nelle città di Bari, Milano e Torino.
- 150 proposte per il benessere scolastico realizzate dai consigli *Fuoriclasse* (riqualificazioni di spazi, proposte su didattica e relazioni).
- 1.000 docenti coinvolti nei corsi di formazione.
- 80 scuole coinvolte nella rete nazionale *Fuoriclasse in movimento*.



EDUCHIAMO ALLE NUOVE TECNOLOGIE

Internet e le tecnologie digitali rappresentano una grande opportunità nella vita dei ragazzi e delle ragazze ma li espongono a rischi che possono non essere in grado di gestire, con effetti anche seri nella loro vita. Save the Children è impegnata a promuovere e tutelare i diritti di bambini e adolescenti attraverso **l'accesso alle nuove tecnologie**, lo **sviluppo delle competenze digitali**, la **realizzazione di un ambiente on line sicuro** e **l'attivazione di reti formali e informali** di sostegno e presa in carico dei minori vittime di violenza on line.

BUONE PRATICHE

E-POLICY

Coinvolgiamo le scuole nella creazione di *E-Policy*, un documento che include sia misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali, sia misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo e la diffusione nella didattica. Il modello proposto per la realizzazione delle *E-Policy* consente di:

- supportare le scuole nel processo di responsabilizzazione, rispettando la loro autonomia;
- partire dai bisogni reali di ogni singolo contesto scolastico per strutturare l'intervento più adatto;
- garantire sostenibilità, attraverso un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica nella redazione e condivisione del documento.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

GENERAZIONI CONNESSE

Il progetto *Generazioni Connesse* (generazioniconnesse.it) agisce come *Safer Internet Center*, promuovendo un uso consapevole e positivo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani. Il Progetto è coordinato dal MIUR e co-finanziato dalla Commissione Europea. Save the Children è responsabile delle iniziative di sensibilizzazione e formazione presso le scuole, le cui azioni vengono realizzate in partenariato con Telefono Azzurro, Cooperativa EDI e il Movimento Difesa dei Cittadini (MDC). Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della scuola primaria di primo grado e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado, e prende avvio con un'iscrizione al portale del Progetto e con un'autovalutazione che la scuola decide di affrontare per rilevare e riflettere sul proprio stato dell'arte.

Beneficiari raggiunti
1681 adulti e minori

Costi sostenuti 2016
€ 173.218

Principali finanziatori
Commissione Europea, Donatori Individuali



Interventi in tutta Italia

ATTIVITÀ

- Supporto alle scuole nello sviluppo di una *E-POLICY* interna e con interventi di formazione, in presenza e attraverso un ambiente di apprendimento on line.

- Due servizi di Hotline (www.azzurro.it e www.stop-it.it) che consentano agli utenti di:
 - segnalare la presenza di materiale illegale, in particolare pedopornografico, trovato on line.
 - Un servizio di *Helpline* (1.96.96) in grado di fornire supporto in merito a esperienze negative e problematiche inerenti l'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali.

- Materiali e iniziative di sensibilizzazione a livello nazionale rivolte sia agli adulti (docenti, genitori, educatori e professionisti dell'infanzia) che ai minori.

RISULTATI

- 1.350 istituti iscritti nel 2016, tra scuole primarie e scuole secondarie di primo grado e istituti comprensivi.
- 1.681 beneficiari raggiunti tra docenti, genitori e minori.





PROTEZIONE



25
LUOGHI DI INTERVENTO



17
PROGETTI REALIZZATI



38.886
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 3.214.725
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI
Bulgari, Football Cares/Roma Cares, Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, GSK, Unilever, Donatori Individuali, Ministero dell'Interno

SOCCORRIAMO E ASSISTIAMO I MINORI MIGRANTI

In Italia nel 2016 sono arrivati **181.436 migranti**. Di questi, **25.846 sono i minori stranieri non accompagnati** che hanno raggiunto le nostre coste. Dal 2008 Save the Children gestisce operazioni per i bambini migranti, arrivati via mare. Team di legali, mediatori culturali, educatori ed altri operatori specializzati sono presenti direttamente nei luoghi di sbarco in Sicilia, Puglia e Calabria.

BUONE PRATICHE

UN SUPPORTO COMPLETO

I minori migranti abbandonano le proprie case e tutto ciò che hanno di prezioso e familiare per intraprendere un viaggio pieno di insidie. Quando arrivano da soli sono particolarmente vulnerabili, spesso spaesati e senza punti di riferimento. Attraverso una *Helpline* Save the Children fornisce **supporto legale** a loro e agli attori impegnati nella loro accoglienza. La consulenza legale viene prestata sia mediante informazioni una tantum, sia attraverso la presa in carico dei casi che vengono seguiti sino alla loro risoluzione. Per un supporto completo, l'assistenza risponde anche ad altri temi quali **affido, scuola e mediazione linguistica**.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



HELPLINE:
IL SERVIZIO TELEFONICO MULTILINGUE

A luglio 2016 Save the Children ha lanciato la nuova *Helpline* per garantire supporto e orientamento ai minori migranti soli in Italia, informazioni sui loro diritti, assistenza legale e psicologica, attivazione di contatti con i servizi del territorio. La *Helpline* è un riferimento utile per i familiari, residenti in Italia e in altri paesi, per gli operatori di strutture e comunità, per operatori pubblici, volontari e cittadini. Il servizio telefonico multilingue

(italiano, arabo, inglese, francese, tigrino, somalo, farsi) è attivo dal lunedì al venerdì e risponde al **numero verde 800 14 10 16**

Beneficiari raggiunti
360 utenti

Costi sostenuti 2016
€ 80.916

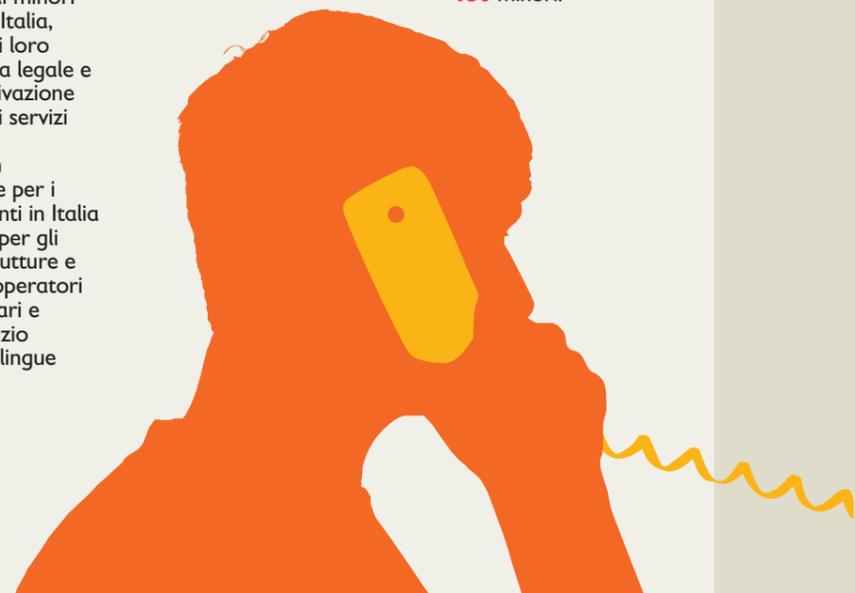
Principali finanziatori
Donatori Individuali

ATTIVITÀ

- Informazioni sui diritti dei minori non accompagnati.
- Assistenza legale e psicologica.
- Attivazione di contatti con i servizi del territorio.

RISULTATI

Dal 1° luglio a fine dicembre 2016 sono stati supportati **360** utenti di cui **130** minori.



ACCOGLIENZA, PROTEZIONE E SOSTEGNO PER MAMME E BAMBINI VITTIME DI VIOLENZA ASSISTITA

In Italia **2 figli su 3 di donne vittime di violenza domestica sono stati testimoni impotenti e in 1 caso su 4 sono stati direttamente coinvolti**.

Assistere ad atti violenti rivolti alla mamma produce su molti bambini un impatto catastrofico, di tipo fisico, psicologico ed emotivo, con ripercussioni che possono durare tutta la vita. Save the Children è impegnata per prevenire e per aiutare le piccole vittime della "violenza assistita".

BUONE PRATICHE

LABORATORI E PERCORSI PERSONALIZZATI PER NUCLEI MAMMA/BAMBINO

Realizziamo progetti individualizzati di supporto all'autonomia dei nuclei mamma/bambino, che passano attraverso interventi risocializzanti, ricreativi e formativi rivolti a tutti ma **pensati in maniera personalizzata per ogni nucleo**. In questo modo offriamo alle mamme e ai loro bambini la possibilità di ri-pensarsi e ri-costruirsi attraverso l'attivazione di spazi di elaborazione e di sviluppo delle proprie risorse.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

CENTRO COMUNITÀ I GERMOGLI

Il Centro comunità, inaugurato ad ottobre 2016, si articola in un centro nazionale di studi e sperimentazione sulla violenza assistita e due presidi residenziali: una comunità mamma/bambino e un gruppo appartamento per percorsi di semi-autonomia. Si tratta di un intervento integrato di accoglienza, prevenzione, sostegno e accompagnamento dei nuclei fino al raggiungimento della loro piena autonomia psicologica, sociale ed economica.



Beneficiari raggiunti
13 adulti e minori

Costi sostenuti 2016
€ 456.521

Principali finanziatori
Fondazione De Rossi, Ikea

ATTIVITÀ

- Accoglienza residenziale in comunità mamma/bambino di donne vittime di violenza con figli che abbiano assistito direttamente o indirettamente alla violenza.
- Percorsi di semi-autonomia, attraverso laboratori professionalizzanti per le mamme e inserimenti lavorativi.

- Sostegno alla genitorialità.
- Elaborazione del trauma subito dal bambino attraverso attività ludico-educative-terapeutiche: arte terapia, psicoterapia, laboratori di riciclo creativo, attività sportive.
- Mappatura, contatto e conoscenza di tutti i servizi territoriali che si occupano di violenza.
- Selezione dei nuclei da inserire nel progetto

RISULTATI

13 beneficiari sono stati inseriti nel Centro, di cui **3** mamme vittime di violenza e **10** bambini vittime di violenza assistita.





CONTRASTO ALLA POVERTÀ



15
LUOGHI DI INTERVENTO



34
PROGETTI REALIZZATI



38.927
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 4.121.506
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI

Bulgari, Credem, doBank, Italfondario e Torre Sgr, Enegan, Fondazione BNL, IKEA, Mondelēz International Foundation, OVS, Reckitt Benckiser, Tod's, Treccani, UBI Banca

SOSTENIAMO LA GENITORIALITÀ CONTRO LA POVERTÀ INFANTILE

In Italia quasi **1 bambino su 10** è in condizione di povertà assoluta. Un intervento precoce di sostegno e potenziamento delle risorse genitoriali promosso sin dalla **prima infanzia (0-6 anni)** costituisce una strategia fondamentale per combattere la povertà minorile. I progetti **Fiocchi in Ospedale** e **Spazio Mamme** consentono di identificare situazioni di fragilità familiare fin dalla gravidanza.

BUONE PRATICHE

TAVOLI DI COORDINAMENTO TERRITORIALE

Con cadenza mensile Fiocchi in Ospedale e Spazio Mamme organizzano tavoli di coordinamento con i servizi sociali, centri anti violenza, ASL, consultori, scuole, etc. allo scopo di rendere più efficaci i progetti, creare una sinergia positiva con altri interventi cittadini di contrasto alla povertà e passare dalle singole azioni ad un intervento di sistema di contrasto alla povertà.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



SPAZIO MAMME

Sono luoghi di incontro aperti cinque giorni a settimana dove le mamme e i papà possono essere sostenuti nel processo di miglioramento della cura dei propri figli, nella gestione delle risorse economiche e nell'emancipazione del nucleo familiare da condizioni di deprivazione attraverso attività mamma-bambino, laboratori formativi e percorsi di orientamento al lavoro.

Beneficiari raggiunti
6.474 adulti e minori

Costi sostenuti 2016
€ 465.214,58

Principali finanziatori
doBank, Italfondario e Torre SGR, Comune di Milano, IPAB Opera Pia Asilo Savoia, Donatori Individuali, 5 per mille

ATTIVITÀ

- Sostegno materiale per i minori in condizione di povertà.
- Prese in carico integrate per i nuclei più vulnerabili.
- Percorsi di orientamento al lavoro.
- Orientamento e accompagnamento ai servizi del territorio.
- Laboratori formativi.
- Consulenze di professionisti.
- Sportello legale (consulenza e supporto nelle pratiche).
- Occasioni d'incontro per genitori e bambini.

RISULTATI

3.045 bambini e **3.429** adulti raggiunti.
324 bambini presi in carico con percorsi personalizzati di sostegno.



Sono andata a Spazio Mamme perché cercavo un posto dove andare insieme a mio figlio, dal momento che non frequentava l'asilo nido. Avevo bisogno di un posto dove condividere tempo con altre mamme e dove permettere a mio figlio di stare con altri bambini. Ho trovato stimoli e compagnia per me. Ho potuto frequentare diversi corsi: il laboratorio di cucina, il corso di cucito, quello di informatica e il corso di formazione al lavoro. Spazio Mamme è un posto bello dove andare, un posto dove ho trovato amicizia e ascolto. Adesso che è arrivato il fratellino, so che posso andarci anche con il mio secondo figlio.

Una mamma



ILLUMINIAMO IL FUTURO DEI BAMBINI CON I PUNTI LUCE

In Italia nell'ultimo anno **più della metà dei minori tra i 6 e i 17 anni non ha praticato attività sportiva, visitato un museo, un sito archeologico o una mostra.** Save the Children intende contribuire a far sì che i bambini e le bambine possano **sviluppare le proprie potenzialità** indipendentemente dal contesto in cui sono nati o vivono, grazie all'accesso ad opportunità educative.

BUONE PRATICHE

LA DOTE EDUCATIVA

Le doti educative sono piani individuali di sostegno per **bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di disagio socio-economico.** La dote è definita alla luce delle necessità educative di ogni singolo bambino e adolescente al fine di valorizzare le sue potenzialità e aprire i suoi orizzonti.

Dall'inizio del programma nel 2014, sono state erogate 721 doti educative di cui 334 nel 2016:

258 minori hanno potuto frequentare un corso sportivo, **38** un corso di musica o di teatro; a **120** minori è stato acquistato il materiale didattico per la scuola e a **121** i testi scolastici. **91** bambini hanno potuto invece partecipare a campi e centri estivi.



UN MODELLO INNOVATIVO DI INTERVENTI SUL TERRITORIO

Il **Punto Luce** è un centro aperto a bambini, adolescenti e ai loro genitori, coordinato da figure educative e animato da volontari. Il centro si propone di **mettere in rete le diverse risorse educative** - formali e informali - presenti sul territorio, per contribuire alla costruzione di una comunità educante che accompagni i bambini e gli adolescenti nella loro crescita. Il **Punto Luce** garantisce **spazi sicuri a loro misura dove trovare una ricca e adeguata offerta educativa.**

Beneficiari raggiunti
10.014 adulti e minori



ATTIVITÀ

- Accompagnamento allo studio.
- Invito alla lettura.
- Promozione di sani stili di vita che includano sport e gioco attivo.
- Educazione all'uso sicuro di internet e dei nuovi media.
- Laboratori artistici e culturali (teatro, musica e cinema).
- Cittadinanza attiva.
- Visite e uscite sul territorio.
- Servizi di consulenza e orientamento per le famiglie (sportello legale, consulenze pediatriche, educazione ad una corretta e sana alimentazione).

RISULTATI

4 nuovi **Punti Luce** attivati (20 dal 2014).
334 doti educative assegnate (721 dal 2014).
4 nuovi partner coinvolti a livello territoriale (22 dal 2014).
217 soggetti locali impegnati.
185 plessi scolastici coinvolti.
454 operatori dedicati, di cui 324 volontari.

IL PUNTO LUCE A PALERMO, ZEN 2

Il 21 dicembre 2016 è stato inaugurato il **Punto Luce di Palermo Zen 2**, il terzo attivo in Sicilia, la regione insieme alla Campania con il più alto tasso di povertà educativa in Italia. Il **Punto Luce** si trova in una **struttura di circa 700 metri quadri**, riqualificata da Save the Children per dare ai bambini e ai ragazzi del quartiere uno spazio sicuro in cui aver accesso ad attività educative di qualità e in cui poter sperimentare le proprie capacità, i propri talenti e aspirazioni.

Costi sostenuti 2016
€ 450.946

Principali finanziatori
Treccani, Fondazione BNL



RISPOSTA ALLE EMERGENZE

In situazione di emergenza, i **bambini sono sempre i più vulnerabili e indifesi**, a rischio di sfruttamenti, abusi e violenze. La metà dei decessi infantili che avvengono ogni giorno nel mondo si verificano in contesti fragili, in situazione di conflitto o in luoghi esposti agli effetti delle catastrofi naturali. Il **nostro staff**, quando già presente in loco, **interviene tempestivamente per fornire aiuto ai bambini coinvolti in una emergenza umanitaria**, garantendo loro un'adeguata assistenza sanitaria, servizi educativi, rifugi temporanei, cibo e acqua nel modo più rapido possibile. Allo stesso tempo aiutiamo i bambini a ricongiungersi alle famiglie in caso di separazione, diamo loro supporto psicosociale e allestiamo luoghi sicuri dove i piccoli possono socializzare, imparare e giocare. Inoltre, investiamo in formazione e prevenzione, in modo da ridurre

i rischi derivanti da possibili disastri ed emergenze futuri. La nostra capacità di risposta è garantita anche dal "Fondo Emergenze", un fondo che ci permette di avere subito risorse disponibili per intervenire e portare il primo soccorso in base alle esigenze e al tipo di crisi. Il 2016 è stato un altro anno caratterizzato da grandi emergenze umanitarie nelle quali siamo intervenuti con azioni e risorse dedicate per rispondere in modo tempestivo a sostegno dei bambini più indifesi e delle loro famiglie. Abbiamo risposto a **82 emergenze** distribuite in **47 paesi** di 4 continenti. Tra le crisi più gravi alle quali abbiamo risposto l'**Uragano Matthew** che ha colpito **Haiti**, la **siccità nel Corno d'Africa** e il susseguirsi dei **conflitti armati in Siria, Yemen e Sud Sudan**. La guerra in Siria, giunta al suo quinto anno di conflitto nel 2016, ha continuato a spingere un flusso di **migranti** verso le coste del **Mediterraneo**, e milioni di persone sono ancora intrappolate all'interno del Paese. Ad oggi gli scontri in Siria hanno provocato oltre 470 mila vittime, altre 6,3 milioni sono sfollate internamente e 5,8 milioni di bambini continuano a vivere l'incubo della guerra.

Sandy Maroun per Save the Children



RISPOSTE UMANITARIE IN ITALIA E NEL MONDO



819.579
BENEFICIARI RAGGIUNTI
DI CUI 413.996 BAMBINI



82
RISPOSTE UMANITARIE



47
PAESI



9 milioni
FONDI RACCOLTI**
17,4 milioni
FONDI DESTINATI**



PAESI

- Afghanistan
- Bangladesh
- Bosnia-Erzegovina
- Cambogia
- Cina
- Colombia
- Corea del Nord
- Costa d'Avorio
- Ecuador
- Egitto
- El Salvador
- ERJ Macedonia
- Etiopia
- Filippine
- Giordania*
- Guatemala
- Haiti
- Honduras
- India
- Indonesia
- Iraq*
- Italia
- Kenya
- Kosovo
- Libia
- Libano*
- Malawi
- Mozambico
- Myanmar
- Nepal
- Nicaragua
- Repubblica Centrafricana
- Repubblica Democratica del Congo
- Repubblica Dominicana
- Ruanda
- Siria*
- Somalia
- Sri Lanka
- Sud Sudan
- Sudan
- Territori Palestinesi Occupati
- Thailandia
- Uganda
- Vietnam
- Yemen
- Zambia
- Zimbabwe

* Paesi di intervento per l'emergenza in Siria

Il calcolo dei beneficiari raggiunti viene stimato in proporzione alla quota di fondi allocati da Save the Children Italia alla specifica emergenza.

**Nel 2016 la differenza tra i fondi destinati e quelli raccolti è stata coperta attraverso il "Fondo Emergenze", costituito proprio per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo e attraverso fondi *unrestricted*.

Nel 2016 in Italia sono arrivate oltre 181.400 persone via mare, e di fronte al crescente numero di bambini che hanno attraversato il Mediterraneo rischiando la vita – raddoppiati nel 2016 rispetto all'anno precedente – abbiamo lanciato una operazione di Ricerca e Soccorso nel Mediterraneo; grazie alla nostra nave **Vos Hestia**, e un team di esperti a bordo, abbiamo iniziato la nostra missione con l'obiettivo di salvare migliaia di vite e portare i migranti al sicuro sulla terra ferma.

Data la situazione di conflitto abbiamo inoltre proseguito il nostro impegno in Medio Oriente con i rifugiati siriani in Giordania, Libano, Iraq ed Egitto, dove lavoriamo per assicurare accesso all'istruzione, interventi sanitari e di nutrizione, protezione e riparo.

Anche quest'anno abbiamo operato nel **campo profughi di Za'atari**, in **Giordania**, con un intervento di educazione mirato al benessere psicosociale dei bambini rifugiati fino ai 5 anni, grazie alla presenza dei nostri asili e del nostro personale nel campo.

Nell'ottobre 2016 siamo intervenuti ad **Haiti**, dopo che l'Uragano Matthew ha recato danni così gravi da diventare la peggior crisi umanitaria dell'emisfero occidentale dopo il terremoto del 2010.

Abbiamo portato i primi aiuti umanitari ai più vulnerabili, anche in zone difficilmente accessibili, fornendo assistenza medica, riabilitando le scuole e creando *Spazi a Misura di Bambino* per offrire sostegno e protezione.



Nour Wahid per Save the Children

SIRIA: IL QUINTO ANNO DI CONFLITTO

IL CONTESTO REGIONALE

Dal 15 marzo 2011, data dell'inizio del conflitto a gennaio 2017, le persone fuggite dalla Siria sono quasi **5 milioni**.

1,1 milioni è il numero di siriani che nel 2016 hanno lasciato il Paese: una media di **2.400** al giorno.

2,3 milioni sono i minori rifugiati: rappresentano più della metà dell'intera popolazione rifugiata.



Dati aggiornati al 31 dicembre 2016, riferiti all'intervento di Save the Children International

SIRIA

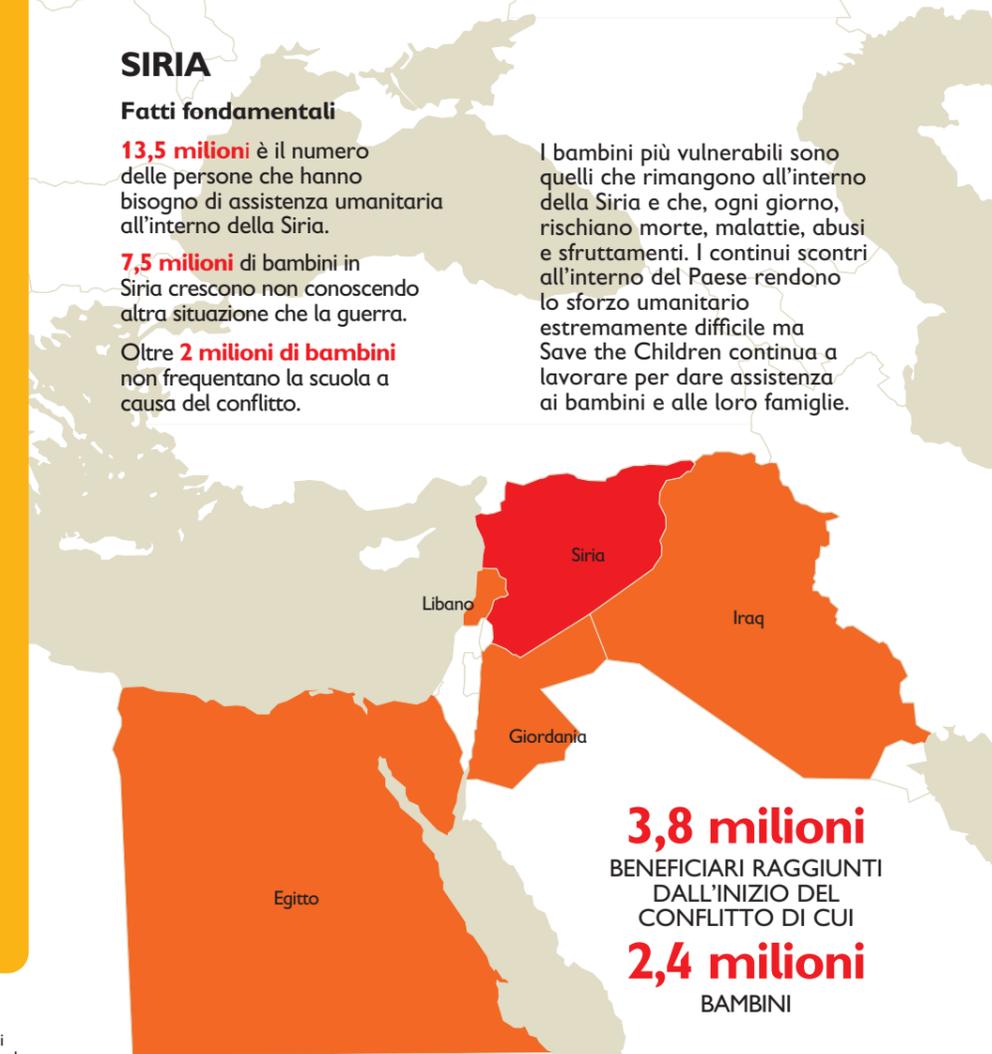
Fatti fondamentali

13,5 milioni è il numero delle persone che hanno bisogno di assistenza umanitaria all'interno della Siria.

7,5 milioni di bambini in Siria crescono non conoscendo altra situazione che la guerra.

Oltre **2 milioni di bambini** non frequentano la scuola a causa del conflitto.

I bambini più vulnerabili sono quelli che rimangono all'interno della Siria e che, ogni giorno, rischiano morte, malattie, abusi e sfruttamenti. I continui scontri all'interno del Paese rendono lo sforzo umanitario estremamente difficile ma Save the Children continua a lavorare per dare assistenza ai bambini e alle loro famiglie.



Il nostro intervento nella regione a fianco dei bambini rifugiati

EGITTO

Abbiamo creato 6 centri per bambini e famiglie a Il Cairo dove forniamo supporto psicosociale. Ad Alessandria e Damietta realizziamo interventi di prevenzione rivolti ai minori sui rischi legati alla migrazione. In ambito sanitario abbiamo supportato campagne di vaccinazione per contrastare la poliomielite.

GIORDANIA

La Giordania ospita uno dei più grandi campi profughi della regione, il campo di Za'atari, dove vivono due terzi dei rifugiati siriani. Siamo presenti nel campo e i bambini rifugiati attraverso centri dedicati, fornendo supporto psicosociale e portando avanti attività educative.

LIBANO

Operiamo per proteggere i bambini siriani che vivono nei campi informali del Paese attraverso il rafforzamento dei sistemi di protezione esistenti. Portiamo avanti attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche all'interno delle comunità e abbiamo avviato una campagna sull'importanza dell'educazione indirizzando i bambini che non vanno a scuola alle strutture scolastiche pubbliche.

IRAQ

Offriamo supporto psicosociale ai bambini e operiamo per prevenire la violenza sui minori. Portiamo avanti attività educative non formali per la prima infanzia attraverso la costruzione di centri dedicati e il rafforzamento dei sistemi esistenti. Nei mesi invernali abbiamo distribuito coperte, giacche e kit per il freddo.

AMBITI DI INTERVENTO



Educazione



Salute e nutrizione



Protezione



Non Food Items
Beni di prima necessità



Rifugi temporanei



Acqua e Igiene

È proseguito poi il nostro intervento nei paesi del **Corno d'Africa** colpiti dalla peggiore siccità degli ultimi 50 anni dove oltre 12 milioni di persone vivono in condizioni di insicurezza alimentare e quasi mezzo milione di bambini è affetto da gravi forme di malnutrizione acuta. Siamo quindi intervenuti per mitigare gli effetti della siccità rispondendo ai bisogni alimentari immediati, proteggendo i mezzi di sussistenza delle comunità, migliorando l'accesso all'acqua pulita e le pratiche igieniche, assicurando l'accesso ai servizi sanitari e rafforzando i sistemi di protezione dei bambini.

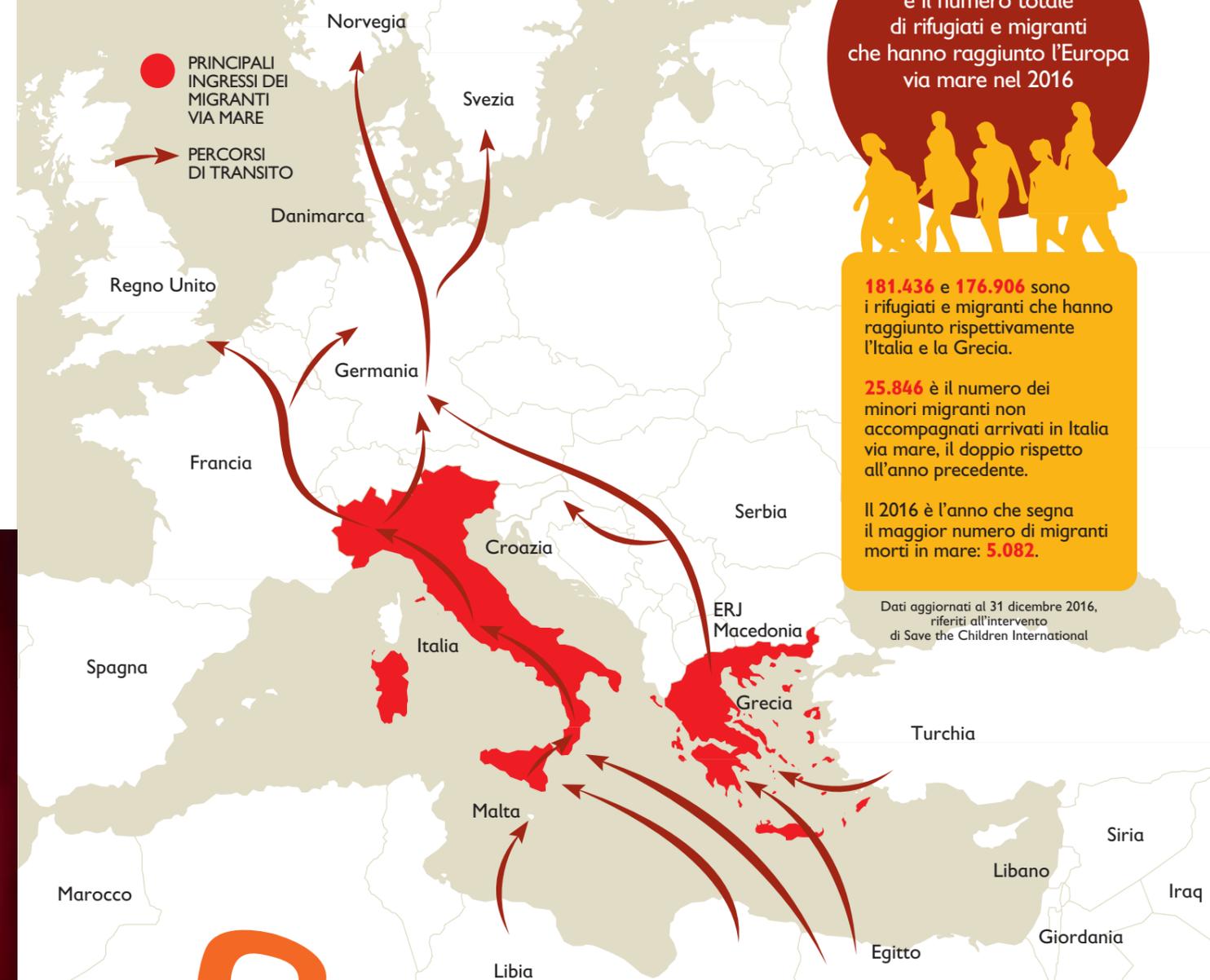
Ma il nostro impegno non si è esaurito qui, nel corso del 2016 siamo intervenuti in **molte altre emergenze** a sostegno delle popolazioni colpite da **inondazioni** (Bangladesh, Cina, Corea del Nord, Egitto, Etiopia, Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Indonesia, Malawi, Mozambico, Somalia, Sri Lanka), **terremoti** (Ecuador, Indonesia), **siccità** (Cambogia, Etiopia, Nepal, Somalia, Thailandia, Vietnam), **tifoni** (Filippine) ed **epidemie** (Kenya, Somalia, Yemen). Oltre ciò abbiamo dato sostegno ai rifugiati e agli sfollati in Costa d'Avorio, Giordania, Haiti, Iraq, Libano, Repubblica Democratica del Congo, Serbia, Sud Sudan, Thailandia e Ruanda. Infine abbiamo continuato a lavorare in aree colpite da guerre e instabilità politica (Afghanistan, Iraq, Myanmar, Sud Sudan, Territori Palestinesi Occupati e Yemen).



Gabriele François Casini per Save the Children

LA CRISI DEI MIGRANTI IN EUROPA

L'intervento di Save the Children nel Mediterraneo



363.401
è il numero totale di rifugiati e migranti che hanno raggiunto l'Europa via mare nel 2016

181.436 e 176.906 sono i rifugiati e migranti che hanno raggiunto rispettivamente l'Italia e la Grecia.

25.846 è il numero dei minori migranti non accompagnati arrivati in Italia via mare, il doppio rispetto all'anno precedente.

Il 2016 è l'anno che segna il maggior numero di migranti morti in mare: **5.082**.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2016, riferiti all'intervento di Save the Children International



OPERAZIONE SEARCH&RESCUE 'SAVE THE CHILDREN AT SEA'

Quest'anno Save the Children Italia, in coordinamento con la Guardia Costiera italiana, ha avviato un'operazione di Ricerca e Soccorso dei migranti in mare nel Mediterraneo centrale.

Il 12 settembre 2016 è stata lanciata la prima missione della *Vos Hestia*, la nave di Save the Children attrezzata per soccorrere e accogliere fino a 300 persone per volta e dotata di due gommoni di salvataggio gestiti da squadre esperte in questo tipo di operazioni in alto mare. A bordo, team specializzati forniscono assistenza medica, cibo, acqua, sostegno psicologico ai migranti e protezione ai minori. Gli operatori sono preparati per l'individuazione, sin dai primi momenti, delle necessità specifiche e dei casi più vulnerabili in particolare tra i bambini e i minori non accompagnati.

I risultati in Italia

- Abbiamo soccorso **2.700** migranti di cui **400** minori e l'**80%** di questi non accompagnati.
- Il team specializzato ha individuato i minori non accompagnati e le famiglie più vulnerabili.
- Abbiamo inoltre fornito informazioni, beni di prima necessità e cure mediche a coloro che ne necessitavano e dato assistenza ai bambini e minori non accompagnati.



La responsabilità sociale d'impresa è uno dei pilastri della nostra cultura aziendale e, nel voler sostenere le popolazioni colpite dal sisma in centro Italia, abbiamo pensato immediatamente che Save the Children fosse il partner giusto, per la sua serietà e esperienza nel prendersi cura dei bambini.

Sergio Solero,
Presidente e A.D.
di BMW Italia

BMW AL NOSTRO FIANCO PER L'EMERGENZA IN CENTRO ITALIA

Nel 2016 BMW Italia ha contribuito alla realizzazione del centro socio educativo di Save the Children per permettere ai bambini e ragazzi di Amatrice di ritrovare un senso di normalità e nuovi stimoli per superare il trauma del terremoto.

In Italia, abbiamo risposto all'emergenza terremoto che ha colpito quattro regioni dell'Italia centrale a partire dal 24 agosto, con la forte scossa con epicentro tra i comuni di Accumoli, Amatrice (RI) e di Arquata del Tronto (AP). Nelle immediate 24 ore successive alla prima scossa, in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Lazio, abbiamo allestito *Spazi a Misura di Bambino* all'interno dei campi di accoglienza di Amatrice e di Grisciano ad Accumoli. Insieme alla task force del MIUR abbiamo realizzato percorsi di accompagnamento alla riapertura delle scuole all'interno di alcuni Istituti nella provincia di Ascoli Piceno, formazioni specifiche per insegnanti e incontri di supporto psicologico con insegnanti, genitori e bambini colpiti dal terremoto volti all'elaborazione e condivisione delle esperienze vissute. Sempre in coordinamento con il MIUR e con le istituzioni locali, abbiamo provveduto alla fornitura di un prefabbricato uso scuola per il Comune di Corridonia (MC), e abbiamo contribuito alla ristrutturazione e aggiunta di un'aula all'interno della Scuola dell'Infanzia nel Comune di Loro Piceno (MC).

Al fine di dare continuità al supporto fornito nella fase di risposta all'emergenza e con l'obiettivo di rafforzare il funzionamento del sistema educativo e socio-aggregativo attraverso un processo che parte dalla partecipazione dei bambini e degli adolescenti, abbiamo aperto un Centro socio educativo - **Centro giovani 2.0** - ad Amatrice, nella frazione di San Cipriano, in prossimità della nuova scuola, realizzato in collaborazione con il Comune di Amatrice e la Regione Lazio.

Nel 2016 è proseguito il **progetto CUIDAR** - La Cultura della resilienza ai disastri tra i bambini e gli adolescenti - finanziato attraverso il programma *Horizon 2020* della Commissione Europea.

In quattro città italiane si sono costituiti altrettanti gruppi di adolescenti coinvolti in workshop finalizzati a comprendere la percezione dei rischi e le loro capacità di resilienza. Nell'ambito delle attività di prevenzione e riduzione dei rischi in Italia e di *Advocacy*, portiamo avanti iniziative congiunte con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, partecipando ad esercitazioni di protezione civile regionali, e sviluppando buone pratiche e linee guida per la protezione dei minori in emergenza.



EMERGENZA



7
LUOGHI DI INTERVENTO



5
PROGETTI REALIZZATI



2.260
BENEFICIARI RAGGIUNTI



€ 3.144.745
FONDI DESTINATI 2016



PRINCIPALI FINANZIATORI

BMW, Bulgari, Enegan, Ferrero, Fondazione C&A, Fondazione Lavazza, IKEA, P&G, Fater e Fameccanica, OVS, Commissione Europea

GLI INTERVENTI NELLE EMERGENZE IN ITALIA

Save the Children dal 2009 è impegnata nella **risposta alle Emergenze domestiche** e nella promozione di una cultura della prevenzione per la protezione dei minori in contesti di emergenza. Nel 2016 abbiamo sottoscritto un Protocollo d'intesa con l'Agenzia di Protezione Civile della Regione Lazio al fine di intervenire in Emergenza e sviluppare Linee di indirizzo che mettano al primo posto i diritti dei bambini e degli adolescenti.

BUONE PRATICHE

IL CENTRO GIOVANI 2.0

Il Centro Giovani 2.0 realizzato ad Amatrice, nelle settimane precedenti alla sua apertura, ha visto coinvolti 150 bambini e ragazzi che, attraverso laboratori di partecipazione tenuti da educatori specializzati, hanno espresso le loro preferenze e i loro desideri rispetto alla proposta educativa del Centro. Dopo l'apertura, molti bambini e ragazzi hanno avuto la possibilità di svolgere diverse attività ludico-creative, riprendendo quelle praticate prima del terremoto e sperimentandone di nuove.

"Ho apprezzato che Save the Children abbia chiesto ad ognuno di noi cosa volevamo fare nel centro, è per questo che siamo contenti di questo posto. Facciamo delle attività che prima qui non esistevano. Io di solito stavo a casa a leggere o su internet a vedere dei corsi online e non avevamo mai visto una sala di musica dal vivo. Questo centro rappresenta un punto di forza per Amatrice, uno spazio di aggregazione dove ci sentiamo al sicuro".



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

EMERGENZA TERREMOTO CENTRO ITALIA

Nella notte tra il 23 e il 24 agosto un violento terremoto ha colpito il Centro Italia provocando centinaia di vittime e sconvolgendo la vita di tantissime famiglie. Da allora migliaia di scosse si sono susseguite e molti Comuni hanno subito gravi danni. La nostra squadra di emergenza, in collaborazione con la Protezione Civile della Regione Lazio, si è immediatamente attivata per definire gli interventi a favore dei bambini, come sempre i più vulnerabili nelle situazioni di emergenza.

Beneficiari raggiunti
1.861 adulti e minori

Costi sostenuti 2016
€ 2.395.192

Principali finanziatori
BMW, Bulgari, Edison, Enegan, Ferrero, Fondazione C&A, Fondazione Lavazza, IKEA, P&G, Fater e Fameccanica, OVS



- "Centro Giovani 2.0" ad Amatrice in cui vengono realizzate attività educative, ludiche e motorie e laboratori di musica.

- Fornitura di prefabbricato uso scuola a Corridonia.
- Ristrutturazione e aggiunta di un'aula della scuola materna di Loro Piceno.

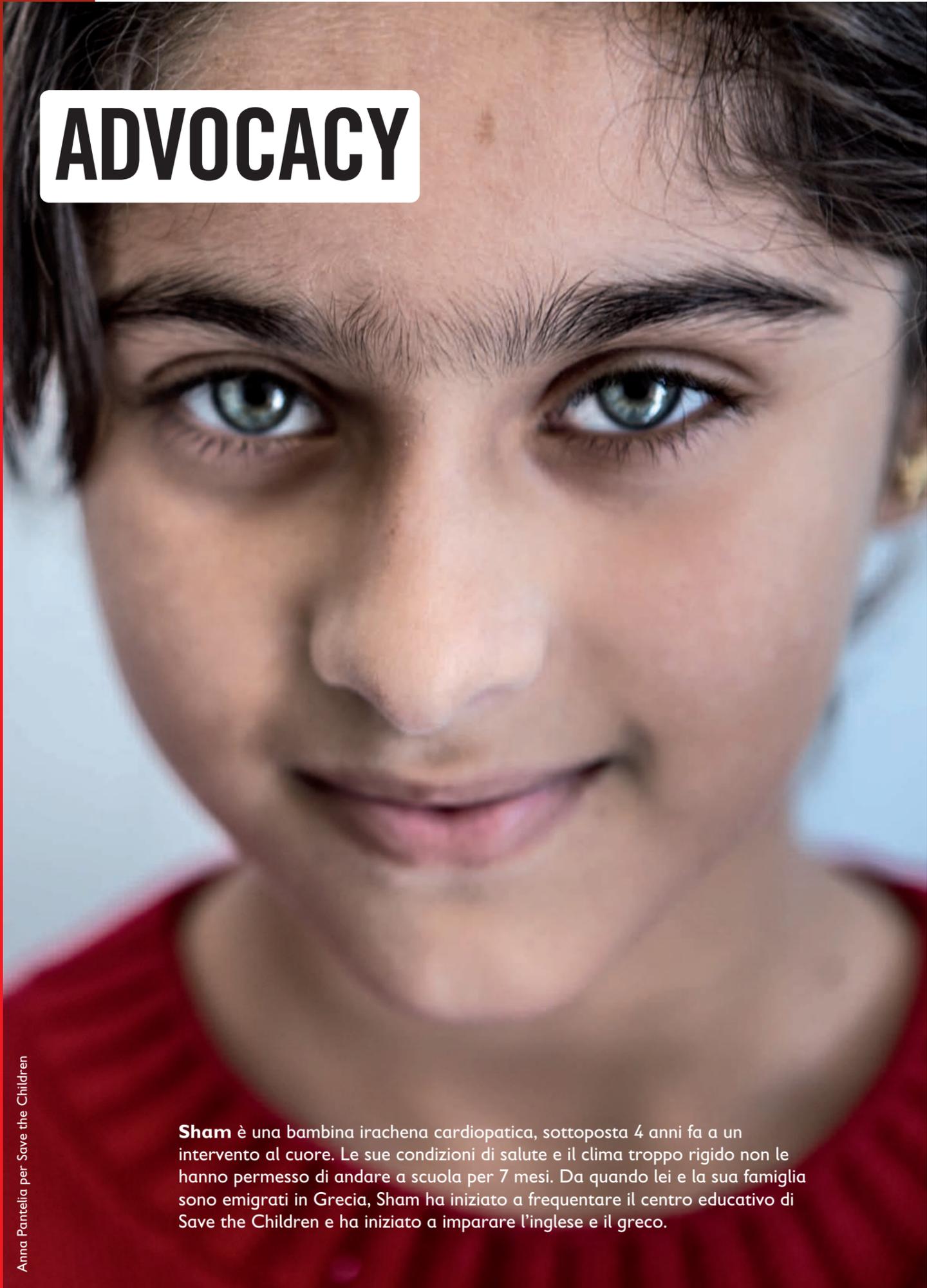
ATTIVITÀ

- *Spazi a Misura di Bambino* all'interno dei campi di accoglienza di Amatrice, Accumoli e San Benedetto del Tronto.
- Attività di accompagnamento ai docenti per favorire il rientro scolastico di bambini e ragazzi e di supporto psicosociale per insegnanti e studenti.

RISULTATI

1.861 persone, di cui **1.301** bambini, hanno beneficiato direttamente dei nostri interventi.





ADVOCACY

Sham è una bambina irachena cardiopatica, sottoposta 4 anni fa a un intervento al cuore. Le sue condizioni di salute e il clima troppo rigido non le hanno permesso di andare a scuola per 7 mesi. Da quando lei e la sua famiglia sono emigrati in Grecia, Sham ha iniziato a frequentare il centro educativo di Save the Children e ha iniziato a imparare l'inglese e il greco.

Al fine di ottenere dei **cambiamenti positivi e una maggiore tutela e attuazione dei diritti dei minori**, Save the Children si impegna affinché le politiche, le norme e le prassi nazionali e internazionali siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Le attività di *Advocacy* sono volte a **sensibilizzare e influenzare le istituzioni** che, a livello internazionale e nazionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti. In questo modo Save the Children garantisce e rafforza la sostenibilità, nel lungo periodo, dei suoi interventi in Italia e nel mondo.

Il 2016 è stato un anno che ha visto succedersi numerosi appuntamenti a livello italiano e internazionale: il **World Humanitarian Summit** (maggio), l'**Assemblea Generale delle Nazioni Unite** (UNGA) e l'**Obama Summit** (settembre), tra gli altri, hanno creato il quadro nel quale Save the Children si è attivata per tenere alta l'attenzione globale sulla tutela dei diritti dei minori in contesti di vulnerabilità. Azioni di *Advocacy* volte alla promozione dell'educazione, la salute e la nutrizione dei minori sono state al centro della nostra azione sia in emergenza che in contesti di sviluppo. Nei contesti di sviluppo l'idea è quella di continuare a promuovere un percorso di sostenibilità delineato dall'adozione dell'**Agenda 2030** e l'impegno sottoscritto dall'Italia alle Nazioni Unite di realizzare progressivamente i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Save the Children continua inoltre a lavorare per proteggere i minori migranti lungo tutto il loro viaggio, nei paesi di origine, di transito e di destinazione attraverso azioni di *Advocacy* volte a garantire adeguata protezione e accoglienza. Quest'anno Save the Children, insieme a numerose Associazioni, poi costituite in un'Alleanza, ha sostenuto la **proposta di legge per l'accoglienza e protezione dei minori non accompagnati**, ispirata ad una prima nostra proposta approvata alla Camera, il 26 ottobre 2016⁴.

Abbiamo, inoltre, assistito al varo del **IV Piano infanzia**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 novembre dopo oltre un anno dall'approvazione dell'Osservatorio Nazionale infanzia, di cui Save the Children è componente e all'interno del quale ha fornito contributi tematici, in particolare rispetto alla povertà educativa. Su questo tema, la nostra azione si è concentrata, poi, sulla consueta **Campagna Italia**, che nel 2016 ha mobilitato il mondo dell'associazionismo, delle scuole e degli istituti culturali, che aderendovi hanno promosso autonomamente **oltre 465 iniziative in tutta Italia**.

⁴ Dopo l'approvazione in Senato con modifiche, la proposta di legge è stata approvata in via definitiva alla Camera il 29 marzo 2017, con ampio consenso da parte di forze politiche di maggioranza e di opposizione. L'Italia è il primo Paese in Europa a dotarsi di un sistema organico che considera i bambini prima di tutto bambini, a prescindere dal loro status di migranti o rifugiati.

IL CICLO DI ADVOCACY: APPROCCIO STRATEGICO E OPERATIVO



Il dettaglio delle principali attività 2016

ANALISI DI CONTESTO

9 Rapporti

- Fino all'ultimo Bambino. Milioni di bambini senza un domani in Italia e nel mondo: la sfida di Save the Children
- Le Equilibriste. Rapporto Mamme. Da scommessa ad investimento: la sfida della maternità in Italia
- Piccoli Schiavi Invisibili
- Rapporto mense scolastiche. Tutti a mensa! 2016
- Tutti a Scuola... e i Libri? Monitoraggio sull'accesso ai libri di testo nella scuola secondaria di primo grado
- Diverse lingue, stessi diritti: gli articoli della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in sei lingue
- 9° Rapporto CRC. I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia
- Liberare i Bambini dalla Povertà Educativa: a che punto siamo?
- Atlante dell'infanzia a rischio 2016: Bambini e Supereroi

402 Ragazzi consultati

- 300 per il rapporto Povertà Europa
- 102 per l'iniziativa "Se io fossi Sindaco" nelle città di Milano, Torino, Napoli

SVILUPPO PIANO D'AZIONE

12 Documenti di posizionamento

- Putting Children at the forefront: Save the Children recommendations for a child-centred EU agenda on migration
- The impact of border closures on children
- Six months stranded: what now? (joint brief con 12 organizzazioni e circolato in Italia in collaborazione con Oxfam, Centro Astalli e Action Aid)
- The EU-Turkey Deal: borders before lives
- Joint NGO statement: EU leaders can save lives this winter if they change migration policies (joint brief con 15 organizzazioni)
- Posizionamento Legge di Stabilità 2017
- Posizionamento su modifiche alla Proposta di Legge su Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) ddl 2583
- Posizionamento su modifiche ddl Delega al Governo recante disposizioni per l'efficienza del processo civile A.S. 2284

- Posizionamento su legge di contrasto al fenomeno del cyberbullismo (ddl 1261 b)
- Posizionamento su accesso alle mense scolastiche relativamente al ddl Scuvera e ddl Pignedoli S2037
- Policy Scuola
- Posizionamento sui decreti attuativi in materia dei servizi educativi 0-6 e diritto allo studio

9 Osservatori e tavoli istituzionali

- Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS)
- Tavolo tecnico CNCS Migrazione e Sviluppo
- Tavolo tecnico CNCS Agenda 2030-SDGs
- Tavolo tecnico CNCS Partnership Pubblico-Privato
- Tavolo tecnico CNCS Linee Strategiche per la Cooperazione
- Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (Min. Politiche sociali/Pres. Consiglio dei Ministri)
- Osservatorio MIUR alunni stranieri
- Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile (Pres. Consiglio dei Ministri)
- Tavolo di Coordinamento Nazionale su migranti (Min. Interno)

12 Network di Advocacy

- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)
- Coordinamento Italiano Network Internazionali (CINI)
- Coalizione italiana contro la povertà (GCAP)
- Campagna Globale per l'Educazione (CGE-IT)
- Alleanza contro la povertà
- Gruppo di Lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)
- Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Pidida)
- Gruppo Batti il 5
- Network Crescere al Sud
- European NGO Alliance for Child Safety Online (eNasco)
- Tavolo Asilo (coord. ASGI)
- Alleanza Associazioni ddl minori non accompagnati (coord. Save the Children)

ANALISI DI CONTESTO

9 Rapporti

402 Ragazzi consultati

SVILUPPO PIANO D'AZIONE

12 Documenti di posizionamento

9 Osservatori e tavoli istituzionali

12 Network di Advocacy

INFLUENZA ISTITUZIONI E OPINIONE PUBBLICA

7 Eventi principali

4 Audizioni in parlamento

4 Campagne

28.000 Ragazzi mobilitati

INFLUENZA ISTITUZIONI E OPINIONE PUBBLICA

7 Eventi principali

- "Illuminiamo il Futuro" lancio Campagna Italia (maggio 2016)
- "Una scomoda verità: I bambini che il mondo ha deciso di dimenticare" evento di lancio del rapporto *Every Last Child* (maggio 2016)
- "Tutto Mondo Contest" (maggio 2016)
- Presentazione "I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia: 9° rapporto di aggiornamento sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia" (maggio 2016)
- "Nutrition and Food Security: challenges for the future", evento di lancio del rapporto *Unequal Portions* (luglio 2016)
- "Putting Children at the Forefront: Save the Children recommendations for a child-centred EU agenda on migration", evento di lancio del brief omonimo (settembre 2016)
- Presentazione "Atlante dell'infanzia a rischio: Bambini e Supereroi" (novembre 2016)

4 Audizioni in parlamento

- Commissione Affari Costituzionali Senato: riforma della legge n. 91/1992 sulla acquisizione della cittadinanza italiana (marzo 2016)
- Commissioni riunite Affari costituzionali e XI Lavoro pubblico e privato, Camera dei deputati: proposte di legge recanti norme in materia di videosorveglianza negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia (luglio 2016)
- Commissione Affari Costituzionali, Camera dei deputati: "Misure per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo jihadista" (ottobre 2016)
- Commissione Agricoltura. Senato: "Disposizioni in materia di servizi di ristorazione collettiva" (ottobre 2016)

4 Campagne

- Every Last Child
- Illuminiamo il Futuro
- Minori Migranti
- Se io fossi Sindaco

28.000 Ragazzi mobilitati

- Campagna "Illuminiamo il Futuro"

Si segnalano infine alcuni incontri con interlocutori istituzionali nazionali ed internazionali, svoltisi durante il 2016: l'Alto Rappresentante dell'Unione Europea per gli Affari esteri e la Politica di Sicurezza, **Federica Mogherini**; il Commissario Europeo per gli aiuti umanitari, **Christos Stylianides**; l'Alto Commissario per i rifugiati (UNHCR), **Filippo Grandi**; il Direttore Esecutivo del World Food Programme (WFP), **Ertharin Cousin**; il Direttore Generale dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), **William Lacy Swing**; il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**; il Presidente del Senato, **Piero Grasso**; il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Paolo Gentiloni**; la Ministra per la Pubblica Amministrazione, **Marianna Madia**; il Ministro della Giustizia, **Andrea Orlando**; il Ministro per il Lavoro e le Politiche Sociali, **Giuliano Poletti**; il Sottosegretario alla Giustizia, **Federica Chiavaroli**; il Sottosegretario all'Istruzione, **Davide Faraone**; il Sottosegretario al Ministero dell'Interno, **Domenico Manzione**; la Direttrice dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione Internazionale, **Laura Frigenti** e la Presidente di Women Empower the World ed ex Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Emma Bonino**.

QUELLO CHE I NUMERI NON DICONO

Il 26 Ottobre 2016 è stata approvata alla Camera la proposta di legge **"Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"** a prima firma On. Zampa. La proposta di legge si ispira ad una prima proposta elaborata da Save the Children nel 2012 e presentata nel 2013. La proposta di legge mira a garantire protezione ed adeguata accoglienza ai minori non accompagnati ed ha avuto ampio consenso trasversale da parte delle principali forze politiche di maggioranza e opposizione.

A seguito dell'istituzione di un **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**, frutto di una forte attività di sensibilizzazione sul tema da parte di Save the Children, sono stati pubblicati i due primi bandi per contrasto della povertà educativa, del valore di 115 milioni di Euro. Si tratta di un bando per la prima infanzia per l'offerta di servizi per minori tra 0 e 6 anni e di un bando dedicato all'adolescenza per promuovere il contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico. Sono state 1200 proposte progettuali giunte da tutta Italia.

A pochi giorni dai ballottaggi per le amministrative 2016, svoltosi nei principali comuni italiani, alcuni bambini dai 7 ai 12 anni che frequentano i Punti Luce di Save the Children, di Brindisi, Roma, Milano, Napoli e Torino hanno partecipato alla Campagna **"Se fossi Sindaco"**. I bambini, impersonando i ruoli di "baby Sindaci", hanno inviato dei video appelli ai candidati Sindaco, contenenti proposte ed idee per migliorare le loro città. L'iniziativa ha avuto ampia diffusione nei principali media italiani e nei social network.

Nell'ambito delle iniziative di sensibilizzazione, al fine di rendere maggiormente fruibili i nostri rapporti e documenti, internazionali e nazionali, abbiamo creato una **Newsletter**, destinata a stakeholder e partners di Save the Children Italia.

Nel 2016 Save the Children ha organizzato 3 eventi di *Advocacy* alla presenza di interlocutori italiani e internazionali:

- L'evento **"Una scomoda verità: i bambini che il mondo ha deciso di dimenticare"**. In quell'occasione è stato presentato il rapporto di lancio della Campagna Globale **"Every Last Child"**, nel quale si evidenzia che milioni di bambini in povertà e in emergenze umanitarie non vedono riconosciuti diritti e opportunità che dovrebbero essere garantiti a tutti.
- L'evento **"Nutrition and Food Security: challenges for the future"** per approfondire le questioni legate al tema della nutrizione e sicurezza alimentare e avviare un confronto attivo in vista della Presidenza italiana del G7. L'evento ha visto partecipare rappresentanti delle Agenzie della Nazioni Unite (FAO, WFP, IFAD, WHO), politici italiani e internazionali nonché membri della società civile internazionale.
- L'evento di lancio del Policy Brief **"Putting children at the forefront: Save the Children's recommendations for a child centred EU agenda on migration"**. In occasione dell'iniziativa, abbiamo raccolto numerose raccomandazioni che l'Unione Europea e i suoi Stati membri devono affrontare per garantire il rispetto dei diritti a tutti i minori che attraversano dei confini. Hanno partecipato: le istituzioni dell'Unione Europea, ECHO, UNHCR, IOM, OHCHR, Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Camera dei Deputati.

CAMPAIGNING E COMUNICAZIONE

Yaema ha fatto parte di un programma di vaccinazione di Save the Children in Sierra Leone.



CAMPAIGNING

Il *Campaigning* è per Save the Children un **processo di sensibilizzazione** del pubblico di riferimento su una **determinata tematica legata all'infanzia**, allo scopo di promuovere cambiamenti concreti e dove possibile misurabili.

Questo processo può prevedere una serie di azioni integrate di *Advocacy*, mobilitazione, creazione di partnership, comunicazione e raccolta fondi a sostegno dei nostri progetti, per apportare cambiamenti reali nella vita di milioni di bambini nel mondo, attraverso il cambiamento sociale, culturale, politico e giuridico. Nel 2016, Save the Children ha lanciato 3 importanti campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica: **Fino all'ultimo bambino**, **Illuminiamo il Futuro** e **Minori migranti**.

In ognuna di queste campagne, Save the Children ha sviluppato azioni mirate e innovative con l'obiettivo di coinvolgere quante più persone possibile attraverso campagne di comunicazione e mediatiche, attraverso il prezioso coinvolgimento dei volontari per le tantissime iniziative sul territorio e attraverso gli *stakeholder* di ciascuna campagna, come le numerose aziende al nostro fianco. Gli specifici obiettivi programmatici di ogni campagna sono sempre orientati a proteggere i bambini e i loro diritti sia in Italia che nel mondo.

Fino all'ultimo bambino

La nostra sfida

Per il primo anno, attraverso la **campagna Fino all'ultimo bambino**, abbiamo rafforzato gli sforzi globali per salvare e dare un futuro ai bambini senza un domani. Sono milioni i bambini in Italia e nel mondo che sono stati lasciati indietro. In Italia oltre 1 milione vive in povertà assoluta. Nel mondo, quasi 6 milioni muoiono prima dei cinque anni per malattie facilmente curabili e prevenibili e 58 milioni non vanno a scuola. Sono bambini senza opportunità, i più poveri tra i poveri, senza lo stretto necessario per vivere e crescere bene. La nuova campagna intende assicurare che non siano più esclusi dall'accesso a cibo adeguato, alla salute, all'educazione, assicurando pari opportunità a tutti i bambini, in particolare proprio ai più indifesi e discriminati, che siano bambine, disabili, rifugiati, migranti, o appartenenti a minoranze etniche.

Cosa facciamo sul campo

Esistono soluzioni semplici e a basso costo per contrastare la mortalità materno-infantile, soluzioni però quasi mai distribuite in maniera equa e su scala adeguata. Con la campagna **Fino all'ultimo bambino** realizziamo programmi efficaci, ad ampio raggio e di medio-lungo termine. Per ridurre la mortalità materno-infantile contribuiamo a rafforzare il sistema sanitario coinvolgendo in tutte le fasi del progetto le istituzioni e le comunità locali, collaborando con i Governi e in particolare creando un sistema più efficace e accessibile attraverso la formazione di operatori sanitari sul territorio.

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Nel 2016 ci siamo impegnati al fine di mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della mortalità infantile. Lo abbiamo fatto coinvolgendo persone, istituzioni, aziende, testimonial, mettendoci cuore, testa, fantasia e passione.



SOLUZIONI SEMPLICI PER DIRE BASTA ALLA MORTALITÀ INFANTILE



MATERNITÀ

- visita alle mamme, ai neonati e ai bambini
- diffusione delle corrette pratiche igieniche, sanitarie e alimentari
- informazioni alle mamme sulla cura ai neonati



IGIENE

- sensibilizzazione sulle norme igienico-sanitarie di base
- costruzione di gabinetti e sistemi di fognature
- accesso all'acqua pulita



MALARIA

- distribuzione di insetticidi e zanzariere
- test per diagnosticare la malaria e medicine per curarla
- supporto all'individuazione e alla bonifica dei siti di riproduzione delle zanzare



MALNUTRIZIONE

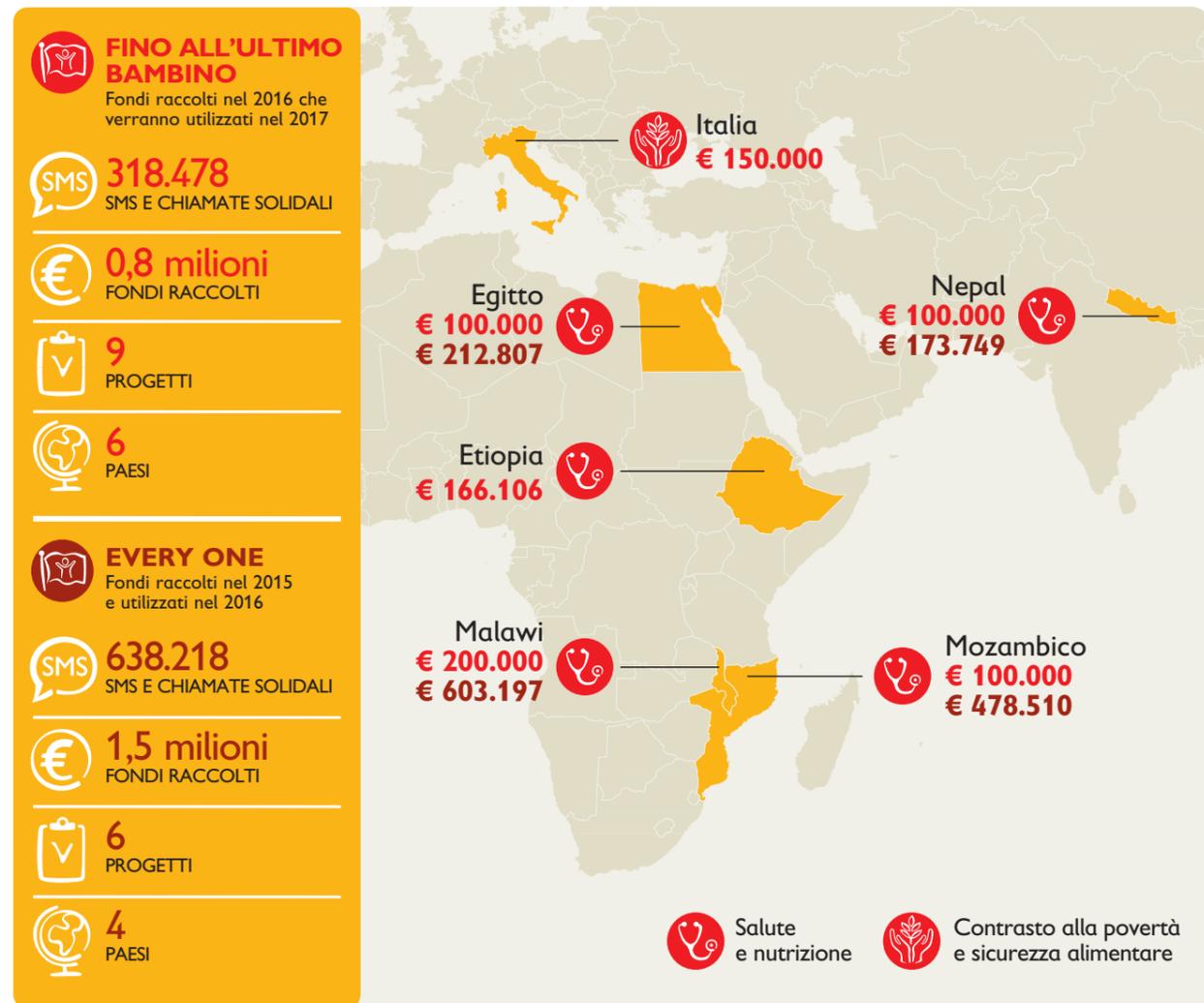
- somministrazione di ferro, integratori e vitamina A
- promozione dell'allattamento esclusivo al seno
- distribuzione di alimenti terapeutici e costruzione di centri per la cura della malnutrizione acuta



CURE MEDICHE

- costruzione o ristrutturazione di centri sanitari
- formazione di operatori sanitari di comunità, infermieri e ostetriche
- campagne di vaccinazione e distribuzione di antibiotici

CAMPAGNE GLOBALI: UTILIZZO FONDI RACCOLTI CON LA NUMERAZIONE SOLIDALE



Ogni giorno impieghiamo ore per arrivare in alcuni villaggi del distretto di Chokwe in Mozambico. All'inizio ero solo ma ora, anche grazie al contributo dei donatori italiani, siamo una ventina di operatori Save the Children e ogni giorno portiamo aiuto a migliaia di bambini malnutriti. Molti bambini sembrano più piccoli della loro età e i segni della malnutrizione, anche quando guariscono, si portano sulla pelle, lo vedi dai capelli... il lavoro che Save the Children ha fatto in questi anni è straordinario. Solo in Mozambico nello scorso anno abbiamo raggiunto oltre 200 mila bambini con i nostri interventi di salute e nutrizione. Ma non basta, non ci possiamo fermare.

Victorino,
operatore Save the Children,
Chowke, Mozambico

Da qui la nostra idea, fare del donatore e dei bambini beneficiari i protagonisti della nostra campagna 2016. Abbiamo quindi reso testimonial della campagna una delle bambine incontrate nei nostri progetti in Mozambico, Angelina che, con i suoi 5 anni e la sua vera storia, è stata il volto della campagna sms lanciata nell'ottobre 2016. Coprotagonista di questo viaggio salvavita è il donatore, vero motore di questa azione di cambiamento.

Per entrambe le campagne *Every One* e *Fino all'ultimo bambino*, la numerazione solidale (sms e chiamate solidali) ha rappresentato un elemento decisivo nella raccolta fondi. Mentre i fondi raccolti nel 2016 attraverso la campagna *Fino all'ultimo bambino* verranno impiegati nel 2017, quelli raccolti con *Every One* nel 2015 sono stati utilizzati nel 2016.

Risultati di comunicazione

- **11 testimonial** coinvolti sulla campagna per dare la loro voce all'iniziativa;
- **Più di 425 uscite media** su tv, stampa, radio e internet;
- totale contatti lordi stimati raggiunti: **97milioni di utenti/spettatori/lettori**;
- Il valore degli **spazi media promozionali ottenuti gratuitamente** grazie al supporto dei partner media: circa **1.500.000** euro.



Illuminiamo il Futuro

La nostra sfida

Nel 2016 abbiamo rilanciato una campagna per i bambini in Italia, volta a garantire educazione ed opportunità a oltre **1 milione di bambini che vive in povertà assoluta**, ovvero senza beni e servizi indispensabili per condurre una vita accettabile. La povertà materiale si traduce spesso in povertà educativa, nella privazione delle competenze necessarie ai bambini e agli adolescenti per crescere e vivere. Queste capacità si acquisiscono soprattutto a scuola e possono essere misurate con indicatori quali i test di competenze scolastiche e il tasso di abbandono scolastico. Un ruolo importante però lo ricopre anche il contesto educativo extra-scolastico in cui cresce il bambino, come la possibilità di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive.

Cosa facciamo sul campo

La povertà educativa, più nascosta di quella economica, non è inevitabile. **Spezzare le catene della disuguaglianza** è possibile, potenziando l'offerta di servizi educativi di qualità sia nella scuola che attraverso la 'comunità educante'. I Punti Luce sono il fulcro dell'innovativo modello educativo di Save the Children per contrastare la povertà educativa. Nel 2016 sono sorti quattro nuovi Punti Luce, nei quartieri di Zen 2 a Palermo, Poggio Tre Galli a Potenza, Marghera a Venezia Mestre e Sassa a L'Aquila, che si sono aggiunti ai 16 centri socio-educativi già aperti dal 2014.



Siamo felici di supportare il Punto Luce aperto da Save the Children a Palermo, nel quartiere Zen II: è uno spazio educativo in cui i ragazzi possono studiare, incontrarsi, responsabilizzarsi e coinvolgere le famiglie affinché la dispersione scolastica diminuisca e ritorni la Bellezza nel nostro Paese.

Massimo Bray,
Direttore Generale
dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

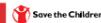
Treccani ha illuminato il futuro dei bambini di Palermo Zen 2

Nel 2016 Save the Children ha iniziato una collaborazione di grande valore e potenzialità: Treccani, l'Istituto della Enciclopedia Italiana ha contribuito a portare cultura e attività educative a Palermo, sostenendo l'apertura di un nuovo Punto Luce, e ha offerto i propri canali per supportarci nella produzione e la distribuzione del 7° Atlante dell'Infanzia a Rischio.



LE RETI DEGLI EUROPEI LORO LE HANNO VISTE TUTTE

Ogni giorno migliaia di bambini, spesso soli, in fuga da guerre e povertà, giungono in Europa dopo viaggi drammatici. Prima che campioni di calcio, dimentichiamoci campioni di solidarietà. I bambini in fuga hanno bisogno del nostro aiuto, non delle nostre barriere.



DONA SU www.savethechildren.it/bambinifuga

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Con la campagna *Illuminiamo il Futuro*, nel maggio 2016 abbiamo messo a fuoco alcuni importanti interventi che possono garantire un futuro migliore ai bambini. Insieme con la campagna di comunicazione attraverso tv e stampa, per la prima volta è stata realizzata anche una **settimana di mobilitazione** con l'organizzazione di oltre 450 eventi in tutta Italia grazie all'adesione di un'ampia rete di più di 400 associazioni, scuole e realtà territoriali per contrastare la povertà educativa. È stato inoltre lanciato un quiz sui social network rivolto ai genitori per riflettere sull'importanza del tempo di qualità da passare insieme ai propri figli che ha registrato circa 16 mila adesioni.

Risultati di comunicazione

- **465 iniziative** con una stima di **28 mila persone coinvolte**;
- oltre **839 uscite media** su tv, stampa, radio e internet;
- Totale contatti lordi stimati raggiunti: **138 milioni di utenti/spettatori/lettori**;
- **6 i testimonial** - Cesare Bocci, Anna Foglietta, Vinicio Marchioni, Maja Sansa, Andrea Sartoretti, Irene Ferri - protagonisti di foto e video, realizzati da Fabio Lovino, per raccontare quale sia stata l'opportunità che li ha portati a diventare quello che sono.

Minori migranti

La nostra sfida

A confronto con la più vasta crisi umanitaria dalla Seconda Guerra Mondiale, Save the Children non poteva restare indifferente di fronte alle centinaia di migliaia di minori, spesso non accompagnati, arrivati in Europa dopo viaggi drammatici e pericolosi.

Cosa facciamo sul campo

Il nostro intervento è volto a coprire tutto il percorso dei minori migranti partendo dai paesi in cui i conflitti e la fame stanno aumentando i flussi migratori, per seguirli nei paesi in cui approdano di passaggio - come Grecia, Turchia e Italia - fino al paese scelto come destinazione finale - quali Germania, Svezia, Spagna e Danimarca. Il nostro è un intervento articolato che vuole affrontare il problema a 360° per offrire protezione attraverso le varie tappe del percorso dei minori.

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Per tutto il 2016 Save the Children si è impegnata a dare visibilità alla difficile condizione dei minori migranti in arrivo in Italia, rispondendo a fatti di cronaca e di attualità con specifiche creatività che hanno stupito il pubblico e incuriosito i media, consentendo di sensibilizzare sulla necessità di garantire a bambini e ragazzi migranti accoglienza e protezione. In particolare con la campagna di giugno in occasione degli Europei di calcio, si è lanciata una forte provocazione a proposito di "reti". Infatti, mentre i media sportivi illuminavano le reti calcistiche, noi abbiamo puntato i riflettori sui tanti bambini tagliati fuori dalle reti di filo spinato dei confini dell'Europa. Inoltre attraverso un **accordo con l'Istituto Europeo di Design**



Con questa campagna di solidarietà abbiamo fatto qualcosa di importante per la comunità in cui operiamo e vicino al nostro Piano Industriale. In una società sempre più multietnica spero che qualcuno di questi bambini e ragazzi possa diventare, un giorno, un nostro collega.

Mauro Ghilardi,
Direttore Risorse Umane
di FS Italiane

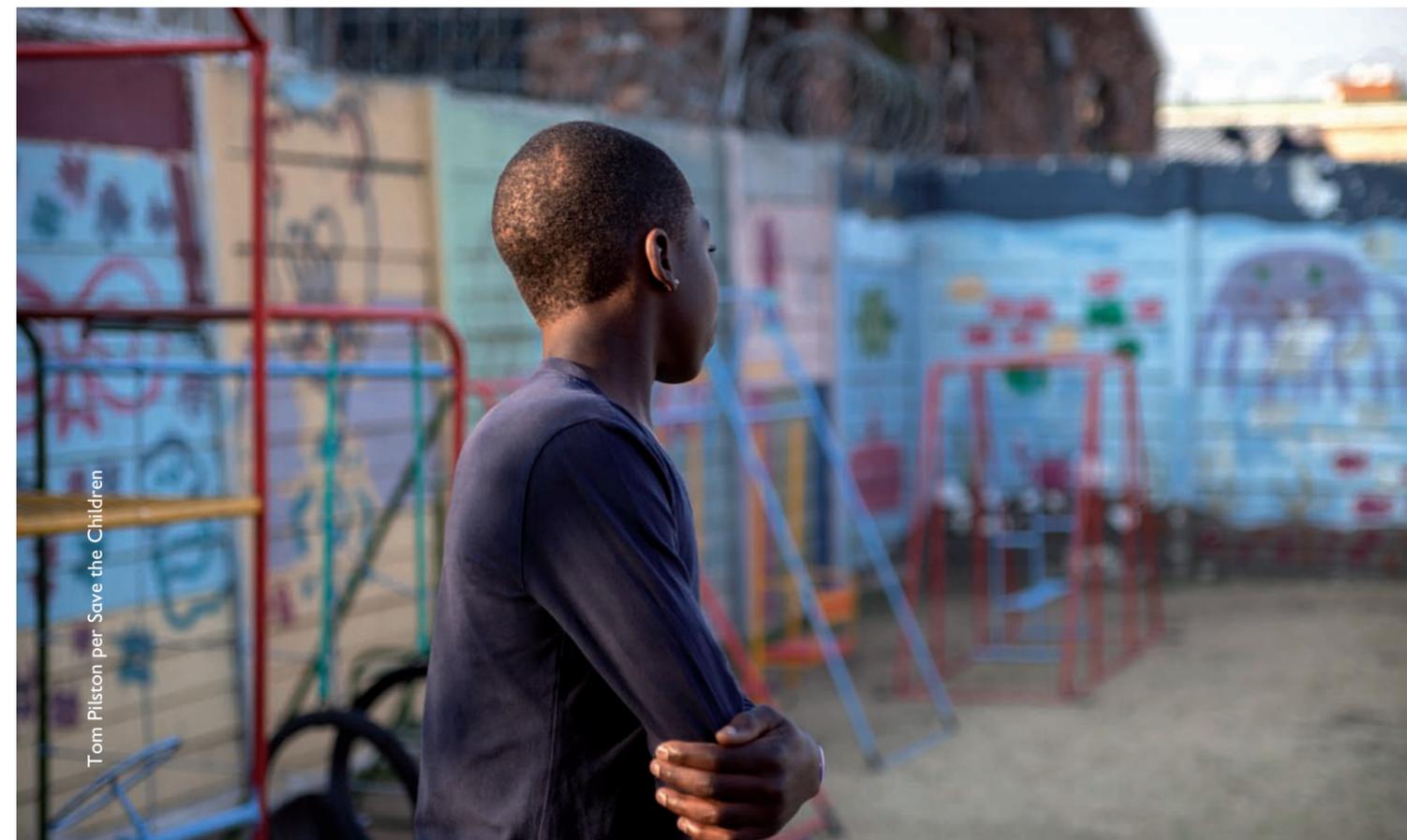
Ferrovie dello Stato #aBracciaAperte per i minori migranti

Nel 2016 Save the Children e il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane hanno lanciato una campagna di comunicazione e raccolta fondi che, grazie al coinvolgimento dei propri volontari, ha permesso ai minori migranti arrivati soli in Italia di accedere a servizi di base, protezione e assistenza legale nei centri CivicoZero di **Roma, Milano e Torino**, un'opportunità concreta per costruirsi un domani.

(**IED**), abbiamo lavorato con i giovani creativi alla campagna *Vite Parallele*, lanciata a luglio 2016, per mostrare come i gesti familiari che precedono la partenza per le vacanze, avessero tutt'altro valore per chi lascia casa per sempre, senza possibilità di portare nulla con sé. A settembre è seguito un approccio più provocatorio con la campagna *Space Migrant*, con cui Save the Children ha simulato di inviare un bambino migrante nello spazio come nuova forma di speranza vista la chiusura dei confini sul nostro pianeta: un video di simulazione della partenza e un comunicato hanno destato l'attenzione, tra lo stupore e l'indignazione dei media e del grande pubblico, per poi svelare che si trattasse di una provocazione mirata a far riflettere. In ultimo sotto Natale, Save the Children ha lanciato una nuova iniziativa di *Campaigning* in partnership con Trenitalia con la realizzazione di uno spot tv, *leaflet* sui treni e campagna sui monitor delle stazioni. **#aBracciaAperte** è stato l'*hashtag* della campagna di sensibilizzazione che ha permesso di coinvolgere nuovi donatori per la realizzazione di centri diurni di accoglienza a Roma, Milano e Torino grazie all'attività dei nostri volontari che hanno fatto sensibilizzazione e raccolta fondi distribuendo torroncini da gustare sui treni.

Risultati

Le numerose mini-campagne lanciate nel corso del 2016 hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare e portare un cambiamento sia culturale che concreto sul tema dell'accoglienza. In particolare abbiamo contribuito alla realizzazione di *Spazi a Misura di Bambino* nei luoghi di arrivo dei minori migranti e abbiamo offerto protezione nei luoghi di transito mettendo a disposizione cibo e beni di prima necessità. Più di **1 milione di persone** raggiunte dalla campagna *Vite Parallele*, più di **2 milioni e mezzo di utenti** raggiunti con la campagna *Le reti degli Europei* e quasi **1 milione di utenti** raggiunti dalla campagna *Space Migrant*.



Tom Pliston per Save the Children



Sono oramai oltre due anni che mi occupo della drammatica vicenda dei migranti in Europa, una tragedia che riguarda tutti ma che troppo pochi sentono propria. Tra le centinaia di migliaia di disperati che vagano in cerca di una sistemazione sempre più difficile da trovare c'è una categoria più debole, più vulnerabile, più a rischio di pagare un prezzo inaccettabile per inseguire pace e libertà. I bambini. E tra questi, quelli "non accompagnati", eufemismo che sta per abbandonati, sperduti, dimenticati, sono migliaia. Una tragedia nella tragedia. Nessuno sa cosa fare con loro: procedure complicate, lunghe e rischiose frenano il naturale impulso ad assisterli. Una carezza, un tozzo di pane, e via, guardiamo da un'altra

COMUNICAZIONE

L'obiettivo principale della comunicazione è contribuire a far riconoscere Save the Children in Italia quale **Organizzazione leader** nel settore dei diritti dei minori per il lavoro svolto nel nostro Paese e nel resto del mondo. La comunicazione svolge dunque un **ruolo strategico** strettamente funzionale alla raccolta fondi, all'attività programmatica e a quella di *Advocacy*, creando un ambiente favorevole al raggiungimento dei rispettivi obiettivi. Negli anni proprio la comunicazione ha consentito al pubblico e agli stakeholder di riferimento di conoscere sempre meglio Save the Children e di posizionarci come organizzazione autorevole, credibile e leader per gli interventi a favore dell'infanzia e per la tutela dei diritti dei bambini in Italia e nel mondo.

Continua la crescita delle azioni sinergiche dell'Organizzazione attraverso il *Campaigning* che anche nel 2016 ha generato forme di sensibilizzazione efficace, accompagnate da grande partecipazione e riscontro mediatico.

Negli anni la comunicazione di Save the Children è aumentata esponenzialmente e l'Organizzazione ha sviluppato un'ampia rete di strumenti e materiali per tenere i diversi interlocutori informati sulle proprie azioni e su un diversificato spettro di tematiche legate all'infanzia.

Continua l'aumento dell'interesse dei media nei confronti dell'Organizzazione e si conferma sia l'incremento della notorietà che dell'autorevolezza di Save the Children in materia di infanzia. L'Organizzazione registra una **presenza significativa su tutte le tipologie di media** e la rassegna stampa annuale conta un totale di oltre 18 mila uscite nel 2016, in continuità con l'anno precedente e segnando un aumento del 63% rispetto a tre anni prima.

parte. Ma per fortuna che c'è Save the Children. Li ho visti dappertutto, gli operatori di Save the Children, gente sensibile, disponibile e al tempo stesso preparata. Perché con i bambini non si può improvvisare. Basta un errore, un gesto o una parola sbagliata, e le conseguenze possono essere gravissime. Li ho visti sul campo, in azione, ospite di una loro nave. Ho visto la gioia e la sicurezza che riescono ad infondere nelle persone che salvano. Basta poco per fare del bene. Loro fanno molto. Ed è bello veder tornare il sorriso non solo nei bambini, ma anche tra gli adulti. Loro ci riescono.

Pio d'Emilia,
inviato speciale, SkyTG24

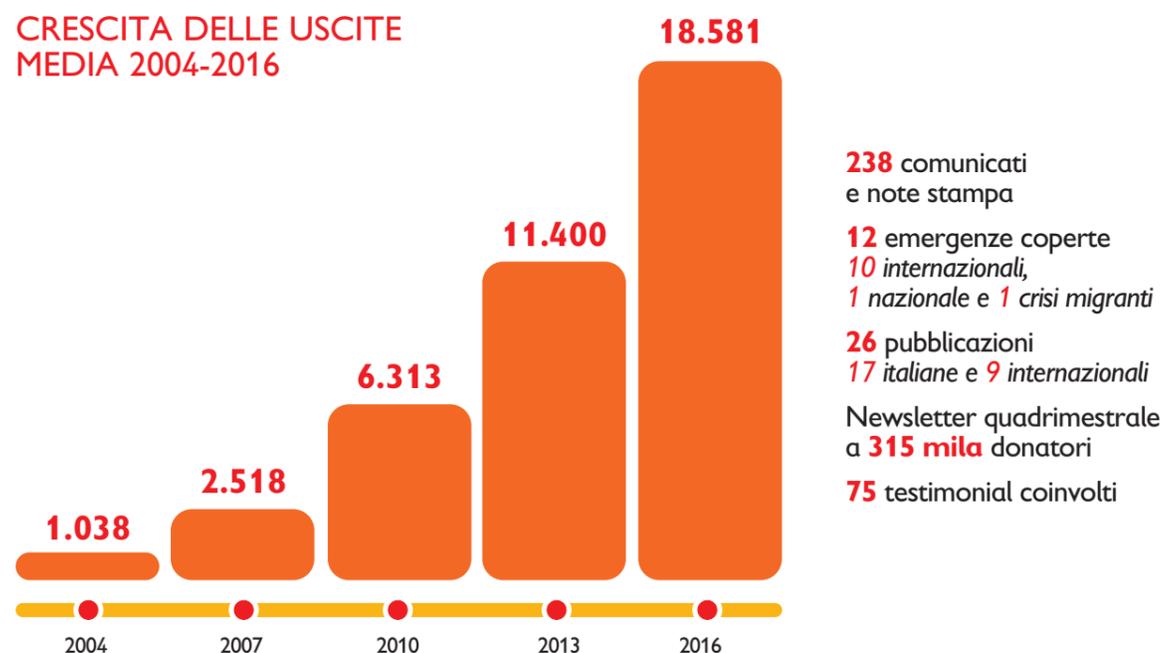
Cresce della presenza televisiva di Save the Children sia nelle news che nei programmi di *infotainment*, mentre resta stabile la presenza negli altri media. Aumenta però la qualità della copertura mediatica con importanti servizi dedicati e una visibilità estremamente significativa delle posizioni dell'Organizzazione nelle maggiori notizie di attualità relative all'infanzia, dove si conferma attore autorevole.

In particolare nel corso del 2016 segnaliamo la notevole copertura che i media internazionali hanno dato alla tematica dei minori migranti e al lavoro della nostra Organizzazione in Italia, in particolare attraverso numerose visite nel Paese (sia in Sicilia che a Roma e a Milano), a supporto dei membri internazionali di Save the Children. Inoltre l'ultimo quadrimestre segna una rinnovata attenzione dei media sulla tematica della migrazione, anche grazie alla nuova operazione di ricerca e soccorso nel Mediterraneo con la nave *Vos Hestia* di Save the Children.

Sempre con riferimento ai programmi nel nostro Paese, da segnalare la copertura mediatica del lavoro dell'Organizzazione in risposta all'emergenza del terremoto del Centro-Italia, a partire dal mese di agosto. Da rilevare inoltre il costante allineamento dei vari canali attraverso cui l'Organizzazione comunica, come ad esempio i profili social dell'Organizzazione, sempre coordinati con prodotti e contenuti creati ad hoc per la tipologia di pubblico di riferimento. Si consolida quindi ulteriormente il profilo di Save the Children nei media, quale fonte autorevole, competente e al contempo proattiva, presente sulla cronaca e attenta all'attualità.

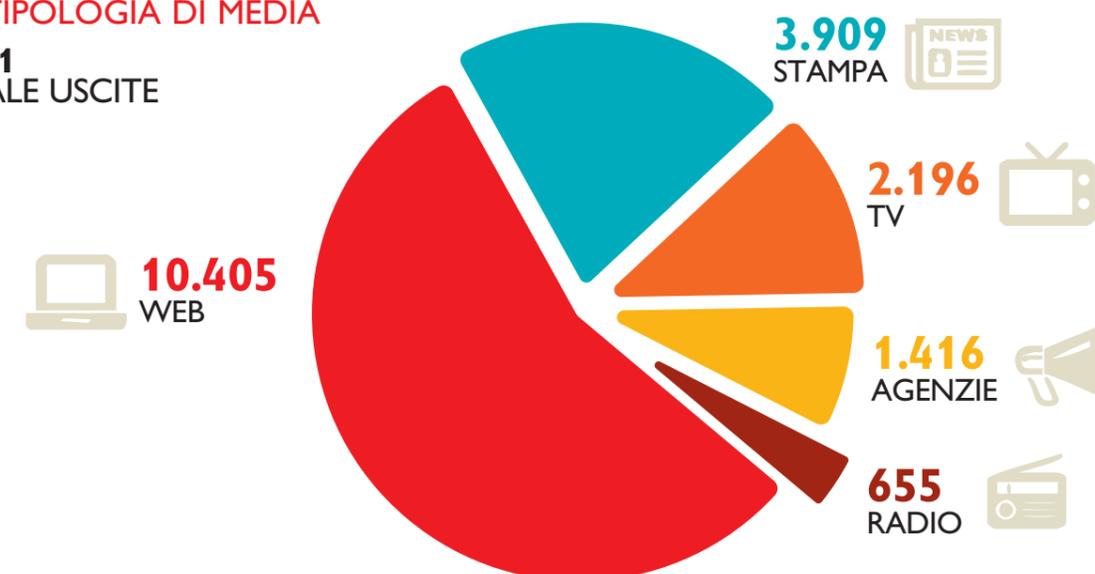
Al contempo la comunicazione continua a svolgere anche un ruolo direttamente strumentale alla promozione di alcune attività di raccolta fondi attraverso lo sviluppo di campagne pubblicitarie, annunci stampa, spot radiofonici, affissioni e risorse video per l'utilizzo online. Nel 2016, la comunicazione è stata anche il volano per la nuova attività di *mass mobilization* di Save the Children, nel periodo natalizio, il *Christmas Jumper Day*.

CRESCITA DELLE USCITE MEDIA 2004-2016



COPERTURA 2016 PER TIPOLOGIA DI MEDIA

18.581
TOTALE USCITE



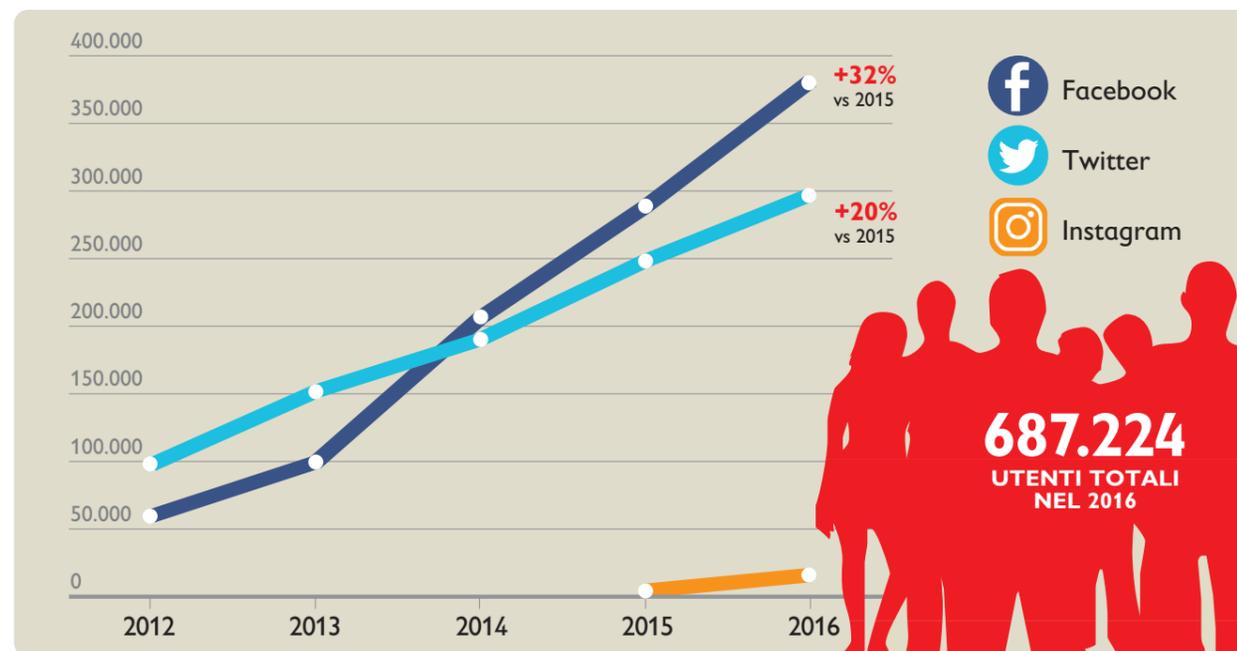
Continua infine l'impegno dell'Organizzazione nello sviluppo e nella coltivazione di relazioni significative e importanti con innumerevoli personalità italiane del mondo dello spettacolo, della cultura, della musica e dello sport che con entusiasmo e passione donano il loro tempo alle cause promosse dalla nostra Organizzazione. Nel 2016 sono stati 33 i testimonial che hanno dato volto e voce a Save the Children, mentre altri 42 hanno sostenuto a vario titolo l'Organizzazione. Ad essi si aggiunge la squadra della Fiorentina che anche nel 2016 ha ospitato sulla propria maglia il logo di Save the Children, nonché i vari conduttori televisivi e radiofonici che hanno voluto dare voce alle campagne dell'Organizzazione.

COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA

La crescita del 2016, anche in termini di attività di comunicazione e raccolta fondi promosse, ha visto un utilizzo sempre più efficace dei social media e in generale dei canali digitali. L'ampio spettro di attività di comunicazione e raccolta fondi promosse nel 2016 ha trovato un veicolo estremamente efficace nei **canali digitali**, e in particolare nei **social network**. Utilizzare molteplici canali di comunicazione digitale per **raccontare storie e risultati** al centro delle attività di Save the Children, è un grande valore aggiunto in quanto ci permette di adattare i nostri messaggi al canale e al pubblico con cui ci relazioniamo: donatori, attivisti, persone interessate ai temi dell'infanzia o altri *stakeholder*.

Con il passare degli anni i social media rivestono un ruolo sempre più strategico, non solo per la potenzialità di raggiungere un pubblico estremamente allargato, ma anche e soprattutto per la possibilità di stabilire un reale **dialogo bidirezionale**. Comunicare in maniera continuativa, rilevante e tempestiva rispetto alle nostre attività o a fatti di cronaca consente a Save the Children di potersi raccontare in maniera più "personale" ed esprimersi su temi realmente vicini alla vita delle

CRESCITA NEI SOCIAL NETWORK



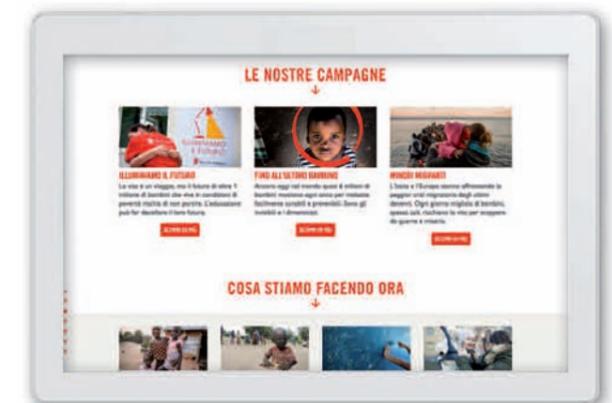
Ho conosciuto Save the Children in uno dei momenti più belli della mia vita, quando aspettavo il mio terzo figlio, Giulio. I primi scatti a sostegno della campagna "Every One" erano con il pancione, e l'anno seguente con Giulio in braccio. Sono stati momenti preziosi come quei giorni trascorsi negli Spazi Mamme di Save the Children, dove ho conosciuto Valentina, Annalisa e tante altre storie di mamme e donne che ogni giorno lottano per offrire ai propri figli tutto ciò che ogni madre vorrebbe dar loro. Le stesse donne che mi hanno trasmesso la forza, il coraggio ed insegnato cosa significa la parola resilienza. E la coltivano ogni giorno in questo luogo.

Anna Foglietta,
attrice

persone. Ed è proprio su questo che si basa il dialogo costante che cerchiamo di instaurare con il nostro pubblico, nell'obiettivo di rispondere a richieste, dare maggiori informazioni o chiarire alcune posizioni dell'Organizzazione.

Il tema della **trasparenza** è infatti fondamentale sui social media e, in modo particolare, proprio per realtà come Save the Children. Ogni giorno dobbiamo infatti rinnovare il patto di fiducia instaurato con donatori e *stakeholder* che credono in noi e, al contempo, essere in grado di convincere nuovi potenziali sostenitori con fatti, numeri e storie che sappiano dimostrare l'impatto dei nostri progetti. Inoltre, aver modo di raccogliere suggerimenti o anche critiche da parte di chi ci segue, consente di avere una verifica costante su come l'Organizzazione sia percepita dai suoi *fan* o *follower*. Misurare e valutare in maniera onesta questo riscontro è di fondamentale importanza per avviare riflessioni interne su come migliorare le nostre attività o semplicemente su come riuscire a comunicare in maniera più completa ed efficace.

Durante il 2016 è stato inoltre possibile rilanciare il **nuovo sito web di Save the Children Italia**, molto più ricco di informazioni, interattivo e moderno, che consente l'accesso a contenuti da qualsiasi luogo, utilizzando il dispositivo a cui si ha più facile accesso (computer, tablet o smartphone). Uno degli obiettivi principali del nuovo portale è stato quello di offrire una disponibilità di informazioni molto più ampia e dettagliata riguardo progetti realizzati e impatto prodotto in termini di beneficiari raggiunti, costi sostenuti e partner coinvolti. Sempre sul tema trasparenza, sul nuovo sito è possibile trovare in maniera molto semplice e intuitiva tante informazioni relative a come l'Organizzazione raccoglie fondi, con quale metodo implementa i progetti e quali costi sostiene per progetti, attività di comunicazione e struttura.



Insieme a Save the Children per dare voce ai bambini

Massimiliano Allegri, Giovanni Allevi, Cesare Bocci, Rossella Brescia, Roberta Capua, Paolo Conticini, Giobbe Covatta, Rita Dalla Chiesa, Tosca D'Aquino,

Isabella Ferrari, Irene Ferri, Tiziano Ferro, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Simone Inzaghi, Valentina Lodovini, Vinicio Marchioni, Siniša Mihajlović, Vincenzo Montella, Andrea Sartoretti, Maya Sansa, Paulo Sousa, Luciano Spalletti, Syria, Francesca Valla, Anna Valle, ACF Fiorentina.



Grazie anche a Fabio Lovino, Riccardo Ghilardi e Alessandro Pizzi che li hanno ritratti.



Grazie a tutte le celebrities che si sono messe in gioco per il Christmas Jumper Day

Partendo dal "duro" Manuel Agnelli, testimonial della nostra campagna, Tiziano Ferro, Gennaro Gattuso, Paola Cortellesi, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Emma Marrone, Alessia Marcuzzi, Syria,

Rossella Brescia, Cristiana Dell'Anna, Carolina Benvenega e i giocatori dell'ACF Fiorentina. Grazie anche all'agenzia Factory4 e a tutte le sue celebrities: Giuseppe Marco Albano, Valeria Bilello, Andrea Bosca, Paolo Briguglia, Chef Antonino Cannavacciuolo Alan Cappelli, Angela Curri, Domenico Diele, Adamo Dionisi, Stella Egitto, Esther Elisha, Camilla Filippi, Beppe Fiorello,



Mirko Frezza, Chiara Giordano, Riccardo Grandi, Caterina Guzzanti, Ladyvette, Enrico Lando, Sara Lazzaro, Caterina Le Caselle, Stefano Lodovichi, Valentina Lodovini, Laura Luchetti, Olivia Magnani, Gabriele Mainetti, Milena Mancini, Vinicio Marchioni, Alessandra Mastronardi, Paola Minaccioni, Francesco Montanari, Francesco Patierno, Brano Pacitto,

Edoardo Natoli, Andrea Preti, Valentina Romani, Nathalie Rapti Gomez, Edoardo Purgatori, Alessio Sakara, Daphne Scoccia, Katy Saunders, Nina Torresi, Simona Tabasco, Alessandro Tiberi che hanno sostenuto l'iniziativa. Un grazie particolare va agli Instagrammers e blogger che hanno risposto con entusiasmo al nostro invito, regalando sorrisi on line.



LE PUBBLICAZIONI SAVE THE CHILDREN



17
RAPPORTI ITALIANI

9
RAPPORTI INTERNAZIONALI

PROTEZIONE E MINORI MIGRANTI

Migliaia di bambini in fuga da guerre, persecuzioni e povertà estrema: a partire dal 2013, con l'aumento dei flussi in arrivo via mare, è divenuto fondamentale rafforzare l'attività di supporto e protezione rivolta ai minori migranti che giungono nel nostro Paese sia all'interno di un nucleo familiare che non accompagnati. Molteplici i campi di intervento: dal contrasto ai fenomeni di tratta e sfruttamento, all'inserimento socio-lavorativo, al supporto nell'apprendimento della lingua italiana. Nella gestione della quotidianità, nei momenti di emergenza e in caso di calamità naturali, Save the Children è sempre presente offrendo le proprie competenze alle famiglie e ai minori coinvolti.



GLI SPAZI A MISURA DI BAMBINO



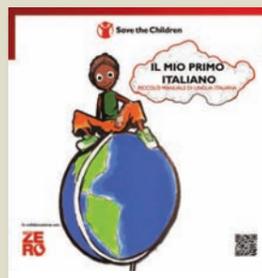
PICCOLI SCHIAVI INVISIBILI



PUTTING CHILDREN AT THE FOREFRONT



COME ESSERE VICINI AI VOSTRI FIGLI DURANTE E DOPO UN'EMERGENZA



IL MIO PRIMO ITALIANO

CAMPAGNA GLOBALE 2016: FINO ALL'ULTIMO BAMBINO

Da sempre, l'impegno di Save the Children è volto a garantire a tutti i bambini le stesse opportunità di vita e il diritto a costruirsi un futuro. Infatti, dal 1990 a oggi, il lavoro dell'Organizzazione ha contribuito a ridurre, fino a dimezzare, la mortalità infantile, a diffondere programmi di salute nel mondo e in Italia, ad implementare progetti di alfabetizzazione, contrasto alla povertà e per la sicurezza alimentare. Purtroppo però, tanto ancora rimane da fare, per questo, la nuova campagna globale di Save the Children, *Fino all'ultimo bambino* intende orientare gli sforzi verso i più indifesi del pianeta, quelli che nessuno vede, i milioni di bambini in Italia e nel mondo che sono stati lasciati indietro.



FINO ALL'ULTIMO BAMBINO

SICUREZZA ALIMENTARE/ EMPOWERMENT DONNE

Una corretta nutrizione, attraverso una dieta sana e bilanciata, può fare la differenza tra la vita e la morte, ma anche tra la mera sopravvivenza e una vita prospera e in salute. Ad oggi, i progressi raggiunti nella lotta alla malnutrizione procedono però troppo a rilento. Milioni di bambini non hanno accesso a un'adeguata nutrizione e vengono discriminati o esclusi a causa della loro etnia, del luogo in cui vivono, di una disabilità, della mancanza di reddito dei genitori o perché obbligati ad abbandonare le loro case per fuggire da guerre e conflitti.



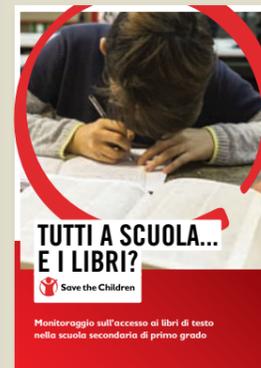
PORZIONI INGIUSTE



LO STILE DI VITA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

POVERTÀ IN ITALIA

La povertà dei bambini in Italia analizzata nel suo aspetto multi-dimensionale: dal monitoraggio sull'accesso ai libri di testo, all'indagine sull'offerta del servizio mensa in Italia, fino ad approfondimenti sulla condizione economica e sociale delle mamme e su come questa influisca sul benessere socio-economico dei bambini: analisi e ricerche per individuare ed aiutare i ragazzi più a rischio di esclusione sociale.



TUTTI A SCUOLA... E I LIBRI?



(NON) TUTTI A MENSA 2016



LIBERARE I BAMBINI DALLA POVERTÀ EDUCATIVA A CHE PUNTO SIAMO?



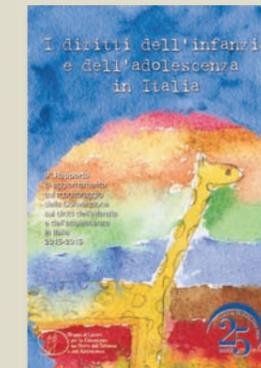
LE EQUILIBRISTE



Nel 2016, l'*Atlante dell'infanzia a rischio* dal titolo "**Bambini e Supereroi**" è stato pubblicato dalla casa editrice **Treccani** ed è presente per la prima volta nelle librerie italiane. La pubblicazione, ricca di mappe, grafici e dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia, mira ad individuare i contesti di maggior rischio in cui crescono e vivono i minori nel nostro territorio nazionale. Giunto alla sesta edizione, l'*Atlante* è uno strumento di studio unico nel suo genere e al contempo un'agenda di lavoro per coloro che operano per la tutela e la promozione dei diritti dei bambini.

DIRITTI DELL'INFANZIA

Diffondere e approfondire il testo della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza può essere uno strumento importante per favorire la coesione e l'integrazione, promuovere lo spirito di gruppo e valorizzare le singole individualità fuori e dentro le scuole, oramai sempre più caratterizzate dalla presenza di classi multi-etniche.



DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA



DIVERSE LINGUE, STESSI DIRITTI

ISTITUZIONALE

Il rapporto attività racconta i risultati dell'anno e illustra chi sia e come lavori Save the Children Italia, dalla raccolta fondi all'implementazione dei programmi.



RAPPORTO ATTIVITÀ 2015

MINORI MIGRANTI E NUOVI MEDIA

Rischi e opportunità di internet dalla voce degli adolescenti stranieri che arrivano in Italia da soli, testimonianze e riflessioni sul loro utilizzo delle tecnologie digitali in tutte le fasi del loro viaggio.



MINORI MIGRANTI: IN VIAGGIO ATTRAVERSO LA RETE

PUBBLICAZIONI INTERNAZIONALI DIFFUSE DA SAVE CHILDREN ITALIA

- Child rights and juvenile justice
- Economic Playgrounds 2016
- Every Last Child
- Every Last Girl
- Forced to Flee
- Inclusive Education
- Lesson in Literacy
- Two years of drought response in Ethiopia
- Unequal Portions

Baraka e Kibonge sono due fratellini di 7 e 4 anni. A causa del conflitto nella Repubblica Democratica del Congo erano stati separati dal resto dei loro fratelli e dai loro genitori. Grazie a Save the Children, Baraka e Kibonge ora sono di nuovo insieme ai loro cari.



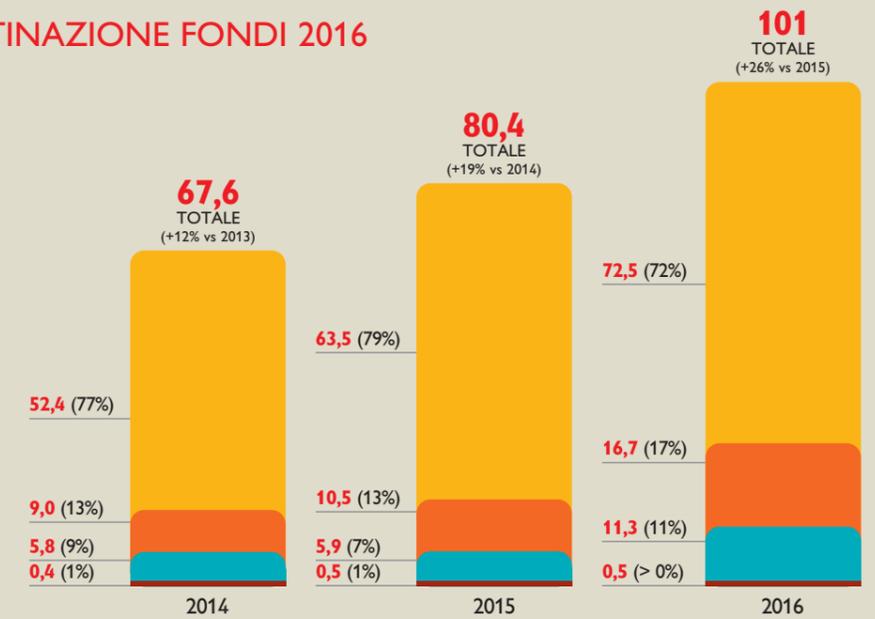
RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2016

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2016

DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %

- INDIVIDUI
- AZIENDE E FONDAZIONI
- ENTI E ISTITUZIONI
- ALTRO

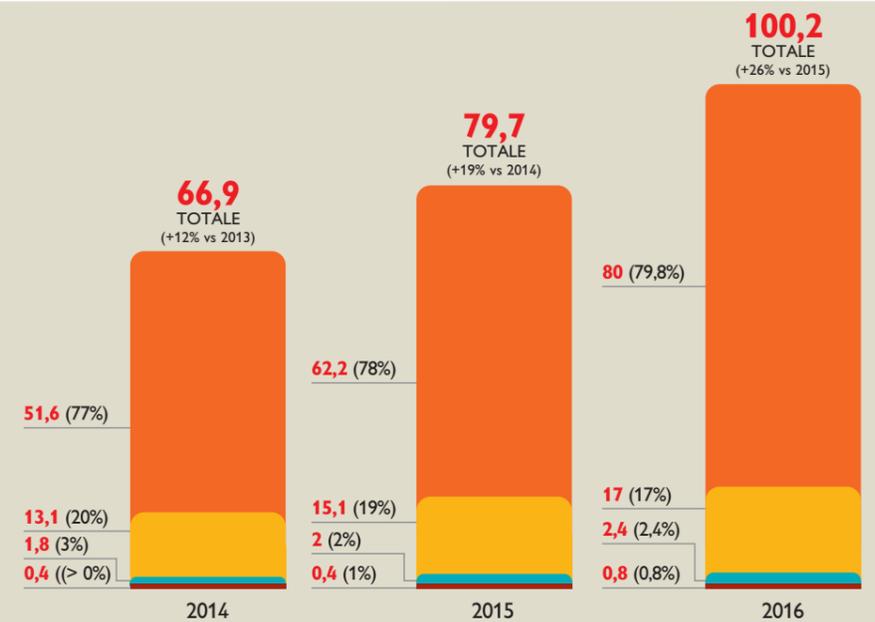


COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI

Milioni di Euro e valori %

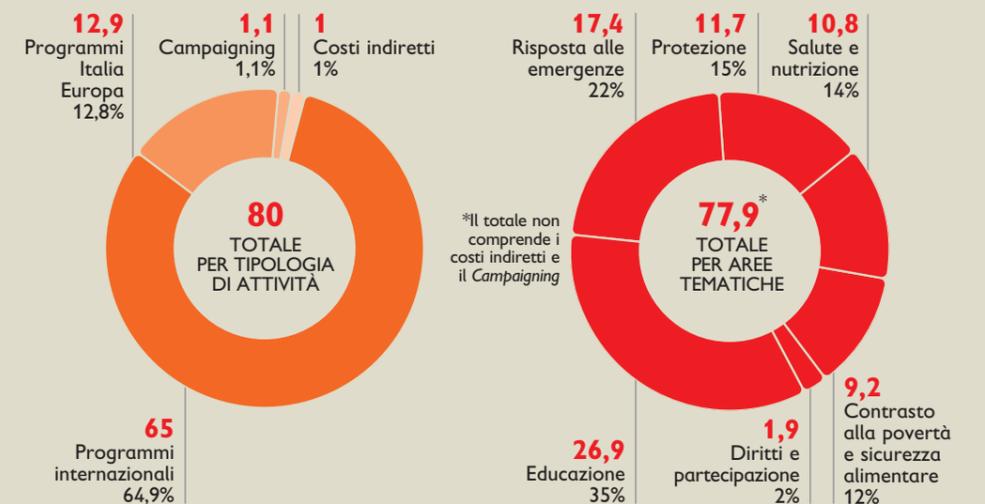
- FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI
- RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE
- SUPPORTO GENERALE
- ALTRO

La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva per futuri interventi di programma.



I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro e valori %



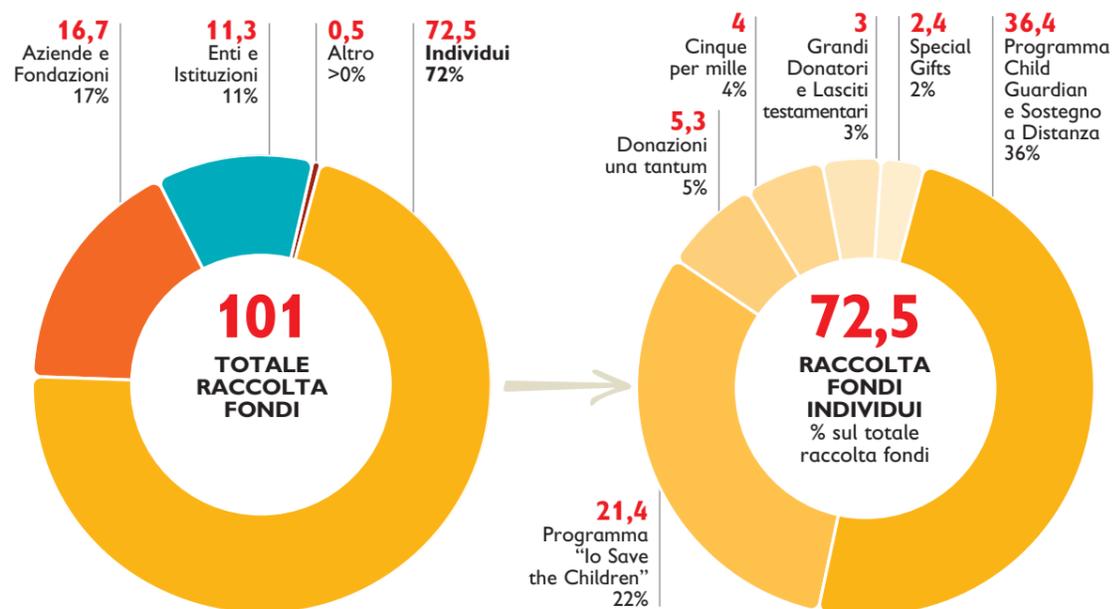
RACCOLTA FONDI

È grazie al supporto di singole persone, aziende e istituzioni che Save the Children può realizzare la sua missione assicurando cambiamenti significativi e duraturi nella vita di milioni di bambini bisognosi di aiuto. Nel 2016 l'Organizzazione ha raccolto **101 milioni di Euro** con un **incremento del 26%** rispetto al 2015, aumentando ulteriormente l'impegno a favore dei più vulnerabili, in Italia e nel mondo. Il cuore della raccolta fondi continua ad essere rappresentato dai **donatori privati, oltre 402 mila** persone e aziende, che quest'anno hanno contribuito con **89,2 milioni di Euro, ovvero l'89% del totale raccolto.**

Tra questi, una menzione davvero speciale va ai **sostenitori regolari: 280.481 persone** che, con grande generosità, hanno donato **un totale di 57,8 milioni di Euro** attraverso un impegno costante al fianco di Save the Children. Sono i donatori regolari che rendono possibile una pianificazione degli interventi nel medio-lungo periodo, costituendo la risorsa più preziosa dell'Organizzazione. Questa **solida e diversificata base** di individui e aziende che sostengono Save the Children, le garantiscono la **sostenibilità economica** di cui ha bisogno e una piena **indipendenza**, affinché le proprie scelte siano dettate esclusivamente dall'interesse dei bambini. Save the Children presta sempre grande **attenzione ai costi**, cercando di destinare quanti più fondi possibili agli interventi sul campo. Nel 2016 **raccogliere 1 Euro è costato 17 centesimi**, 2 in meno rispetto al 2015.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2016

Milioni di Euro e valori %



RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Donatori individuali

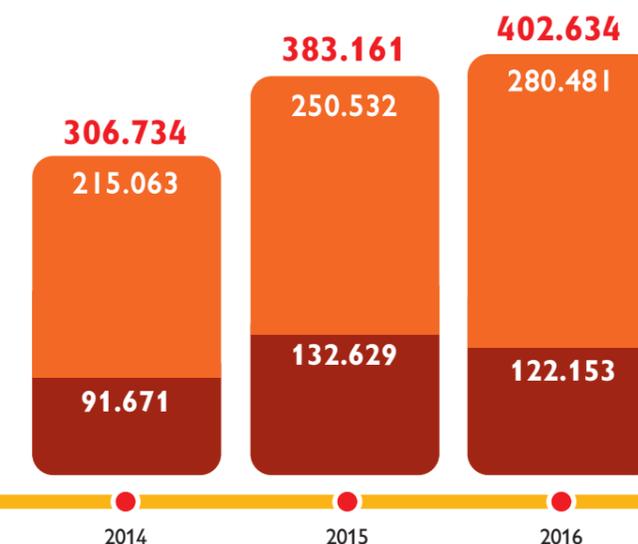
Nel 2016 Save the Children ha raccolto **72,5 milioni di Euro** con una **crescita del 14%** rispetto al 2015. Il numero dei Donatori Individuali è cresciuto del 5% rispetto al 2015, grazie all'aumento dei donatori regolari (+12% vs 2015) che ha compensato la flessione degli "una tantum" (-7%).

Il cuore pulsante della base donatori individuali è costituito dai 280.481 sostenitori regolari che supportano in maniera continuativa l'Organizzazione e dai **122.153 individui** che donano sporadicamente in occasione di appelli particolari, di emergenze o che scelgono i nostri regali solidali per accompagnare ricorrenze speciali.

I DONATORI INDIVIDUALI



A partire dal 2016 vengono considerati "donatori una tantum" coloro i quali hanno donato negli ultimi 12 mesi e non più negli ultimi 18 mesi, criterio di calcolo utilizzato fino al 2015. Ai fini di una corretta valutazione della serie storica, sono stati dunque riclassificati anche i valori riferiti ai donatori dei due anni precedenti.



LE PRINCIPALI MODALITÀ DI RACCOLTA FONDI "REGOLARE"

Save the Children ha **3 programmi di sostegno regolare** che prevedono il supporto a specifici progetti, con quote di adesioni diverse. Nel sostegno regolare, la donazione è continuativa nel tempo – su base mensile o annuale – e viene effettuata attraverso modalità automatiche quali la domiciliazione bancaria, postale o con carta di credito. Le adesioni sono raccolte attraverso i **dialogatori**, tramite appelli televisivi e on line.

I dialogatori lavorano per un programma di raccolta fondi denominato a livello internazionale *face to face*, meglio conosciuto in Italia come "dialogo diretto". Questa attività si svolge sia in luoghi pubblici



Perché è così importante per noi raccogliere fondi da privati

Se si vuole assicurare la stabilità e la continuità dei programmi a difesa dell'infanzia e allo stesso tempo mantenersi indipendenti, è fondamentale coinvolgere nella propria missione centinaia di migliaia di persone.

Contare su una raccolta fondi prevalentemente sostenuta da privati significa investire costantemente in attività e risorse che assicurino la crescita dei donatori e il loro sostegno nel tempo.



Perché i donatori regolari sono i più preziosi per l'Organizzazione

I donatori regolari rappresentano "il cuore" dell'Organizzazione. Il loro sostegno continuativo alle progettualità di Save the Children è il più significativo, sia in termini di donazione media che di continuità negli anni. Grazie al

loro supporto costante è possibile pianificare i progetti sul lungo periodo, garantire stabilità ai nostri programmi e quindi ottenere un cambiamento significativo nella vita di tanti bambini



Se credo nei bambini, credo nella possibilità di cambiare il futuro. Questo è il motivo per cui non voglio smettere di essere dialogatrice per Save the Children.

Jessica, dialogatrice per Save the Children Italia

(strade, piazze, eventi) che privati (centri commerciali, catene della grande distribuzione, fiere ed eventi tematici) o attraverso attività porta a porta. L'obiettivo è informare e sensibilizzare i potenziali sostenitori sulle condizioni dei diritti dei bambini nel mondo e promuovere una modalità di sostegno regolare.

Gli **appelli televisivi** mostrano la condizione in cui vivono migliaia di bambini nel mondo e invitano il pubblico a chiamare un numero verde indicato per sostenere con una donazione regolare i progetti che Save the Children implementa per aiutare i bambini a uscire da queste condizioni. Ogni programma di sostegno regolare prevede un **piano di aggiornamento costante** per raccontare ai sostenitori lo stato di avanzamento dei progetti sul campo, i progressi realizzati, l'impatto sui bambini e le loro comunità, oltre alla rendicontazione puntuale dei fondi ricevuti.

I NOSTRI DONATORI REGOLARI



Il **Sostegno a Distanza** è uno dei programmi di Save the Children che consente di apportare cambiamenti significativi e duraturi nella vita di un bambino e di tutta la sua comunità attraverso interventi di salute, nutrizione e istruzione. Il donatore può scrivere al bambino o, in collaborazione con Save the Children, andare a conoscerlo nel suo paese. Seguendone la crescita attraverso foto, disegni e aggiornamenti sui risultati raggiunti dal progetto, il sostenitore può dare vita ad un legame unico con il bambino e vedere come il proprio aiuto contribuisca a migliorare la sua vita e quella della sua comunità, aprendo nuove opportunità e speranze per il futuro.

SOSTEGNO A DISTANZA



AREE DI INTERVENTO

Bolivia, Egitto, El Salvador, Filippine, Malawi, Mali, Mozambico, Nepal, Uganda e Vietnam



64.153

DONATORI NEL 2016 HANNO SOSTENUTO IL PROGRAMMA



EDUCAZIONE



SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA



SALUTE E NUTRIZIONE



SVILUPPO DEGLI ADOLESCENTI



SALUTE MATERNO INFANTILE

CHILD GUARDIAN



AREE DI INTERVENTO

Africa, Asia, America Latina, area del Mediterraneo



62.838

DONATORI NEL 2016 HANNO SOSTENUTO IL PROGRAMMA



EDUCAZIONE



PROTEZIONE



SALUTE E NUTRIZIONE



EMERGENZA

Il programma **Child Guardian** consente di donare un futuro migliore a migliaia di bambini in Africa, Asia, America Latina o nell'area del Mediterraneo. Attraverso i progressi di un bambino, scelto come rappresentante dell'area geografica che si sostiene, il donatore può scoprire le difficoltà che i minori affrontano ogni giorno in tante parti del mondo e rendersi conto di come, insieme, possiamo migliorare la loro vita.

Con il programma **Io Save the Children** è possibile sostenere le attività che portiamo avanti in Italia e nel mondo, a 360 gradi, a beneficio di centinaia di migliaia di bambini. I principali settori di intervento riguardano la **salute materno-infantile**, la **protezione dei minori migranti** e i progetti di **lotta alla povertà in Italia**. Save the Children lavora inoltre sempre più nella risposta alle **emergenze**, distribuendo cibo, acqua, kit medici e altri generi di prima necessità e assicurando ai bimbi tutto il sostegno necessario. Il donatore viene aggiornato periodicamente sull'impatto dei progetti attraverso la storia di un bambino che, grazie all'intervento di Save the Children e quindi al contributo del sostenitore, ha un lieto fine.

IO SAVE THE CHILDREN



AREE DI INTERVENTO

Dove c'è più bisogno, in Italia e nel Mondo



153.490

DONATORI NEL 2016 HANNO SOSTENUTO IL PROGRAMMA



SALUTE MATERNO INFANTILE



MINORI MIGRANTI



POVERTÀ IN ITALIA



EMERGENZA

LA RACCOLTA FONDI UNA TANTUM

Il **5%** dei fondi raccolti nel 2016 è rappresentato dalle **donazioni una tantum** dei nostri sostenitori, nuovi o già esistenti, raggiunti grazie ad appelli speciali inviati loro tramite posta o e-mail e la newsletter quadrimestrale contenente notizie e approfondimenti sulle principali attività dell'Organizzazione. Sono incluse nelle donazioni una tantum anche quelle spontanee, non legate ad alcun appello, e quelle effettuate in caso di emergenza.

DONATORI SPECIALI

Il 2016 è stato un anno importante che ci ha permesso, grazie al supporto dei nostri **Donatori speciali** (Grandi donatori e *Partners for Children*), di raccogliere oltre **2,5 milioni di Euro** da destinare ai nostri interventi in Italia e nel mondo.



Quando incrociamo lo sguardo con quello di un fuggiasco da guerre o da miserie, invece di scoprirsi prevenuti e ostili verso l'estraneo o il diverso, dovremmo riconoscere in lui il bambino che è stato.

Maria Luisa e Gilberto,
Porto Torres

Trovo molto bella e corretta l'idea di dare visibilità di cosa viene fatto con i fondi che vi vengono donati. Più di questo vi ringrazio per quanto state facendo per aiutare i bambini coinvolti nella tragedia del terremoto e per gestire i problemi immediati con azioni concrete, sia con interventi significativi duraturi nei territori. Grazie ancora e non mollate!

Lorenzo Arcozzi,
Pantigliate (MI)

I Grandi donatori

Donare non è altro che una predisposizione d'animo, un'attenzione verso gli altri esseri umani ed un impegno concreto per creare felicità e benessere a sostegno di chi ne ha più bisogno. Le persone e le fondazioni individuali e di famiglia che sostengono Save the Children con generose donazioni abbracciano il concetto di filantropia. Grazie al supporto di ognuno di loro, Save the Children interviene in contesti di emergenza o dove il bisogno è maggiore con importanti programmi che hanno un impatto significativo sul territorio in cui operiamo.

Nel corso del 2016 grazie al supporto di **160 Grandi donatori e Fondazioni private** abbiamo raccolto oltre **1,8 milioni di Euro**. Questa somma ci ha permesso, per esempio, di essere in prima linea nel terremoto del Centro Italia o in Siria; di salvare centinaia di minori migranti nel Mediterraneo con la nostra nave di Ricerca e Soccorso. Oltre a questo, abbiamo aiutato molti bambini in diversi paesi dell'Africa ad avere accesso a cure sanitarie e a un'istruzione di qualità. In Italia, portiamo avanti i nostri interventi nei *Punti Luce* in contrasto alla Povertà Educativa e nei Centri *CivicoZero* per aiutare i minori migranti. Siamo felici di comunicare la nascita del progetto *I Germogli*, il nostro primo centro a difesa delle donne e dei bambini vittime di violenza domestica. Le grandi donazioni garantiscono sicurezza e continuità ai progetti a favore dei minori nei diversi contesti di intervento.

Partners for Children

Siamo felici di poter contare sui nostri **Partners for Children**, un gruppo di donatori particolarmente sensibili alle situazioni di emergenza, capaci di donazioni libere e generose che ci permettono di intervenire laddove è maggiore il bisogno e supportare i progetti che di volta in volta hanno urgente necessità di finanziamento.

Nel 2016 abbiamo raccolto, grazie al sostegno dei soli *Partners for Children*, **oltre 750 mila Euro** che ci hanno permesso di intervenire oltre che in **programmi a lungo termine**, in molte **emergenze**, fra cui quella del terremoto del Centro Italia, dei bambini migranti in fuga e del conflitto siriano. Grazie alla fiducia e alla solidarietà dei sostenitori, il nostro impegno non potrà che crescere negli anni a venire.

REGALI SOLIDALI: RACCOLTA FONDI PER OCCASIONI SPECIALI

Nel 2016 sono **14.447** le persone che hanno scelto di sostenere Save the Children attraverso i **Regali Solidali**, consentendoci di realizzare progetti di salute, nutrizione, protezione, emergenza ed educazione, in Italia e nel mondo.

9.891 persone hanno scelto i regali della **Lista dei Desideri** per festeggiare con un gesto solidale i propri amici e parenti a Natale, in occasione di San Valentino, per la Festa della Mamma e per tutti i grandi e piccoli eventi importanti.

3.410 persone in procinto di sposarsi, laurearsi o battezzare il proprio figlio hanno scelto di donare ai propri invitati una **Bomboniera Solidale** per dare alla loro festa un valore ancora più speciale. Il compleanno, la nascita, il matrimonio, ogni occasione può contribuire a costruire un futuro migliore per tanti bambini. **1.228** persone hanno creato una **Lista personalizzata** sul sito di Save the Children, invitando i propri amici e parenti a scegliere per loro doni salvavita.

I NOSTRI DONATORI DA REGALI SOLIDALI



EVENTI

Concerti, spettacoli teatrali, tornei sportivi, attività ludiche, compleanni, feste di gala, cene aziendali, corsi e congressi, mostre d'arte, aste sono solo alcune delle iniziative che è possibile dedicare alla nostra Organizzazione al fine di raccogliere fondi da destinare ai nostri progetti per l'infanzia. Nel corso del 2016 abbiamo ricevuto **circa 1.448 donazioni da eventi** per un totale di **644.375 Euro**. Un ringraziamento particolare va a Roberto Cerè, che attraverso i suoi corsi ha scelto di sostenere generosamente i nostri *Punti Luce* in Italia, a Danilo Terrana e Mauro Meazza per i ripetuti eventi a nostro favore, a Charity Stars per la preziosa e continuativa collaborazione e a tutti coloro che hanno scelto di attivarsi spontaneamente in occasione del terremoto in Centro Italia, consentendoci di intervenire tempestivamente in soccorso delle famiglie e dei bambini colpiti.

Christmas Jumper Day

Il 16 dicembre 2016, Save the Children ha festeggiato con oltre **125 mila persone** il suo primo evento di partecipazione di massa in Italia: il **Save the Children Christmas Jumper Day**. Un nuovo innovativo percorso di coinvolgimento per divertire e sensibilizzare sulle tematiche care a Save the Children. Con la premessa di non prendersi sul serio per regalare un sorriso, abbiamo chiesto di indossare un vistoso maglione natalizio e dare ai bambini un futuro migliore. Così hanno risposto 754 scuole primarie e secondarie che, con i loro laboratori didattici e creativi hanno coinvolto più di **94 mila bambini, docenti e famiglie**.

In tre mesi si sono aggiunte oltre 30 mila persone tra amici, familiari, colleghi, dipendenti di azienda che hanno voluto festeggiare con Save the Children e raccogliere fondi in nostro favore nei modi più disparati: ideando e indossando i maglioni più buffi in contesti più o meno insoliti e condividendo le loro foto sulla pagina Facebook creata ad hoc per l'occasione. OVS, Flying Tiger Copenhagen, Peppa Pig, RB Italia e GSK Italia sono le aziende che ci hanno accompagnato in questa nuova avventura, pronte ad aderire in vario modo allo spirito *Jumper*.



Sono al fianco di Save the Children da diversi anni e apprezzo molto il suo lavoro, per questo ho scelto di ricordarla nel testamento, d'accordo con mia moglie. Penso che tutti i bambini del mondo dovrebbero avere il diritto di essere felici e vivere la loro infanzia e la loro adolescenza nel migliore dei modi possibile, lontano da ogni tipo di sofferenza. Purtroppo per molti non è così. Ho vissuto un'infanzia difficile in collegio, rimasto orfano in tenera età. Il mio più grande desiderio, il sogno più grande della mia vita, è che la nostra casa, mia e di mia moglie, possa diventare un giorno la casa dei bambini di Save the Children e che possa diventare per loro un posto da ricordare con felicità anche nei momenti difficili della loro vita da adulti. Per questo mi piace l'idea di poter dare a tutti i bambini una casa...

Vorrei contribuire con questo lascito a creare un cambiamento nelle loro vite, nella fase più importante e delicata, quella dell'infanzia e dell'adolescenza, nel mio piccolo.

Roberto Astolfi,
Roma

LASCITI TESTAMENTARI

Ricordare Save the Children nelle proprie ultime volontà significa **lasciare a migliaia di bambini un'eredità speciale**. È un gesto semplice e non vincolante, che non lede i diritti dei propri cari, dando al contempo la possibilità di esprimersi sul futuro che vorremmo lasciare dopo di noi. Per Save the Children i lasciti testamentari sono uno strumento preziosissimo per poter pianificare interventi efficaci e duraturi a beneficio dei minori, garantendo loro salute, nutrizione, educazione e protezione nei contesti più difficili.

Nel corso del 2016 i lasciti, tra **eredità, legati e polizze vita**, hanno registrato una raccolta di **393.360 Euro**. Si ringraziano tutti coloro che hanno scelto di ricordare Save the Children nel proprio testamento e in particolare menzioniamo con affetto Paola R., Enrico P., Olivia S., Ottilie K., Gisella G., Bruno G., Eugenia M., Felice B., Piera B., Luciano B., Ivan F. Un grazie speciale alle loro famiglie per aver accolto la scelta con altruismo e generosità.

DONAZIONI IN MEMORIA

Fare una donazione in memoria di una persona cara significa ricordare chi non c'è più, ridando il sorriso e la speranza a migliaia di bambini. Si può scegliere di contribuire da soli o in gruppo, in diverse occasioni: nel momento della scomparsa, o per celebrarne l'anniversario, oppure per dedicare un pensiero a coloro cui volevamo bene in una ricorrenza speciale.

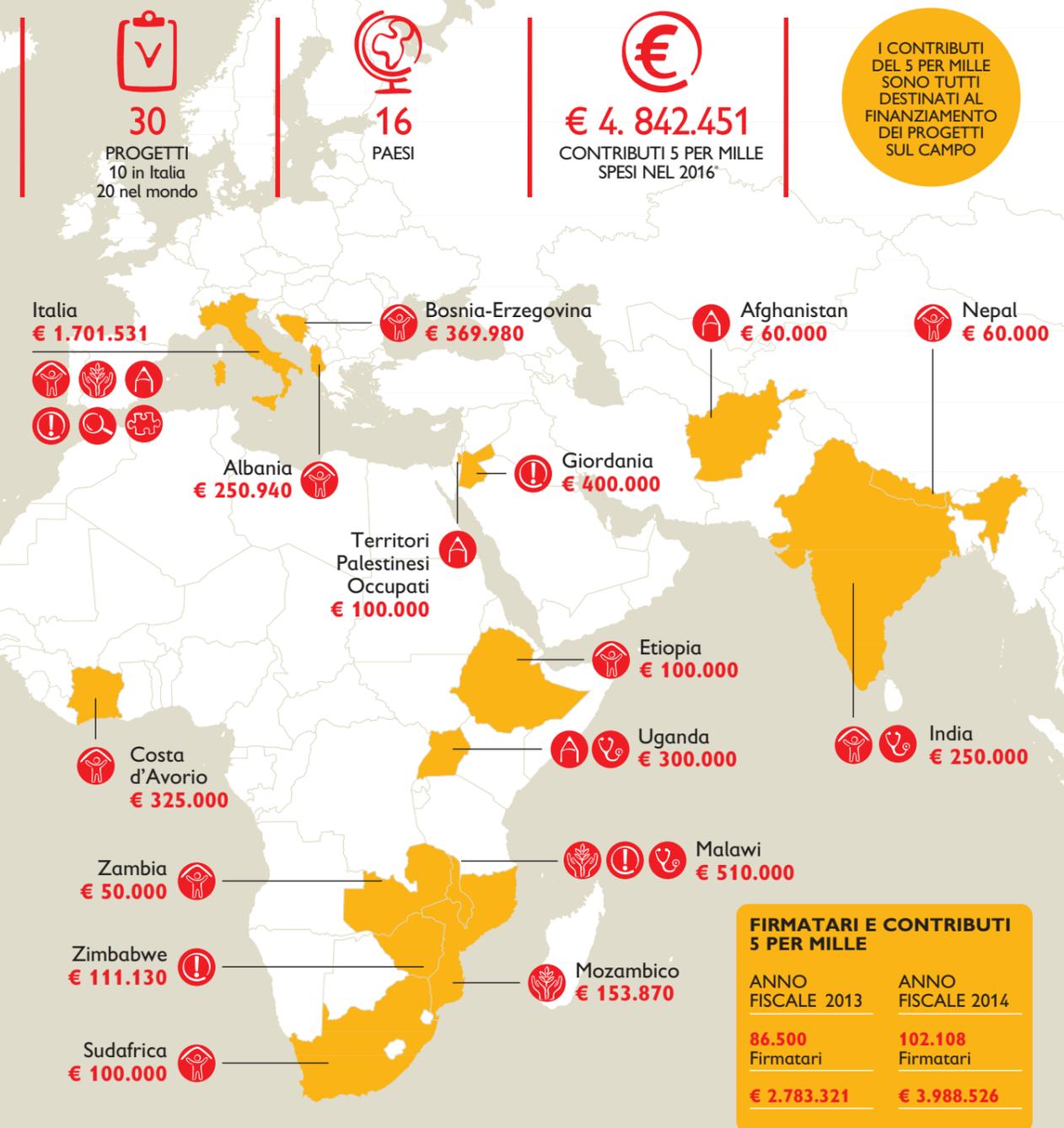
Nel 2016 abbiamo ricevuto **797 donazioni in memoria** per un totale di **oltre 130 mila Euro**. Un grazie speciale va al Sig. Giampaolo S. per la generosa donazione in memoria del compianto nipote Lorenzo B. e alla Sig.ra Maria Maddalena B. per l'importante contributo in memoria della Sig.ra Antonietta B.

DONARE IL 5 PER MILLE A SAVE THE CHILDREN

Il 5 per mille è uno strumento di raccolta fondi che consente di destinare una quota parte delle imposte sul reddito ogni anno alla nostra Organizzazione attraverso la propria firma ed il nostro codice fiscale. L'ultimo 5 per mille erogato dall'agenzia delle entrate nel secondo semestre 2016 si riferiva alla dichiarazione dei redditi 2015 su anno fiscale 2014. In quell'anno oltre **102 mila persone hanno firmato a favore di Save the Children** raggiungendo un importo pari a **4 milioni di Euro**. Nell'ultimo anno quindi Save the Children è cresciuta sia in termini di firme (+18% vs 2015) sia in termini di importi (+43% vs 2015).

Questa crescita ci ha permesso di aumentare sia il numero di progetti sia il numero di paesi in cui essere presenti, di rispondere in vari casi di emergenza, anche nel nostro paese, ma soprattutto di assicurare sostegno economico ai progetti pluriennali in vari ambiti: contrasto alla povertà, protezione, educazione e salute e nutrizione.

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2016 CON IL 5 PER MILLE



Protezione	Contrasto alla Povertà	Educazione	Emergenza	Salute e nutrizione	Monitoraggio e valutazione	Diritti e partecipazione
11 Progetti	4 Progetti	5 Progetti	4 Progetti	4 Progetti	1 Progetto	1 Progetto
9 Paesi	2 Paesi	4 Paesi	4 Paesi	4 Paesi	1 Paese	1 Paese
€ 1.511.755	€ 1.214.246	€ 738.430	€ 677.543	€ 603.870	€ 62.253	€ 34.355

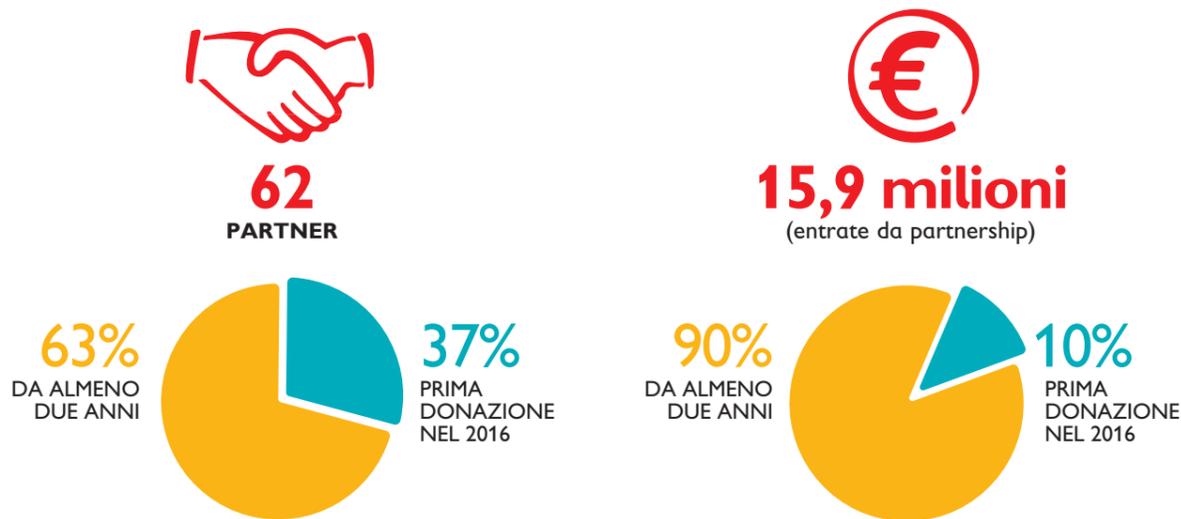
* Nel 2016 è stato destinato al finanziamento dei progetti sul campo l'intero ammontare del contributo 5 per mille 2013 pari a € 2.783.321 e oltre il 50% del contributo 5 per mille 2014, pari a € 2.059.130. La quota restante del contributo 5 per mille 2014, pari a € 1.929.396, è stata allocata a progetti che saranno realizzati nel 2017. Si rimanda alla tabella di rendicontazione presente nella nota integrativa del Bilancio 2016 per maggiori dettagli sui contributi spesi nel 2016 e impegnati nel 2017 per singolo progetto, paese e area di intervento.

Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

Nel 2016 le Aziende e le Fondazioni che hanno scelto di sostenere i nostri progetti hanno generato **16,7 milioni di Euro** un risultato in significativa crescita (+59%) rispetto all'anno precedente. Oggi Save the Children ha di fronte attori privati estremamente attenti al sociale e pronti a costruire partnership sempre più sfaccettate e connesse al tessuto aziendale. Questo richiede da parte nostra una crescente preparazione nel rivolgerci a interlocutori e funzioni differenti e nel trovare piani di dialogo che creino valore sociale oltre che impatto economico per i nostri progetti sul campo. Nel 2016, abbiamo intensificato le attività rivolte alla **fidelizzazione dei nostri partner** cercando nuove modalità di coinvolgimento.

Abbiamo, infine, testato **attività per avvicinare partner nuovi e già fedeli in maniera diversa**, per esempio attraverso la partecipazione al nostro primo **Christmas Jumper Day**, che ha coinvolto aziende e dipendenti a fare del bene divertendosi. Ricordiamo infine il contributo significativo dato ai progetti di Save the Children anche dalle tante aziende che ci sostengono attraverso la **Campagna di Natale** e i **programmi Impresa per i Bambini e Fondo Emergenze per i bambini – Speciale Aziende**. Tre proposte pensate ad hoc per le **Piccole e Medie Imprese** che vogliono stare al fianco dei più piccoli sostenendo progetti di sviluppo e di risposta alle emergenze.

IL VALORE DELLA FIDELIZZAZIONE

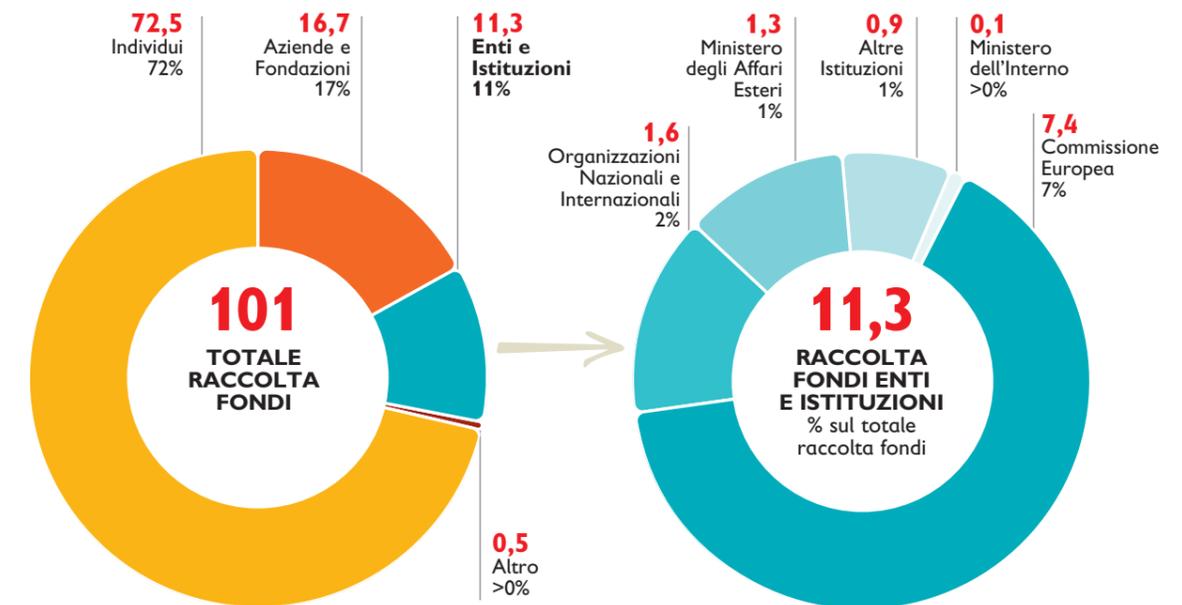


RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

Nel 2016, Save the Children Italia ha ricevuto donazioni pari a **11,3 milioni di Euro** da Enti e Istituzioni, pari all'11% dei proventi complessivi del 2016.

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2016

Milioni di Euro e valori %



Nel 2016 si è registrato un forte incremento dei proventi da Istituzioni con una **crescita complessiva del 92%** rispetto al 2015, coerentemente alle indicazioni contenute nel Piano Strategico 2016-18 di diversificare le fonti di finanziamento dell'Organizzazione per garantirne una maggiore solidità. In particolare, i fondi raccolti da Enti ed Istituzioni sono stati 9,7 milioni di Euro, quelli raccolti da altre Organizzazioni non profit 1,6 milioni di Euro. Save the Children ha consolidato la **partnership con donatori chiave** quali Commissione Europea e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e avviato **specifici partenariati strategici** con l'*European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations (ECHO)*, l'*International Organization for Migration (IOM)* e l'*UNICEF*.

PRINCIPALI NOVITÀ 2016

- A seguito della partnership attivata a fine 2014 con ECHO - che finanzia i progetti di emergenza nei paesi in via di sviluppo - abbiamo vinto il primo bando con questa Istituzione europea e ottenuto un finanziamento di 7,1 milioni di Euro, di cui 3,9 nel 2016 in Malawi in risposta all'emergenza *El Niño*.

- Abbiamo avviato il primo progetto in partnership con UNICEF (0,4 milioni di Euro) in Uganda, per la Protezione di Minori Rifugiati Sud Sudanesi e Sudanesi, della durata di 6 mesi.
- È stata rafforzata la partnership con l'OIM (0,4 milioni di Euro), con la partecipazione a tavoli di coordinamento ed iniziative globali di *Advocacy* in collaborazione con il nostro ufficio di Ginevra. Sono stati

- inoltre attivati tre progetti in risposta ad emergenze in Ecuador, Thailandia e Libia.
- È stata riorganizzata l'area di lavoro inerente al finanziamento dei programmi istituzionali internazionali ed è stato attivato un roster di consulenti esperti nella formulazione di proposte progettuali. Queste due attività hanno permesso di aumentare e migliorare l'accesso ai fondi istituzionali.

COME ABBIAMO UTILIZZATO I PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI



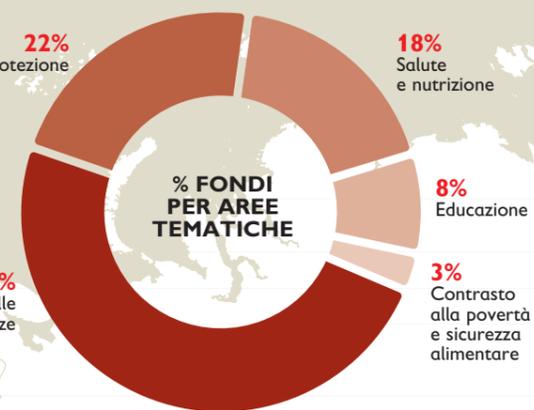
33
PROGETTI



14
PAESI

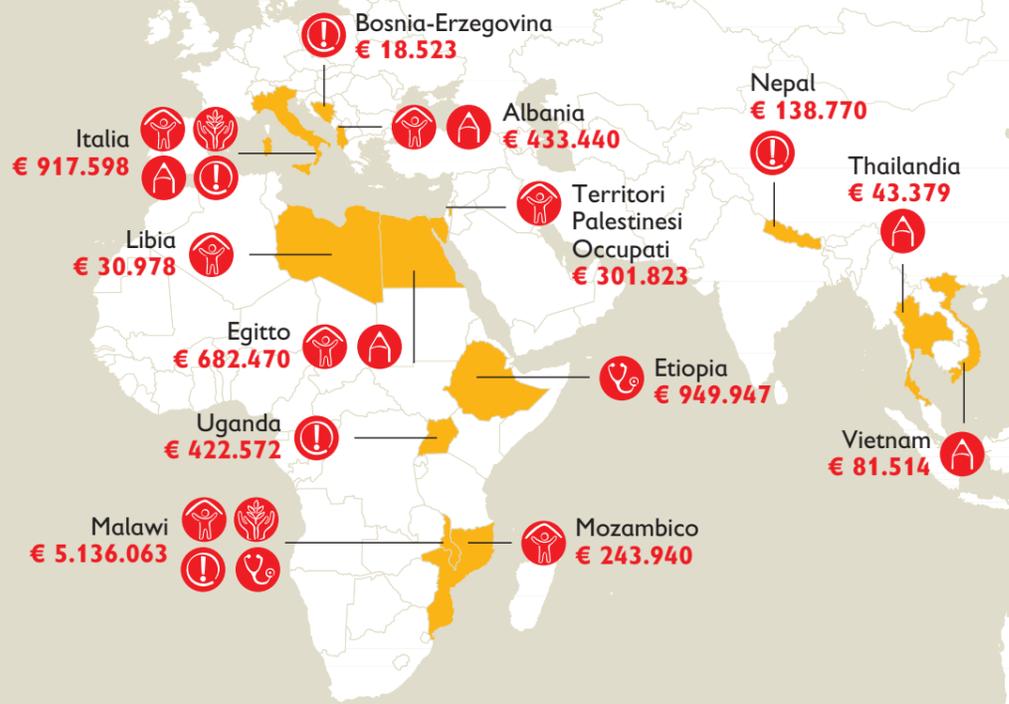


9,7 milioni
TOTALE FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI



AREE TEMATICHE

- Protezione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Educazione
- Risposte alle emergenze
- Salute e nutrizione



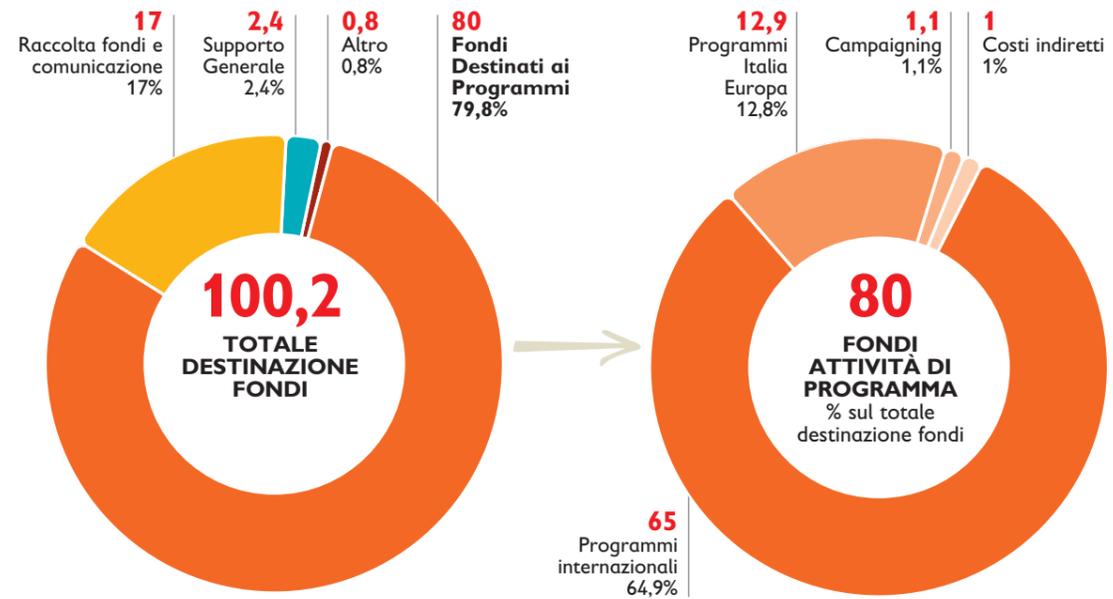
COMMISSIONE EUROPEA	MINISTERO AFFARI ESTERI	MINISTERO DELL'INTERNO	INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION	UNICEF	ALTRI
19 PROGETTI 8 PAESI Albania, Egitto, Etiopia, Italia, Malawi, Mozambico, Nepal, Vietnam	5 PROGETTI 4 PAESI Albania, BosniaErzegovina, Egitto, Territori Palestinesi Occupati	2 PROGETTI 1 PAESE Italia	3 PROGETTI 3 PAESI Ecuador, Libia, Thailandia	1 PROGETTO 1 PAESE Uganda	3 PROGETTI 1 PAESE Italia

DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

COME SPENDIAMO I FONDI

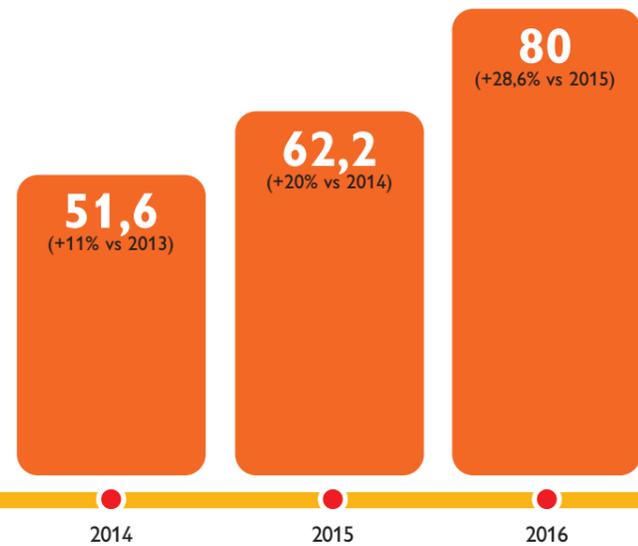
Milioni di Euro e valori %



Nel 2016 Save the Children Italia ha destinato alle attività di programma **80 milioni di Euro**, con un **aumento del 28,6%** rispetto al 2015, di cui **12,9 ai programmi in Italia** (+51% rispetto al 2015) e **65 ai programmi nel mondo** (+27% vs 2015).

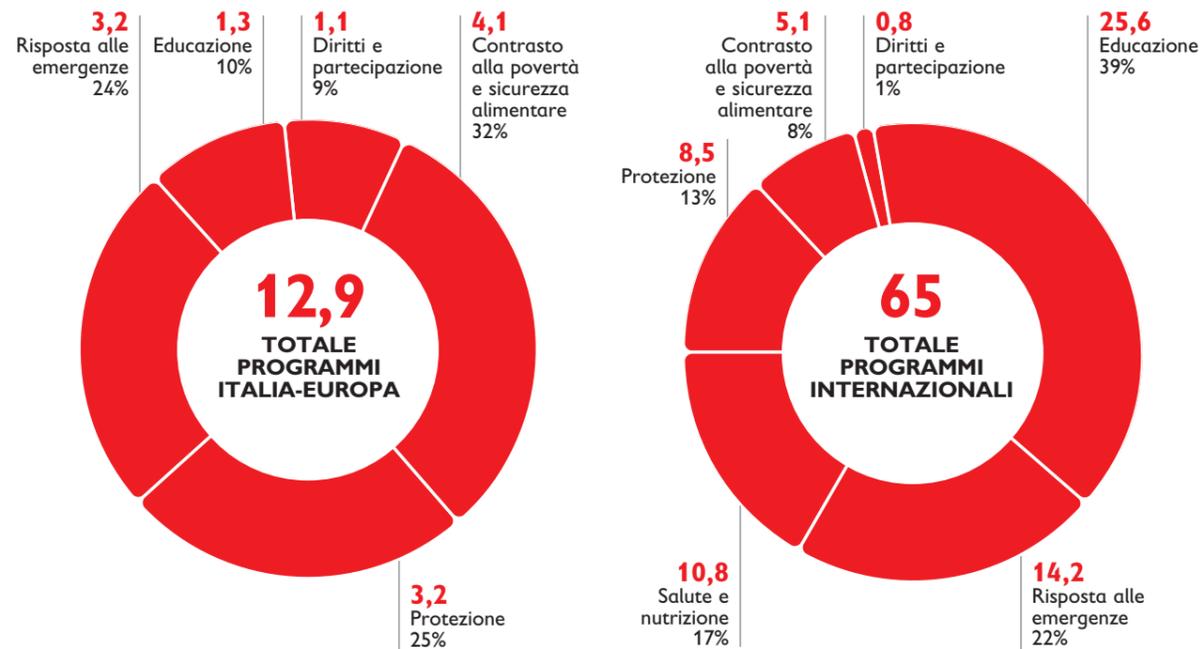
CRESCITA DEI FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro



DESTINAZIONE FONDI PER AREA TEMATICA

Milioni di Euro e valori %



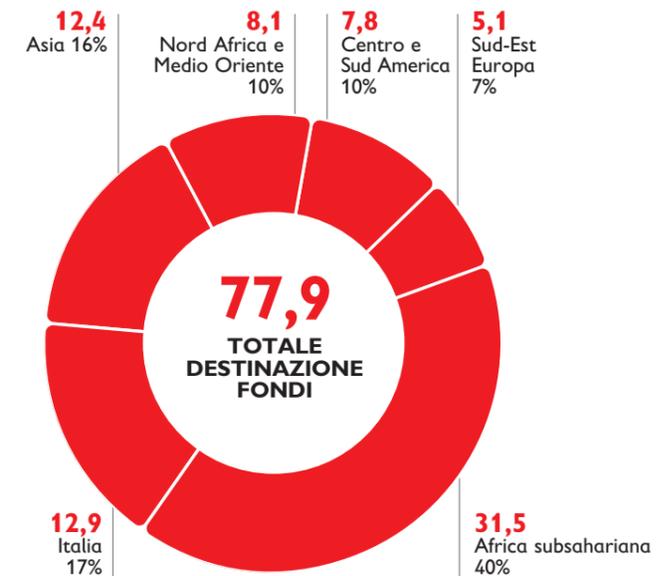
Nell'ambito dei **programmi Italia-Europa**, lo sviluppo del programma di **contrasto alla povertà educativa** – con i *Punti Luce*, gli *Spazi Mamme* e *Fiocchi in Ospedale* – ha avuto un ruolo di primaria importanza, seguito dalla **protezione**, in particolare con interventi a favore dei minori migranti e all'apertura del nuovo programma sulla violenza "assistita". Infine troviamo gli interventi di **educazione** contro la dispersione scolastica e per l'uso sicuro delle tecnologie digitali.

Nell'ambito dei **programmi internazionali**, le aree di riferimento per Save the Children Italia si confermano **educazione** – in particolare con programmi per la prima infanzia, bambini in età prescolare, istruzione primaria e per la promozione dell'educazione inclusiva – e **salute e nutrizione** – continuando il lavoro per contrastare la mortalità materno-infantile con interventi in Malawi, Mozambico, Etiopia, Uganda, Nepal e India.

L'area di **risposta alle emergenze**, ha assorbito una quota consistente dei fondi 2016, sia in ambito domestico – a seguito del terremoto in Centro Italia – che internazionale. In particolare abbiamo risposto all'Uragano Matthew che ha colpito Haiti, alla siccità nel Corno d'Africa, al susseguirsi dei conflitti armati in Siria, Yemen e Sud Sudan, all'emergenza El Niño in Malawi.

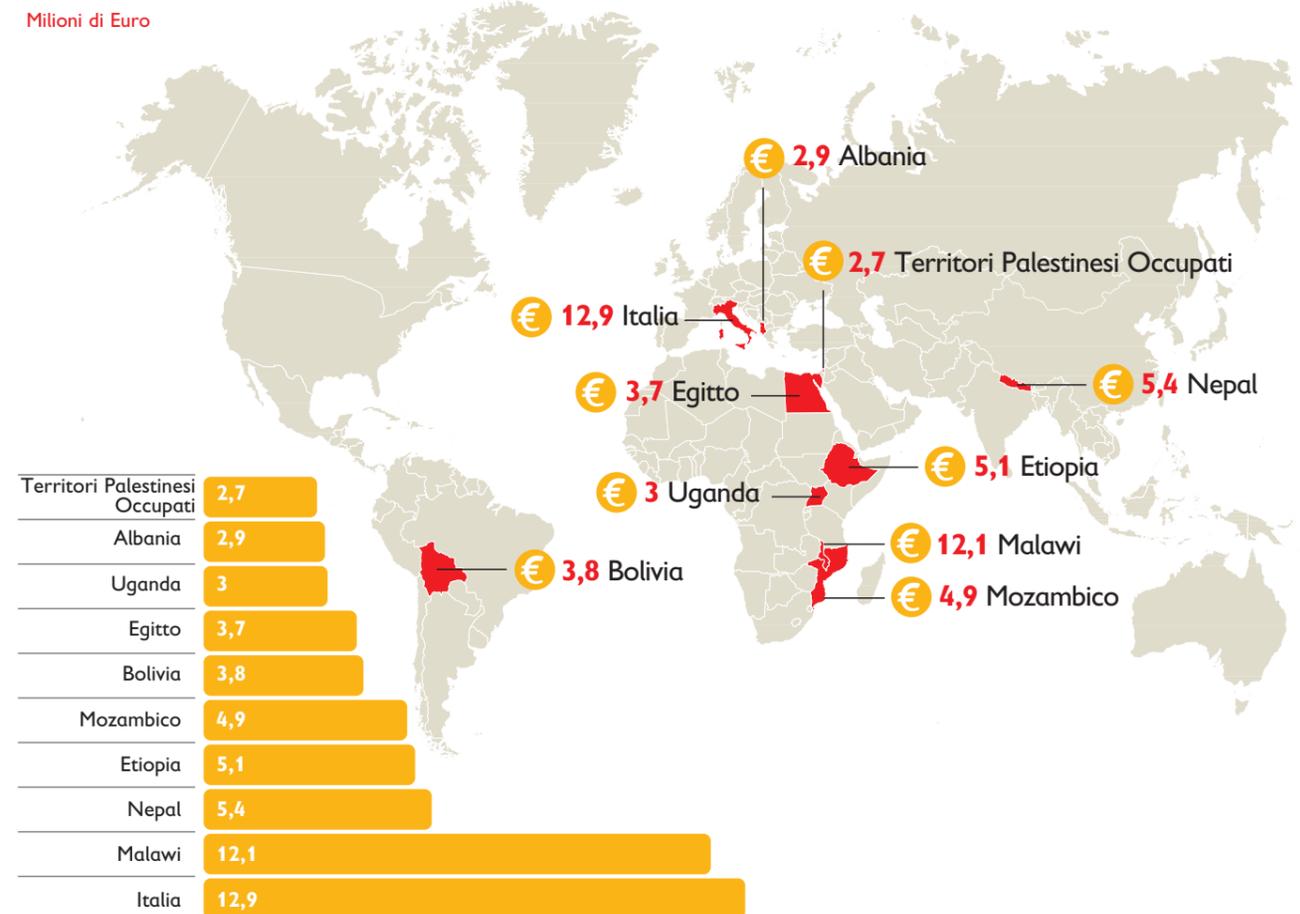
DESTINAZIONE FONDI PER AREA GEOGRAFICA

Milioni di Euro e valori %



DESTINAZIONE FONDI - I PRIMI DIECI PAESI

Milioni di Euro



SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
IMMOBILIZZAZIONI	12.771.694	8.687.032
Immateriali	11.218.068	7.798.186
Concessioni licenze e marchi	285.542	156.418
Altre	10.932.526	7.641.768
Materiali	250.092	202.313
Altri beni	250.092	202.313
Finanziarie	1.303.534	686.533
ATTIVO CIRCOLANTE	21.318.960	16.466.557
Crediti	7.752.965	2.931.744
Crediti verso clienti	81.501	80.627
Crediti verso altri	7.671.464	2.851.117
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.820.754	5.850.053
Altri titoli	5.820.754	5.850.053
Disponibilità liquide	7.745.241	7.684.760
Depositi bancari e postali	7.742.757	7.681.597
Assegni	202	-
Danaro e valori in cassa	2.282	3.163
RATEI E RISCONTI	74.697	88.443
TOTALE ATTIVO	34.165.351	25.242.032

PASSIVO	31 DICEMBRE 2016	31 DICEMBRE 2015
PATRIMONIO NETTO	5.520.651	4.724.028
Fondo di Dotazione dell'Ente	50.000	50.000
Patrimonio vincolato	4.674.028	3.976.672
Riserva Volontaria	2.979.028	2.780.253
Riserva per Programmi	945.000	696.419
Riserva per Emergenze	750.000	500.000
Patrimonio libero	796.623	697.356
Risultato gestionale dell'esercizio in corso	796.623	697.356
Risultato gestionale da esercizi precedenti	-	-
FONDO PATRIMONIALE IMPEGNI ISTITUZIONALI	15.348.853	9.308.450
Programmi internazionali	13.532.025	8.421.708
Programmi Italia - Europa	1.816.828	886.742
FONDI PER RISCHI ED ONERI	71.701	42.250
Fondo rischi	71.701	42.250
Fondo oneri	-	-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUBORDINATO	1.279.421	1.084.366
DEBITI	11.943.851	10.076.945
Debiti verso fornitori	4.701.750	3.764.260
Debiti tributari	456.989	320.690
Debiti verso istituti previdenziali	487.377	345.215
Altri debiti	6.297.735	5.646.780
RATEI E RISCONTI	874	5.993
TOTALE	34.165.351	25.242.032

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI	Esercizio 2016	Esercizio 2015
PROVENTI DA PRIVATI	89.261.469	74.010.290
Sostenitori individuali	72.522.541	63.472.762
Donazioni una tantum	5.275.670	5.577.753
Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	36.462.215	33.357.942
Programma "Io Save the Children"	21.412.513	17.551.400
Special Gift	2.382.033	2.137.091
Grandi Donatori e Lasciti Testamentari	3.001.584	2.065.255
Cinque per mille	3.988.526	2.783.321
Aziende e Fondazioni	16.738.928	10.537.528
Aziende partner e Fondazioni	15.897.872	9.595.342
Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende" ¹	841.056	942.186
PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI	11.303.437	5.889.677
Commissione Europea	7.425.201	2.957.340
Istituzioni Nazionali/Internazionali	2.272.613	1.507.456
Organizzazioni Nazionali/Internazionali	1.605.623	1.424.881
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI E ISTITUZIONI	100.564.906	79.899.967
PROVENTI ATTIVITÀ CONNESSE	96.838	111.288
UTILIZZO RISERVE	-	200.000
PROVENTI FINANZIARI	377.692	195.470
PROVENTI DIVERSI	1.572	26.825
TOTALE PROVENTI	101.041.008	80.433.550

ONERI	Esercizio 2016	Esercizio 2015
ATTIVITÀ DI PROGRAMMA	79.988.327	62.191.204
Programmi Internazionali	64.977.900	51.274.144
Educazione	25.614.600	21.443.009
Protezione dall'abuso e sfruttamento	8.458.526	5.716.272
Salute e nutrizione	10.741.762	10.225.424
Risposta alle emergenze	14.234.517	10.346.038
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	5.111.659	2.695.512
Diritti e partecipazione di bambine/e e adolescenti	816.836	847.889
Programmi Italia-Europa	12.859.639	8.508.641
Educazione	1.256.238	1.483.854
Protezione dall'abuso e sfruttamento	3.214.725	2.318.754
Salute e nutrizione	-	-
Risposta alle emergenze	3.144.745	541.889
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	4.121.506	2.923.905
Diritti e partecipazione di bambine/e e adolescenti	1.122.425	1.116.139
Campaigning	1.123.678	1.567.632
Costi indiretti di programma	1.027.110	824.411
Costi da attività connesse	-	16.376
ATTIVITÀ DI SVILUPPO	19.484.361	17.091.255
Comunicazione	940.721	788.310
Raccolta Fondi	16.089.946	14.285.323
Supporto Generale	2.453.694	2.017.622
TOTALE ONERI ATTIVITÀ E SVILUPPO DI PROGRAMMA	99.472.688	79.282.459
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	393.596	142.087
ONERI DIVERSI	7.101	3.648
ONERI TRIBUTARI	371.000	308.000
TOTALE ONERI	100.244.385	79.736.194
RISULTATO D'ESERCIZIO (AVANZO)	796.623	697.356
ONERI ATTIVITÀ di PROGRAMMA/TOTALE ONERI	79,8%	78,0%

¹ La voce per il 2016 è stata riclassificata da Programma "Natale Aziende" a Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende". Il valore del 2015 è stato rivisto in coerenza con il nuovo criterio.

I NOSTRI SOSTENITORI E AMICI

AZIENDE, FONDAZIONI, DONATORI E PARTNER DELLA COMUNICAZIONE

Anche nel 2016 le attività raccontate in questo Rapporto Attività, sono state realizzate grazie al contributo fondamentale dei nostri sostenitori. Ci riferiamo in particolare a tutte quelle aziende e fondazioni che sono al nostro fianco da molti anni e a tutte quelle che hanno cominciato a collaborare con noi dal 2016. Una menzione speciale la meritano inoltre i nostri sostenitori individuali, persone che con il loro contributo ci permettono di sviluppare ogni giorno progetti in favore dell'infanzia in Italia e nel mondo. Citiamo inoltre i partner della comunicazione, attori fondamentali per il successo delle nostre campagne. Infine, vogliamo ringraziare anche le numerose personalità del mondo dell'arte, dello sport e della cultura che ci hanno affiancato per dare voce ai bambini.

Arwa è una bambina irachena arrivata nel campo di Khanaqeen, nel nord dell'Iraq. Con il suo fratellino frequenta il Child Friendly Space di Save the Children.

IL SOSTEGNO DEI NOSTRI PARTNER: IMPRESE E FONDAZIONI

Un ringraziamento speciale a tutti i nostri principali Donatori, Aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa (di seguito qui sotto in ordine alfabetico) che nel corso del 2016 hanno sostenuto le attività di Save the Children con importanti erogazioni in denaro e/o cessione di beni e servizi.

MAIN PARTNER



ACF Fiorentina
Partner storico dell'Organizzazione, da oltre 5 anni ACF Fiorentina sostiene Save the Children sia con un'importante donazione ai nostri progetti di salute materno-infantile in Etiopia, sia promuovendo il nostro logo sulla maglia della squadra. Grazie al contributo della Società Sportiva in questi anni abbiamo potuto garantire salute e nutrizione a circa 400.000 bambini e 600.000 donne in età riproduttiva. ACF Fiorentina ci supporta anche con l'attiva partecipazione dei suoi calciatori più rappresentativi, impegnati come principali testimonial in molte nostre attività di sensibilizzazione e raccolta fondi.



BMW
Nel 2016 BMW Italia ha deciso di diventare partner di Save the Children con un importante contributo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Italia Centrale. L'azienda ha contribuito alla realizzazione del "Centro Giovani 2.0", un nucleo socio educativo di circa 400 mq per i bambini e i ragazzi di Amatrice. Il nostro Centro offre a bambini e adolescenti un'area riservata alla lettura, laboratori dedicati alla musica, alla creatività e allo sviluppo di capacità e talenti nonché a far recuperare un senso di normalità dopo il trauma subito.



Gruppo Bolton
Nel 2013 il Gruppo Bolton ci ha scelto come partner per We Care for Child Education, un progetto che concretizza l'impegno dell'azienda per garantire l'educazione scolastica come diritto fondamentale di ciascun bambino, in qualunque paese si trovi, nonché strumento fondamentale per creare cambiamento e un futuro migliore. Nel corso degli anni, il Gruppo Bolton ha rafforzato il suo impegno per creare opportunità concrete per bambini e ragazzi in Italia e nel mondo. In particolare l'azienda sostiene progetti per contrastare la dispersione scolastica a Milano e Bari garantendo, inoltre, borse di studio a 20 ragazzi di Torino, e un programma di Educazione in Etiopia dove ha permesso la costruzione e l'allestimento di scuole primarie in aree remote e isolate. Finora, la collaborazione con il Gruppo Bolton ci ha permesso di offrire un'educazione migliore a circa 10.000 bambini e ragazzi in totale.

BonelliErede

BonelliErede
Dal 2013 BonelliErede segue con interesse i progetti dell'Organizzazione. In occasione del Natale 2016 ha sostenuto la nostra campagna internazionale *Fino all'ultimo bambino* e ha rinnovato, per il terzo anno consecutivo, il proprio impegno a favore del progetto di sicurezza alimentare ed educazione in Etiopia nella regione del Tigray.

BVLGARI

Bulgari
Negli ultimi otto anni Bulgari è stata al nostro fianco con quella che rappresenta la principale partnership globale nella famiglia Save the Children. Questa importante collaborazione, che si sviluppa attraverso la vendita di una speciale collezione di gioielli in argento, ha portato cambiamenti positivi nel futuro di oltre 1 milione di bambini e una straordinaria raccolta fondi che ad oggi ha superato la cifra di €50 milioni. Da luglio del 2016, inoltre, Bulgari ha celebrato la nostra partnership con il lancio di una nuova campagna #RAISEYOURHAND, una nuova simbolica *call to action* per attivare l'interesse e la partecipazione di personalità illustri e del grande pubblico internazionale. L'azienda ha infine supportato anche le popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia consentendoci di realizzare un modulo prefabbricato a uso scuola nel comune di Corridonia, nelle Marche.



C&A e C&A FOUNDATION
La Fondazione legata all'azienda tessile tedesca, ha deciso di sostenere Save the Children a livello globale per 3 anni con importanti donazioni ai nostri progetti. Nel 2016, oltre alle attività sostenute a livello globale, la Fondazione ha supportato anche la nostra risposta all'emergenza terremoto in Centro Italia permettendo la realizzazione di due *Spazi a Misura di Bambino*, attrezzati con operatori specializzati e tutto il necessario per realizzare attività di partecipazione e ludico-ricreative. Grazie al sostegno della Fondazione abbiamo raggiunto 54 bambini e 40 adulti nello Spazio di Amatrice e 64 bambini e 85 adulti nello Spazio di Accumoli, poi spostato a San Benedetto del Tronto.



doBank, Italfondario e Torre Sgr
Nel 2016 doBank, Italfondario e Torre Sgr hanno deciso di sostenere lo *Spazio Mamme* di Torre Maura: un luogo di incontro dove le mamme sono accompagnate nel processo di miglioramento della cura dei propri figli. Il loro sostegno ci ha permesso di rafforzare le competenze genitoriali e favorire l'*empowerment* delle mamme e la loro capacità di essere risorsa per gli altri.



Enegan
Partner di Save the Children dal 2014, a favore della nostra campagna globale per dire basta alla mortalità infantile, l'azienda trader di gas e luce ha continuato negli anni a sostenerci con sempre maggiore impegno. Dal 2015 Enegan ha deciso di sostenere la nostra campagna *Illuminiamo il Futuro* per aiutarci a garantire educazione, opportunità e speranze ai bambini che vivono in povertà in Italia. Nel 2016, inoltre, l'azienda si è attivata al nostro fianco anche per supportare la popolazione colpita dal terremoto in Centro Italia.



Ferrero
Nel 2016 l'azienda, da anni attiva sulle tematiche di *Corporate Social Responsibility*, ha scelto di sostenere Save the Children per la realizzazione di un importante progetto in Costa d'Avorio, il cui obiettivo è quello di garantire protezione ed educazione ai bambini vittime di sfruttamento e lavoro minorile nelle piantagioni di cacao. Sempre nel 2016 l'azienda ha risposto al nostro appello di raccolta fondi per l'emergenza in Centro Italia confermando l'attenzione, già mostrata in passato, su come interveniamo al verificarsi di emergenze umanitarie.



Fondazione BNL
Nel 2016, per il primo anno al nostro fianco, la Fondazione BNL ha offerto un generoso contributo per i bambini e gli adolescenti del quartiere Zen 2 di Palermo. Qui la Fondazione ha permesso la riqualificazione di un centro abbandonato e trasformato da Save the Children in un *Punto Luce*, spazio ad alta densità educativa dove i ragazzi partecipano a laboratori creativi, sportivi, culturali e di musica per poter sviluppare capacità, talenti e aspirazioni.



Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza
Partner storico dell'Organizzazione, nel 2016 la Fondazione ha confermato il proprio generoso sostegno ai due progetti che segue da anni in India sulla lotta alla mortalità infantile e sullo sviluppo di *vocational training* per i giovani ragazzi di Calcutta. Ha deciso, inoltre, di donare per l'emergenza in Centro Italia e per il nostro intervento a supporto delle popolazioni di Haiti afflitte dalle terribili conseguenze dell'Uragano Matthew.



Football Cares/Roma Cares
Nel 2016 Football Cares/Roma Cares ha deciso di finanziare il centro diurno *CivicoZero* dove ogni giorno siamo impegnati per il miglioramento delle condizioni di vita, la tutela e la promozione dei diritti dei giovani migranti, attraverso attività di *outreach*, consulenza e laboratori. Grazie a Football Cares/Roma Cares abbiamo fornito orientamento e protezione a ragazzi in situazioni di marginalità sociale, a rischio di devianza, sfruttamento e abuso.



Gruppo Credem
Da oltre 15 anni al nostro fianco, Credem è stata la prima azienda, a partire dal 2014, a sostenere la nostra campagna *Illuminiamo il Futuro* per contribuire a garantire educazione, opportunità e speranze ai bambini che vivono in povertà in Italia. Negli ultimi anni, inoltre, l'azienda ha deciso di coinvolgere i propri dipendenti in iniziative di coinvolgimento e volontariato di impresa nei nostri *Punti Luce*.



Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
A Natale 2016 Save the Children e il gruppo Ferrovie dello Stato Italiane hanno promosso la campagna di comunicazione e raccolta fondi *Insieme perché ogni bambino possa arrivare al sicuro* per offrire protezione ai minori migranti che arrivano soli in Italia. Per 50 giorni circa i nostri volontari e quelli di Ferrovie dello Stato Italiane hanno proposto ai passeggeri dei treni FRECCIAROSSA una confezione di torroncini Sperlari a fronte di una piccola donazione a favore dei centri diurni *CivicoZero* di Roma, Milano e Torino. Grazie al successo della campagna abbiamo fornito assistenza legale e sanitaria, beni e servizi di base, laboratori artistici, corsi di lingua italiana e di orientamento al mondo del lavoro per molti minori migranti accolti #aBracciaAperte affinché abbiano la possibilità di costruirsi un domani.



GSK
Dal 2011 Save the Children e GSK portano avanti una partnership globale che mette insieme competenze e risorse di due grandi realtà con l'obiettivo di salvare la vita a 1 milione di bambini. Questa collaborazione rappresenta un caso unico in cui due attori appartenenti a mondi diversi lavorano insieme per affrontare concretamente alcune delle principali cause di mortalità infantile. Dal 2015, inoltre, GSK ha supportato, con un'importante donazione, molti minori migranti che arrivano in Italia non accompagnati nel processo di ricostruzione della loro vita.



IKEA
Partner storico dell'Organizzazione, IKEA sostiene da anni i progetti nazionali ed internazionali di Save the Children promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. L'ultima campagna globale *Un peluche per l'istruzione* ha raccolto 11,1 milioni di Euro per garantire a molti bambini in condizioni di estrema vulnerabilità la possibilità di andare a scuola. Nel 2016 IKEA ha lanciato quindi una nuova sfida, *Let's Play for Change*, questa volta dedicata a promuovere e a contribuire concretamente al diritto al gioco per milioni di bambini che vivono nei paesi più poveri del mondo. Oltre a questo importante supporto, l'azienda risponde anche ai nostri appelli di emergenza, ospita i nostri dialogatori all'interno dei propri punti vendita e dal 2014 sostiene anche la campagna *Illuminiamo il Futuro* con attività di raccolta fondi rivolte a tutti i propri clienti ed attraverso l'arredo gratuito dei nostri *Punti Luce*.



Mondelēz International Foundation
La Fondazione ha sostenuto per 6 anni, con un generoso contributo e con il coordinamento del Gruppo Mondelēz in Italia, il progetto *Pronti, Partenza, Via*, che, in collaborazione con Csi e Uisp, promuove la pratica motoria e l'educazione alimentare di bambini e adolescenti. In questi anni il progetto ha raggiunto oltre 110 mila persone tra bambini e adulti, tra cui genitori, insegnanti, operatori e professionisti. Il Gruppo Mondelēz Italia ha inoltre coinvolto alcuni dipendenti in numerosi eventi di sensibilizzazione e attività di volontariato d'impresa.



OVS
Anche nel 2016 OVS ha attivato in diverse occasioni la propria rete commerciale in attività di raccolta fondi e sensibilizzazione a sostegno dei nostri progetti. Ha infatti subito accolto il nostro appello di raccolta fondi per l'emergenza in Centro Italia e ha aderito, come partner principale, alla prima edizione del *Christmas Jumper Day* di Save the Children Italia, evento di sensibilizzazione e mobilitazione attraverso il quale, indossando o personalizzando un proprio maglione divertente, è stato possibile sostenere la nostra *mission*. OVS ha sostenuto questa nuova sfida distribuendo in tutti i propri negozi, a fronte di una donazione, una simpatica spilla con cui i clienti potevano personalizzare i propri maglioni natalizi e partecipare al *Christmas Jumper Day*.



P&G, Fater Spa e Fameccanica
Dal 2012 queste tre aziende hanno deciso di sostenere i nostri progetti domestici attraverso i loro "Mercatini di Natale", un'importante iniziativa che vede coinvolti i dipendenti di tutti gli uffici e stabilimenti delle aziende in Italia. Nel 2016 grazie ad una nuova edizione dei loro "Mercatini di Natale" sono stati raccolti fondi a favore della realizzazione del "Centro Giovani 2.0" di San Cipriano offrendo così ai bambini e ai ragazzi colpiti dal terremoto ad Amatrice il ritorno ad una quotidianità.



Reckitt Benckiser
Partner a livello internazionale dal 2003, anche nel 2016 ha confermato il suo impegno con attività di raccolta fondi e di coinvolgimento dei propri dipendenti finalizzate al supporto sia della nostra campagna *Illuminiamo il Futuro*, che di importanti progetti di igiene e salute realizzati nei paesi più poveri del mondo.



Tiger
Nel 2016 l'azienda ha deciso di sostenere Save the Children in occasione dell'iniziativa del *Christmas Jumper Day*, attraverso un coinvolgimento diretto dei dipendenti e una raccolta fondi durante il periodo natalizio presso i punti vendita del Nord e Centro Italia. I dipendenti dell'azienda inoltre hanno partecipato con estremo interesse e grande partecipazione ad attività di sensibilizzazione e *team building* realizzate con la collaborazione di E.D.I. Onlus.



Tod's
Dal 2015 il Gruppo Tod's si è impegnato per tre anni a sostenere la campagna *Illuminiamo il Futuro* ed in particolare il *Punto Luce* nel quartiere di Barra a Napoli consentendo l'apertura del centro socio-educativo ed il ripristino dei campi sportivi adiacenti. L'azienda inoltre ha messo i propri canali a disposizione dei ragazzi di Barra consentendo loro di vivere esperienze uniche per la propria crescita e sviluppo personale.



L'istituto della Enciclopedia Italiana
Nel 2016 l'istituto della Enciclopedia Italiana ha deciso di sostenere la nostra campagna *Illuminiamo il Futuro* contro la povertà educativa in Italia. Questa donazione ha contribuito ad attivare un *Punto Luce* a Palermo dove molti bambini e adolescenti usufruiscono di uno spazio bello, colorato e accogliente con accesso gratuito ad attività educative, ricreative e culturali. L'azienda ha inoltre messo a disposizione della nostra Organizzazione anche le sue risorse e i suoi canali per supportare al meglio e con grande impegno le nostre attività. Per esempio nel 2016, l'azienda ci ha supportato nella produzione e distribuzione della nostra pubblicazione *l'Atlante dell'Infanzia a rischio* che mappa la povertà minorile in Italia.



UBI Banca

Nel 2016 la Banca ha lanciato l'iniziativa *UBI Comunità per Save the Children* a sostegno della campagna *Illuminiamo il Futuro* e dell'intervento di contrasto alla povertà educativa attraverso i nostri *Punti Luce*. Il sostegno della Banca si inquadra nella volontà dell'azienda di fare la differenza per i bambini, i loro genitori ma anche per le stesse comunità coinvolte grazie all'educazione, l'arte e la cultura.



Unilever

Partner della nostra campagna globale dal 2014, in Italia, Unilever ha inoltre sostenuto alcuni dei nostri progetti domestici attraverso donazioni e il coinvolgimento di alcuni dipendenti dell'azienda. Nel 2016, l'azienda ha scelto di sostenere il nostro intervento a supporto dei minori migranti che transitano nella città di Milano.



Vionnet

Nel 2016 l'azienda ha rinnovato il sostegno al progetto in Mozambico nella provincia di Manica, sulla pianificazione familiare. La formazione degli operatori sanitari, la distribuzione di medicine ed il supporto alle strutture mediche comunitarie sono alcune delle principali attività che hanno permesso di raggiungere come beneficiari diretti migliaia di bambini e di donne in età fertile.

PARTNER



OPERATORI TELEFONICI, PARTNER NELLE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI VIA NUMERAZIONE UNICA SOLIDALE

Operatori da rete mobile:



Operatori da rete fissa:



Grazie inoltre a tutte le aziende che hanno aderito al nostro programma **"Impresa per i Bambini"** e al **"Fondo Emergenza per i Bambini-Speciale Aziende"**.

Tra cui le più generose:

B.Lab Italia Srl, Basf Coatings Services Italy Srl, Bd Business Defence Srl, Bending Spoons Srl, C.M.C. Srl, Cocif Società Cooperativa, Efuture Srl, Fenix Srl, Ferrari F.Ili Lunelli Spa, Fosber Spa, Gruppo Tessile Italia Srl, Gvs Spa, Logimi Srl, Lumi Bar & Dining, Luxvide Finanziaria Per Iniziative Audiovisive e Telematiche, Melchioni Spa, Menoni Spa, Mercurio Cinematografica Srl, Metalmobil- Div. Ili Spa, Nickel And Co Spa, Notax Spa, Nuova Cives Srl, Pastry Concept, Pimco Foudation, Pr Es Srl, Re.Mac.Ut. Srl, S.E.I.C. A. Spa, Tuttanatura Di Fascetto Tamburino Nicola, Ubi Pramerica Sgr Spa, Ventura Global Srl.

Grazie di cuore a tutte le imprese che hanno aderito alle nostre **iniziative natalizie**.

Tra le più generose:

A. Manzoni & C. Spa, American Express, BonelliErede Studio Legale, Brembana & Rolle Srl, Bussola & Ralph International Srl, Carlson Wagonlit Italia, Cemate Spa, Consorzio Integra, Dab Pumps S.P.A., D'amico Società Di Navigazione Spa, Diffusione Tessile Srl, Elemedia Spa, Emerson Industrial Automation, Eos Energy Advisory Srl, Finegil Editoriale Spa, Fluid-O-Tech Srl, Franco Vago Spa Over Seas Transport, Fremantlemedia Italia Spa, Gruppo Editoriale L'Espresso Spa, Infrastrutture Wireless Italiane S.P.A., Pca Spa, Sinv Spa, Steam Srl, Tescoma Spa, Tpa Brianza Società Cooperativa.

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Un grazie di cuore ad ognuno dei **402.634 sostenitori** che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale a chi ci sostiene regolarmente: le **64.153** persone che hanno scelto un **Sostegno a Distanza**, le **62.838** che ci supportano con il programma **Child Guardian**, le **153.490** che sostengono il programma **Io Save the Children**.

Un ringraziamento particolare anche alle **122.153** persone che hanno fatto **donazioni una tantum** e a tutti coloro che hanno pensato a Save the Children e ai bambini per ricorrenze importanti o anniversari speciali scegliendo i **regali della Lista dei Desideri**, le **nostre nozze o regalo** e le **donazioni in memoria**.

Approfittiamo di questo spazio per dire grazie a tutti i nostri Grandi Donatori:

Adalberto (Città Del Messico), Adelchi (Tivoli), Adriana (Cremona), Adriana (Bassano Del Grappa), Agatella (Abano Terme), Alberto (Roma), Aldo e Roberta (Milano), Alessandra (Oulx), Alessandro (Sant'Angelo in Vado), Alessandro (Cuneo), Alexander (Bolzano), Alfonso (Milano), Andrea (Robecco Sul Naviglio), Andrea (Pistoia), Andrea (Milano), Andrea (Sassari), Andrea (Firenze), Alfonso e Angela (Rho), Anna Lina (Montespertoli), Anna Rosa (Torino), Anselmo (Avio), Antonella (Trecate), Antonio (Tortona), Bianca Maria (Modena), Carla (Cesano Maderno), Carla (Torino), Carlo (Monza), Carlo (Roma), Carlo (Roma), Cecilia (Milano), Christian (Milano), Claudio (Zumikon), Concetta (San Giorgio a Cremano), Studio Cornelli Gabelli (Milano), Costanza (Milano), Daniele (Londra), Domenico (Firenze), Elisabetta (Albignasego), Emanuela (Milano), Emilia (Milano), Enrico (Milano), Enrico Carlo (Milano), Ernesto (Livraga), Eugenio (Roma), Eva (Piacenza), Fabiola (Roma), Fabrisi (Santa Giustina), Flaminia (Roma), Fondazione Achille e Giulia

Boroli (Milano), Fondazione Cannavaro Ferrara (Napoli), Fondazione Franz Ludwig Catel (Roma), Francesco (Vailate), Gabriele (Carignano), Gabriele (Busto Arsizio), Lucio e Gabriella (Pradalunga), Gaetano (Niscemi), Gaudenzio (Pieranica), Gerardo (Rosignano Marittimo), Giacinto (Lugano), Gilberto e Maria Luisa (Porto Torres), Giorgio (Dogliani), Giorgio (Milano), Giovanna (Padova), Giovanni (Centallo), Giovanni (Trecate), Giovanni (Cosenza), Giovanni (Modena), Giovanni (Udine), Giovanni (Busca), Girolamo (Roma), Giuseppe Martino (Monza), Guido (Oderzo), Lorenzo (Berceto), Luigi (Campobasso), Luigi (Olgiate Molgora), Luigi (Milano), Luisa (Milano), Manlio (Roma), Marcello (Roma), Marco (Milano), Maria (Roma), Maria Gabriella (Roma), Maria Gabriella (Padova), Maria Lorena (Firenze), Maria Rosaria (San Giorgio a Cremano) Marisa (Borgo Valsugana), Matteo (Ala), Matteo (Milano), Maurizio (Pinzolo), Maurizio (Roma), Mauro (Genova), Michelangelo (Agrigento), Michele (Canosa di Puglia), Michele e Silvia Maria (Vanzago), Orazio (Valsamoggia), Orlando (Monza), Paolo (Sassoferrato), Paolo (Bergamo), Pierluigi (Padova), Piero e Marilena (Cirie'), Pietro e Maria Rosaria (Ortelle), Pietro (Piacenza), Renato (Milano), Roberto (Roma), Rocco (Rivoli), Rosalia (Treviso), Rosario (Milano), Sandro (Roma), Sebastien (Milano), Selene (Genova), Simone Emanuele Mario (Arese), Stefania (Zola Predosa), Stefano (Verona), Sylvie (Roma), Thomas (Torino), Umberto (Roma), Umberto (Milano), Valerio Vittorio Antonio (Segrate), Walter (Vezia), Walter (Roma).

In particolare, desideriamo ringraziare per il loro speciale sostegno:

Alfredo e Fabrizia (Monza), Alice e Giovanni (Bologna), Associazione Gennaro e Lia De Stefano (Roma), Barbara (Milano), Carl Christian (San Lazzaro di Savena), Dennis (Bergantino), Fondazione Alberto e Franca Riva (Milano), Fondazione Alta Mane Italia

(Roma), Fondazione Batres, Fondazione Daniele e Agostino Derossi (Torino), Fondazione Infigit (Stockholm), Franco e Liliana (Rivoli), Gherardo (Milano), Giovanna (Perugia), Giuseppe (Roma), Giuseppe (Treviso), Grazia (Milano), Grazia (Bologna), Ilaria (Milano), Leonardo (Guidonia Montecelio), Lorenza (Roma), Luciano e Gianni (Monaco), Maria Antonietta (Alghero), Maria Teresa (Roma), Matteo (Milano), Michele e Marion (Milano), Paola (Milano), Paolo (Milano), Renato e Maristella (Cremona), Roberto (Roma).

Per il loro importante sostegno desideriamo ringraziare anche i nostri Partners for Children:

Antonio (Macerata), Antonino (Roma), Carlo e Pietrina (Roma), Chiara (Trieste), Emanuele (Quinto di Treviso), Eliantonio (Lauria), Ezio (Panchià), Fabiola Maria (Monza), Flavia (Reggio nell'Emilia), Franca (Bologna), Francesco (Calatabiano), Georges (Roma), Giorgio (Genova), Giorgio (Milano), Giuseppe (Milano), Laura (Roma), Lorenzo (Pantigliate), Luca (Roma), Luciana e Lodovico (Milano), Manuela (Roma), Marcello (Roma), Marcello e Luisa (Roma), Maria (San Donà di Piave), Maria Chiara (Torino), Mariano (Sondalo), Maria Rosaria (San Giorgio a Cremano), Massimo (Caneva), Massimo (San Felice a Cancelli), Mirta (Pergine Valsugana), Michele (Villasanta), Roberto (Bormio), Rodolfo e Laura (Roma), Sergio (Roma), Valentina (Giove), Vittorio (Genova).

Infine, un grazie speciale ai donatori che hanno scelto di ricordare Save the Children nelle loro ultime volontà e alle famiglie che hanno accolto la loro scelta con altruismo e generosità.

PARTNER DI COMUNICAZIONE 2016

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2016 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:



Un riconoscimento particolare va a tutti i quotidiani, periodici, radio, tv, concessionarie di pubblicità, siti, portali e società che, ospitando gratuitamente i nostri annunci, hanno dato visibilità e forza alle nostre campagne e contribuito così a dare un futuro migliore a tanti bambini.

Grazie a Students for Humanity (associazione di volontariato giovanile della Università Bocconi), Università Bicocca, Istituto Rosa Luxemburg-Galilei di Milano, British School of Milan, New English Teaching (NET), che ci hanno aiutato a gestire il Villaggio Save the Children in EXPO.

Un grazie particolare a Bimbo Festival, Misericordia di Sesto Fiorentino, Scuola Calcio Nereo S. Rocco, libreria Rizzoli Galleria, Strange Kayaking Sardinia, Freepress Milano Sud e tanti altri enti e associazioni che per tutto l'anno hanno dato valore aggiunto al nostro lavoro, sostenendoci e organizzando momenti di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Un enorme grazie a chi dona il suo tempo: i nostri volontari, i gruppi e le scuole che ogni giorno con grandissima passione e fiducia ci aiutano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a promuovere i nostri valori, a realizzare eventi di raccolta fondi.

La nostra più sincera gratitudine a tutte le personalità dello spettacolo, dello sport, della musica e della cultura che hanno prestato la loro voce e il loro volto alle nostre campagne:

Massimiliano Allegri, Giovanni Allevi, Manuel Agnelli, Mario Biondi, Cesare Bocci, Rossella Brescia, Roberta Capua, Gianrico Carofiglio, Paolo Conticini, Paola Cortellesi, Giobbe Covatta, Tosca D'Aquino, Cristiana Dell'Anna, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Tiziano Ferro, Anna Foglietta, Fabrizio Frizzi, Gennaro Gattuso, Simone Inzaghi, Valentina Lodovini, Vinicio Marchioni, Alessia Marcuzzi, Emma Marrone, Siniša Mihajlović, Vincenzo Montella, Andrea Sartoretti, Maya Sansa, Paulo Sousa, Luciano Spalletti, Syria, Francesca Valla, Anna Valle e i calciatori dell'ACF Fiorentina. Grazie anche a Fabio Lovino, Riccardo Ghilardi e Alessandro Pizzi che li hanno ritratti.

Un grazie speciale ai conduttori Rai e ai protagonisti dei grandi show della Rai:

Caterina Balivo, Antonella Clerici, Carlo Conti, Franco di Mare e Francesca Fialdini, Laura Freddi, Massimo Giletti, Max Giusti, Flavio Insinna, Marco Liorni, Giancarlo Magalli, Ingrid Muccitelli, Cristina Parodi, Paola Perego, Camilla Raznovic, e di Radio Rai: Antonello Dose e Marco Presta, Luca Barbarossa, Max Giusti.

Grazie alla FIGC, a RaiSport e a Marco Mazzocchi, Giusy Versace e Alessandro Antinelli, Enrico Varriale, alla Lega Calcio Serie A.

Un sentito ringraziamento per aver dato voce alle nostre campagne anche ai conduttori Mediaset Paolo Bonolis, Barbara D'Urso, Federica Panicucci, ai conduttori La7 Corrado Formigli, Giovanni Floris, Lilly Gruber, Myrta Merlino, Andrea Pancani e Tiziana Panella, a Rds, agli speaker di Radio DeeJay e Radio Capital.

Infine grazie a Fabrizio Ferri e alle numerosissime celebrità, nazionali e internazionali, che hanno acconsentito all'utilizzo della loro immagine per promuovere la grande raccolta fondi di Bulgari per Save the Children.

VOCI DEI NOSTRI STAKEHOLDER

I nostri interventi partono dall'ascolto delle comunità, dei nostri beneficiari, partner di progetto e operatori sul campo. Altrettanto importante è per noi ascoltare i nostri partner istituzionali, aziendali e della comunicazione, nonché i nostri testimonial e volontari. Ultimo, ma non meno importante, ascoltare i nostri insostituibili donatori e sostenitori. Nelle pagine a seguire diamo voce ad alcuni dei nostri preziosissimi stakeholder.

Sanchita, 30, con la sua bambina Mukta, di 4 anni dentro la loro casa in Bangladesh.



Abir Abdullah per Save the Children



LE VOCI DELLO STAFF E DEI VOLONTARI



Il 2016 è stato un anno fondamentale per la mia crescita all'interno di Save the Children Italia. Ho iniziato quasi quattro anni fa nell'area dei Programmi Internazionali e a novembre ho avuto la possibilità di partire sul campo come coordinatrice di comunicazione per l'emergenza uragano ad Haiti. È stata una delle esperienze più arricchenti della mia vita, sia dal punto di vista personale che professionale. La mia fonte di energia erano i bambini e le famiglie beneficiarie dei nostri progetti che tutt'ora, ripensandoci, mi riempiono gli occhi e il cuore. Posso dire che è soprattutto grazie a loro se nei momenti più difficili della missione sono riuscita ad andare avanti, raccontando le loro storie, facendo vedere i loro volti, ricordandomi sempre perché, ma soprattutto per chi, fossi lì. Anche oggi che sono tornata continuo il mio lavoro motivata da questa bellissima esperienza, con più competenze di prima, pronta ad affrontare le sfide che il nostro lavoro ci presenta ogni giorno

Josiane El Khoury,
Content and Communication Assistant
Programmi Internazionali,
Save the Children Italia

È da 5 anni che faccio la volontaria per diverse organizzazioni e mi sono resa conto del fatto che certamente chi fa volontariato lo fa perché ci crede e vuole davvero portare qualcosa di bello agli altri in maniera incondizionata e senza nessun ritorno, ma spesso la routine quotidiana e gli impegni di studio/lavoro lo rendono un po' più complicato ed avere un incentivo come l'occasione di vedere una città nuova rende il volontariato più facile e piacevole. E in questo credo che Save sia molto brava!

Nawel,
Volontaria di Milano

A dicembre abbiamo organizzato diversi incontri con gli alunni di una scuola della provincia di Caserta, per la Campagna Jumper day dove, approfittando della divertente iniziativa di creare bellissime decorazioni natalizie, abbiamo ragionato e diffuso i principi dei diritti dei minori. I ragazzi poi ci hanno invitati un pomeriggio al mercatino di Natale organizzato dalla scuola con i nostri manifesti e i prodotti realizzati durante il Christmas Jumper Day affissi ovunque. Tutto il tempo e le energie che avevamo regalato ci erano stati restituiti in quel pomeriggio indimenticabile insieme ai studenti e ai genitori. Il Rosso di Save non lascia indifferente nessuno!

Rossana,
Coordinatrice gruppo volontari di Aversa

Quarto Oggiaro è un quartiere difficile, segnato da una storia cittadina che ha alimentato la sua fama di quartiere di periferia. Ma Fuoriclasse è un'isola. Difficoltà varie e sparse rappresentano la sfida quotidiana ma lo fai, perché sai che arriverà quel giorno. Il giorno in cui i ragazzi non guardano più il cellulare ma il libro, il giorno in cui attorno a un mappamondo seguono i tuoi racconti di viaggio che contrabbandano micro lezioni di geografia, di storia, di scienze. Il giorno in cui si parte da una canzone rap e si arriva a capire il genitivo sassone, il giorno in cui giochi a recitare un brano di antologia. Giorno dopo giorno, li vedi crescere dentro. E tu, volontario, ti senti immensamente piccolo ma immensamente felice.

Elisabetta Gatti,
Volontaria di Milano



Lavorare con Save the Children Italia significa costruire e percorrere ponti che legano insieme un team tecnico e gestionale di cui faccio parte e i paesi che l'Organizzazione supporta con i suoi progetti. In qualità di Responsabile dei Programmi in Africa Australe, percorro quei ponti ogni giorno, a sostegno dello staff locale impegnato a contrastare i disagi quotidiani che le comunità locali vivono. Ho percorso, continuo e voglio continuare a percorrere fisicamente quei ponti che mi hanno portata a stretto contatto con bambine



e bambini, uomini e donne, colpiti da emergenze devastanti. Assistere sul campo al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità, grazie alla collaborazione con lo staff locale, è una delle tante soddisfazioni che questo lavoro mi regala.

Raffaella Avantaggiato,
Responsabile dei Programmi
in Africa Australe
Programmi Internazionali
Save the Children Italia

VOCI DEI SOSTENITORI E PARTNER



Era da tempo che desideravo aderire ad un programma di Sostegno a Distanza e così ho scritto a Save the Children. Poco dopo sei arrivata tu, o meglio è arrivata la tua foto e tutte le informazioni che ti riguardavano. Che meraviglia! Una bambina! Quanto sei carina! Mi sono commossa quando ho visto la tua foto. Hai portato nella mia vita una gioia inaspettata.

Daniela Marelli,
Sostenitrice a distanza

Da quando ho aderito al programma Child Guardian seguo passo dopo passo la crescita di Melina, la bambina che rappresenta il programma in Africa, e le attività che Save the Children porta avanti nell'area. Sono felice di vedere come il mio piccolo contributo può migliorare non solo la vita di Melina ma anche quella di tanti altri bambini che vivono nel suo continente

Maryanne Tafuri,
Donatrice Child Guardian Africa

Spero che questo viaggio, seppur breve, insieme, possa far riconquistare la fiducia a tanti. Dobbiamo diventare leader capaci di includere, non di escludere. Sono davvero contento di essere stato incluso in questo progetto grande e potente.

Roberto Cerè,
Coach e allenatore mentale.
da sostenuto i nostri Punti Luce



Non è successo molto spesso nella mia vita di guardarmi allo specchio e ritenermi una persona fortunata: è successo quando ho immaginato cosa prova un profugo che scappa da un paese in guerra. In quel momento ho deciso di diventare una sostenitrice regolare di Save the Children e donare un piccolissimo pezzo della mia fortuna ai bambini che sono costretti a scappare da conflitti, fame e povertà.

Roberta Di Porto,
Donatrice lo Save the Children



Era la mia prima festa della mamma. La mia Greta aveva appena compiuto 8 mesi. Controllo la mia casella di posta e vedo una mail di Save the Children (La Lista dei Desideri, ndr). Pensando alla complicità della zia, leggo: 'Greta ti ha fatto un regalo speciale. Una donazione a Save the Children, con cui contribuirai a garantire a 2 bambini gravemente malnutriti un trattamento a base di latte terapeutico. Il mio pensiero è andato

subito a quei due bimbi che grazie al mio contributo, hanno la speranza di un futuro: non ci poteva essere un regalo più vero e più utile e che mi ha fatto sentire più mamma che mai.

Fabiana & Greta Russo,
Donatrice Lista dei Desideri

Quando viene a mancare una persona si è soliti pensare ai fiori. Io ho scelto di fare una donazione in memoria della mia cara zia Dina perché credo che quando finisce una vita bisognerebbe pensare ad un'altra che si rinnova. Donando una piccola somma di denaro a Save the Children si possono far star bene dei bambini. Per un momento qualcuno di loro sorriderà, e chissà, forse, anche chi non c'è più ne sarà contento.

Stella Terranova,
Marsala

NATALE CON SAVE THE CHILDREN: STEAM AL NOSTRO FIANCO

STEAM ha rinnovato il proprio contributo in occasione del Natale sensibilizzando i propri stakeholder con un messaggio di grande valore e soprattutto dalla parte dei bambini

Siamo lieti di aver aderito alle iniziative natalizie di Save the Children e di aver contribuito allo sviluppo dei progetti dell'Organizzazione in Italia e nel mondo. I nostri clienti e fornitori hanno condiviso i nostri auguri ed il nostro pensiero nei confronti di chi è meno fortunato di noi e dei nostri figli. Siamo davvero felici di essere riusciti a trasmettere con un piccolo gesto il valore del Natale solidale e dalla parte dei bambini, che sono il nostro futuro!

Marie-Hélène Wooning,
Sales Manager STEAM Srl.



TIGER E SAVE THE CHILDREN INSIEME PER FARE DEL BENE CON IL SORRISO

Nel 2016 Tiger ha preso parte al Christmas Jumper Day di Save the Children, iniziativa natalizia che ha visto i dipendenti dell'azienda partecipare con grande entusiasmo e interesse a favore della nostra causa.

Siamo entusiasti di aver partecipato al Christmas Jumper Day. L'idea di coinvolgere le persone e invitarle a fare del bene divertendosi è perfettamente in linea con lo spirito Tiger. Speriamo che questo sia solo l'inizio di una lunga e proficua collaborazione con Save the Children.

Ana Combalia,
Marketing Director Flying
Tiger Italia

È stato davvero importante per noi avere contribuito alla missione di Save the Children arrivando a raccogliere con tutti i negozi del Nord e Centro Italia di Tiger la significativa cifra di 118 mila Euro con questa divertente iniziativa.

Roberto Valvo,
Amministratore Delegato
Tiger Italy 2

LAVAZZA, UNO DEI NOSTRI PARTNER PIÙ FEDELI E LUNGIMIRANTI

L'attenzione di Lavazza rivolta ai diritti dei minori e dei giovani si concretizza nel sostegno della sua Fondazione a due nostri progetti in India e nel percorso intrapreso dall'azienda nel 2016 sul tema dei Child Right and Business Principles che, guidato dalla nostra Organizzazione, sta coinvolgendo vari settori dell'azienda.

Per Lavazza, la lunga collaborazione con Save the Children rappresenta un percorso che ci spinge a raggiungere risultati sempre migliori, per garantire ad un numero crescente di bambini di avere un futuro all'altezza delle loro aspirazioni.

Mario Cerutti,
Chief Institutional
Relations & Sustainability Officer

BOLTON GROUP SI PRENDE CURA DELL'ISTRUZIONE DEI BAMBINI IN ITALIA E NEL MONDO

Nel 2013 il Gruppo Bolton ha deciso di investire e impegnarsi in azioni concrete a favore delle future generazioni, dando vita ad un progetto che garantisca il diritto all'istruzione a bambini e adolescenti. In questi anni, insieme a Save the Children, l'azienda ha accompagnato oltre 10 mila bambini sui banchi di scuola in Italia, in Etiopia e nelle Isole Salomone.

Il Gruppo Bolton crede fortemente che tutti i bambini abbiano il diritto di ricevere un'educazione scolastica di qualità, di diventare grandi attraverso la scoperta e la conoscenza. La cultura e l'istruzione hanno il potere di cambiare il futuro, ed è per questo che da anni affianchiamo Save the Children per garantire ai bambini strumenti e stimoli educativi positivi, fondamentali per la loro crescita e per vivere il loro domani da protagonisti.

Marina Nissim,
Vicepresidente Gruppo Bolton



BULGARI: UNA PARTNERSHIP GLOBALE CHE TRASFORMA LA VITA DEI PIÙ VULNERABILI

La partnership globale tra Bulgari e Save the Children rappresenta l'unione tra il prestigio carismatico di un brand del lusso e l'esperienza pragmatica di una ONG per migliorare la vita di un milione di bambini in 33 paesi al mondo.

La dimensione e la continuità dell'impegno economico di Bulgari per Save the Children sono la prova non solo della generosità dell'azienda, ma anche della capacità di essere un brand del lusso all'avanguardia anche in materia di responsabilità sociale. Come per ogni iniziativa di successo, passano gli anni e aumentano i risultati ed è una grande soddisfazione vedere che nel 2016 abbiamo superato i nostri record degli 8 anni passati, con una raccolta fondi che - a livello mondiale - ha raggiunto circa 20mil\$. Mi sento portavoce dei nostri dipendenti nel dire che trasformare la vita di tanti bambini nel mondo sta aiutando a trasformare anche le nostre.

Jean-Christophe Babin,
Amministratore Delegato, Bulgari

VOCI DELLE ISTITUZIONI

Oggi la Camera ha approvato la Legge, di cui sono prima firmataria, sul riordino del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Ci sono voluti tre anni per arrivare fino a qui. Oggi prevale il senso di aver realizzato, con il concorso di tanti, un passo avanti fondamentale per l'affermazione del diritto alla tutela dell'infanzia, così come sancito dalla Convenzione di New York e in particolare per quei minori che sono gli ultimi tra gli ultimi. Potremmo essere il primo Paese della UE ad avere una legge dedicata all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Con l'articolo 12 di questa legge si sancisce infatti che tutti i minori non accompagnati possono accedere al sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR). Il nostro dovere è tutelare il diritto alla vita di questi minori, ma è nostro interesse anche che questi bambini e questi ragazzi siano sottratti allo sfruttamento in attività illegali e all'assoggettamento da parte di organizzazioni della criminalità organizzata. Esposti a diversi rischi che possono riguardare tanto la salute e l'integrità psicofisica, quanto le reali opportunità di sviluppo ed educazione, questi minori prima di essere migranti sono bambini e bambine che hanno il diritto ad una adeguata accoglienza e protezione.

On. Sandra Zampa
in occasione dell'approvazione alla Camera della proposta di legge sui minori non accompagnati (26 ottobre 2016)

Vorrei congratularmi con Save the Children Italia per aver organizzato questo importante evento: "Putting Children at the Forefront: Save the Children's recommendations for a child centred EU agenda on migration". Come possiamo aiutare i bambini a riconquistare la loro infanzia? La risposta è soltanto una, la risposta è attraverso l'educazione. Anche nelle circostanze più tragiche, l'educazione restituisce ai bambini un senso di normalità e sicurezza; l'educazione offre competenze utili per la vita e restituisce loro la speranza di una vita migliore. L'educazione è un forte scudo contro la radicalizzazione, il reclutamento forzato, il matrimonio e il lavoro; e infine, investire nell'educazione è investire nella pace e nella crescita economica. In alcuni casi i bambini sono stati fuori dal sistema scolastico per una media di un anno e mezzo, è troppo: L'Unione



Europea riconosce il bisogno di integrare i bambini rifugiati nei sistemi scolastici nazionali. Cari amici, i conflitti nel mondo stanno diventando sempre più complessi, i bambini sfollati sono le vittime più vulnerabili, nostro dovere morale è prevenire la perdita di intere generazioni. Ogni bambino ha bisogno di educazione, sicurezza e opportunità: hanno bisogno di un futuro. Facciamo di più insieme.

Christos Stylianides,
Commissario Europeo per gli aiuti umanitari

VOCI DEI BAMBINI, E DEI RAGAZZI



Mio padre mi ha permesso di tornare in classe dopo aver parlato con Save the Children perché ha capito quanto è importante andare a scuola per la mia vita. È stata la cosa più bella che mi sia successa.

Bafo,
bambina di 12 anni sostenuta a distanza in Mali

È stato un onore per me avere una divisa... mi ha fatto sentire parte di una squadra! Anche se perdiamo sono davvero felice e orgogliosa di quello che abbiamo fatto!

Erika,
bambina di 10 anni, frequenta uno dei nostri Punti Luce



I miei insegnanti sono bravissimi, mi piace seguire le loro lezioni e partecipare alle iniziative organizzate dalla scuola e da Save the Children.

Edson,
bambino di 13 anni della Bolivia rappresentante del programma Child Guardian per il Sud America



Come sostenere i progetti
Save the Children



BONIFICO

Banca Popolare Etica: IBAN
IT60N050180320000000118400

Banca Prossima: IBAN
IT67A0335901600100000005071
Bic-Swift BCITITMX

Bancoposta: IBAN
IT19Z0760101600000043019207



BOLLETTINO POSTALE

C/C POSTALE n. 43019207



CARTA DI CREDITO:

www.savethechildren.it/donaonline
o telefona allo 06 480 700 72

Puoi intestare il **bonifico**
o il **bollettino postale**
a **Save the Children Italia ONLUS**,
Via Volturno 58 – 00185 Roma

Ricorda di indicare il tuo **nome**,
cognome e **recapito** nelle note.
Se vuoi, nella causale, puoi anche
specificare la campagna per cui
stai donando.

Siamo su:

 [savethechildrenitalia](https://www.facebook.com/savethechildrenitalia)

 [@SaveChildrenIT](https://twitter.com/SaveChildrenIT)

 [instagram](https://www.instagram.com/savethechildrenitalia)

Save the Children è la più importante organizzazione internazionale indipendente, dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza.

Opera in oltre 120 paesi per garantire a tutti i bambini salute, protezione, educazione, sviluppo economico, sicurezza alimentare e promuovere la partecipazione di tutti i minori. Inoltre risponde alle emergenze causate da conflitti o catastrofi naturali.

Save the Children è stata costituita in Italia alla fine del 1998 come Onlus e ha iniziato le sue attività nel 1999.

Oggi è una Ong riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri della Cooperazione Internazionale.

Oltre all'importante impegno a livello internazionale Save the Children Italia da più di 10 anni sviluppa programmi che hanno l'obiettivo di migliorare la vita dei bambini e delle bambine che vivono sul nostro territorio con interventi nell'ambito della lotta alla povertà minorile, della protezione dei minori a rischio di sfruttamento (come i minori stranieri non accompagnati), dell'educazione e della scuola, dell'uso sicuro delle nuove tecnologie, della tutela dei minori nelle emergenze.



Save the Children

Save the Children Italia Onlus
Via Volturno 58 - 00185 Roma
tel +39 06 480 70 01
fax +39 06 480 70 039
info.italia@savethechildren.org

www.savethechildren.it